

# TURNING ENERGY INTO INSPIRATION

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2023

Ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza

## **Brembo S.p.A.**

---

Sede Sociale: CURNO (BG) – Via Brembo 25 - Italia  
Capitale Sociale: € 34.727.914,00 – Registro delle Imprese di Bergamo  
Codice fiscale e partita IVA n. 00222620163

**RELAZIONE SUL GOVERNO  
SOCIETARIO E GLI ASSETTI  
PROPRIETARI**

**2023**

# SOMMARIO

<b>Glossario</b>	<b>4</b>
<b>1. Profilo della Società</b>	<b>6</b>
1.1. Principali contenuti nella Relazione 2023	6
1.2. Modello di governance di Brembo	6
1.3. Principali highlight della Società	12
1.4. Andamento del titolo 2019-2023	12
<b>2. Informazioni sugli assetti proprietari al 31 dicembre 2023</b>	<b>13</b>
2.1. Struttura del capitale sociale	13
2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale	13
2.3. Voto Maggiorato	14
2.4. Clausole Change of Control	15
2.5. Deleghe ad aumentare il capitale sociale	15
2.6. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	15
2.7. Attività di direzione e coordinamento	16
<b>3. Compliance al codice di Corporate Governance 2020 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a, del TUF)</b>	<b>17</b>
<b>4. Consiglio di Amministrazione</b>	<b>20</b>
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	20
4.2. Nomina e Sostituzione degli Amministratori	23
4.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025	24
4.4. Criteri e Politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale	29
4.5. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	32
4.6. Induction Program	33
4.7. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	34
4.8. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	35
4.9. Consiglieri Esecutivi	37
4.10. Amministratori Indipendenti	39
4.11. Lead Independent Director	40
<b>5. Gestione delle informazioni societarie</b>	<b>41</b>
5.1. La disciplina europea degli abusi di mercato	41
5.2. Procedura per la gestione delle informazioni rilevanti e informazioni privilegiate	41
5.3. Internal Dealing	42
5.4. Procedura per la Gestione dei Registri delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate e Informazioni Rilevanti, che formalizza l'istituzione della RIL – Registro Informazioni Rilevanti	42
<b>6. Comitati Interni al Consiglio</b>	<b>44</b>

<b>7. Autovalutazione e successione degli Amministratori</b>	<b>45</b>
7.1. Board Performance Evaluation	45
7.2. Piani di successione	46
<b>8. Remunerazione degli Amministratori e Comitato Remunerazione e Nomine</b>	<b>47</b>
8.1. Remunerazione degli Amministratori	47
8.2. Comitato Remunerazione e Nomine	47
<b>9. Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi</b>	<b>50</b>
9.1. Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi	54
9.2. Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (con funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate)	55
9.3. Responsabile della funzione Internal Audit (Chief Internal Audit Officer)	58
9.4. Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001	59
9.5. Società di Revisione	65
9.6. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari	65
9.7. Coordinamento tra soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi	66
<b>10. Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate</b>	<b>67</b>
10.1. Conflitto di interessi	67
10.2. Procedura per Operazioni con Parti Correlate	67
10.3. Attività 2023 del Comitato per Operazioni con Parti Correlate	69
<b>11. Nomina dei Sindaci</b>	<b>70</b>
11.1. Nomina e Sostituzione dei Sindaci	70
11.2. Composizione e Funzionamento del Collegio Sindacale	71
11.3. Politiche e Criteri sulla diversità dell'Organo di Controllo e relativa applicazione	73
11.4. Compiti e attività dell'Organo di Controllo	74
11.5. Attività svolte nel corso del 2023	74
11.6. Autovalutazione del Collegio Sindacale del 2023	76
<b>12. Rapporti con gli Azionisti - Brembo Shareholders' Engagement Policy</b>	<b>77</b>
<b>13. Assemblee</b>	<b>79</b>
<b>14. Ulteriori pratiche di Governo Societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a, TUF)</b>	<b>81</b>
14.1. Istituzione della figura del Presidente Emerito e del Comitato d'Indirizzo Strategico	81
<b>15. Cambiamenti intervenuti dalla chiusura dell'esercizio 2023</b>	<b>82</b>
<b>16. Considerazioni sulla lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 14 dicembre 2023</b>	<b>83</b>

# GLOSSARIO

**Brembo/Emittente/Società:** Brembo S.p.A., con sede sociale a Curno (BG), via Brembo 25, C.F. e P.IVA n. 00222620163, quotata alla Borsa di Milano.

**Codice di Corporate Governance 2020 o CCG 2020:** il Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance e pubblicato a gennaio 2020, che le Società emittenti sono state chiamate ad applicare a partire dal primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020.

**Cod. civ./c.c.:** il Codice Civile italiano.

**Consiglio/Consiglio di Amministrazione/CdA:** il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione, ossia quello chiuso al 31 dicembre 2023.

**Gruppo:** il Gruppo Brembo.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Codice di Corporate Governance Brembo o CCG Brembo:** il documento che definisce le regole di Governance di Brembo, recependo integralmente il Codice di Corporate Governance 2020, disponibile sul sito internet di Brembo nella versione aggiornata (ultima modifica 16 dicembre 2022 - [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance).

**Modello 231 di Brembo:** il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di Brembo S.p.A. - Quinta Edizione (ultimo aggiornamento novembre 2023), disponibile sul sito internet di Brembo nella sua versione aggiornata ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Codici di condotta e Policies).

**Procedura per Operazioni con Parti Correlate:** la Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate adottata da Brembo S.p.A. (ultimo aggiornamento 10 maggio 2021), ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e da ultimo modificato con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 (in vigore dal 1° luglio 2021 – in recepimento della Direttiva UE 2017/828),

disponibile sul sito internet di Brembo nella sua versione aggiornata ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), Corporate Governance, Documenti di Governance).

**Regolamento Consob in materia di Operazioni con Parti Correlate:** il Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente, da ultimo, modificato con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020.

**OdV:** l'Organismo di Vigilanza di Brembo S.p.A.

**Regolamento del CdA:** il Regolamento del Consiglio di Amministrazione che disciplina la sua costituzione, composizione e funzionamento adottato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2017, previo parere del Comitato Remunerazione e Nomine e successivamente modificato in base alle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti nonché alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (ultima modifica 16 dicembre 2022).

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche ed integrazioni.

**Regolamento Emittenti:** il Regolamento emanato da Consob con delibera n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

**Regolamento Mercati:** il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Relazione:** la presente Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi degli artt. 123-*bis* del TUF e 89-*bis* del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Brembo il 5 marzo 2024 e disponibile sul sito internet di Brembo ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance).

**Relazione sulla remunerazione:** la Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, disponibile sul sito internet di Brembo ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Politiche di Remunerazione).

**Statuto:** lo Statuto di Brembo S.p.A. nella versione in vigore, modificato dall'Assemblea straordinaria del 27 luglio 2023<sup>1</sup>, disponibile sul sito internet di Brembo ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance).

**SCIR:** il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e sue successive modifiche e integrazioni.

*Laddove non diversamente precisato devono altresì intendersi richiamate by reference le definizioni come contenute nel Codice di Corporate Governance 2020.*

<sup>1</sup> Modifica art. 5 (capitale sociale).

# 1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Brembo è leader globale nella progettazione e produzione di sistemi e componenti frenanti ad alte prestazioni per i principali produttori di auto, moto e veicoli commerciali. Fondata in Italia nel 1961, Brembo è rinomata per le sue soluzioni innovative per il primo equipaggiamento e l'aftermarket. Guidata dalla sua visione strategica "Turning

Energy into Inspiration", Brembo ha l'ambizione di contribuire a plasmare la mobilità del futuro attraverso soluzioni all'avanguardia, digitali e sostenibili. Con oltre 15.000 persone in 15 paesi, 32 siti produttivi e sedi commerciali, 9 centri di ricerca e sviluppo, Brembo è il solution provider di fiducia per chi desidera la migliore esperienza di guida.

## 1.1. PRINCIPALI CONTENUTI NELLA RELAZIONE 2023

La presente Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 5 marzo 2024, contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Brembo, degli assetti proprietari e le informazioni di natura quantitativa e qualitativa sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei suoi Comitati e del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, evidenziando come la Società ha applicato i principi del Codice di Corporate Governance 2020.

La Relazione, redatta secondo il format proposta da Borsa Italiana (IX edizione – gennaio 2022), è pubblicata sul sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato ([www.1info.it](http://www.1info.it)).

HIGHLIGHTS 2023	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
Trasformazione Transfrontaliera	1.2
Successo Sostenibile	1.2 e 4.1
Adesione al Codice di Corporate Governance 2020 e relativi scostamenti	3
Profili Professionali di Amministratori e Sindaci in carica	4.3 e 11.2
Descrizione attività svolte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2023	4.1.1
Board Performance Evaluation 2023 e relativi risultati	7.1
Induction Program 2023	4.6
Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	9
Brembo Shareholders' Engagement Policy e attività svolte nell'esercizio 2023	12
Considerazioni sulla Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 14 dicembre 2023	16

## 1.2. MODELLO DI GOVERNANCE DI BREMBO

### SISTEMA DI GOVERNANCE

Brembo S.p.A., Società quotata alla Borsa di Milano, ha adottato una forma di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di diritto italiano: la gestione è attribuita al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Al fine di promuovere un modello di governo societario che esprima costante attenzione verso tutti gli stakeholder e di anticipare le nuove esigenze e i trend di maggior impatto, Brembo:

- monitora costantemente i principi e i modelli di governance diffusi a livello europeo ed internazionale che rappresentano le migliori prassi in tema di governo societario;
- esamina i risultati delle analisi e degli osservatori più affermati in materia di governo societario, in Italia e

all'estero, e li parametrata alla propria realtà strutturale e organizzativa in una logica di miglioramento continuo.

Per questo motivo, il Sistema di Corporate Governance di Brembo si ispira da sempre e dà attuazione alle raccomandazioni di volta in volta emesse dal Comitato per la Corporate Governance<sup>2</sup>, che sono state recepite in un proprio Codice di Corporate Governance, oltre che nel Regolamento del CdA e nei regolamenti dei suoi Comitati (si veda paragrafo 3).

### **TRASFORMAZIONE TRANSFRONTALIERA**

Il 20 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, la proposta di trasferire la sede legale della Società nei Paesi Bassi, adottando la forma giuridica di una N.V. (naamloze vennootschap) regolata dal diritto olandese (in seguito anche "Trasformazione Transfrontaliera" o "Operazione"), mantenendo la sede fiscale in Italia e le azioni quotate sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana ("Euronext Milan").

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 27 luglio 2023, ha dunque approvato la proposta di Trasformazione Transfrontaliera e la Società ha dato avvio a tutte le attività necessarie secondo la normativa vigente.

La Trasformazione Transfrontaliera sarà efficace il 24 aprile 2024 (si veda paragrafo 15).

L'Operazione consentirà alla Società di rafforzare la propria vocazione internazionale e di avvalersi di una solida base per un ulteriore sviluppo su scala globale, preservando al contempo la propria identità italiana e la storica presenza in Italia. Il percorso di crescita di Brembo in oltre sessant'anni di storia ha portato l'azienda a raggiungere una dimensione sempre più globale, con uno sviluppo del fatturato concentrato principalmente in Nord America, Europa e Cina. Di fronte a un mercato automotive in grande trasformazione, Brembo ha avviato dunque da tempo una strategia di sviluppo e sta progressivamente ampliando la gamma delle sue soluzioni con forti investimenti per favorire la competitività dell'azienda. L'obiettivo è assicurare che Brembo, tra le altre cose, continui a crescere e mantenga il proprio ruolo di leadership nel mercato della componentistica del settore automotive a livello globale.

La Trasformazione Transfrontaliera ha pertanto lo scopo di supportare questa strategia, creando le condizioni idonee per la crescita futura di Brembo, anche per linee esterne, a vantaggio dei suoi azionisti e stakeholder.

Grazie a questa Operazione, Brembo beneficerà di un ordinamento giuridico in grado di valorizzare la dimensione globale del business raggiunta dal Gruppo. Brembo, in particolare, offrirà ai suoi azionisti un meccanismo di voto maggiorato in una configurazione potenziata rispetto a quello attuale e potrà dunque garantirsi una ancor più solida base azionaria e maggiore flessibilità a fronte di opportunità di crescita mediante acquisizioni raggiungibili tramite l'emissione di nuove azioni.

Per tutti i dettagli relativi a Trasformazione Transfrontaliera si rinvia alla relazione illustrativa all'Assemblea, al relativo verbale, nonché a tutti i comunicati stampa diffusi dalla Società sul meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito internet al link: [www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/trasferimento-sede-legale](http://www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/trasferimento-sede-legale).

### **SUCCESSO SOSTENIBILE<sup>3</sup> E RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA**

Per Brembo, la responsabilità sociale d'impresa non è un concetto astratto, ma è radicato nella cultura e strategia aziendale. I principi che guidano lo Sviluppo Sostenibile e la Responsabilità Sociale del Gruppo sono nati con Brembo, con essa sono cresciuti e si sono sviluppati nel tempo attraverso azioni quotidiane concrete che hanno l'obiettivo di conciliare le decisioni di carattere economico con la valutazione dei loro impatti sociali e ambientali, tenendo sempre in considerazione le aspettative di tutti gli stakeholder del Gruppo.

Negli anni, Brembo ha fatto della sostenibilità la sua caratteristica distintiva, integrandola sempre più all'interno del Gruppo, fino a renderla indissolubilmente legata allo sviluppo del proprio business e alla crescita delle proprie dimensioni. La sostenibilità fa parte della visione strategica Brembo "Turning Energy into Inspiration" nell'ambito del pillar "Cool Brand".

Questo approccio, che oggi è diventato di fatto il modus operandi di Brembo, costituisce il traguardo di un lungo

<sup>2</sup> S'intende il Codice di Corporate Governance emesso a gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

<sup>3</sup> Per maggiori informazioni si veda il sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Sostenibilità).

percorso che ha visto il Gruppo impegnato già alla fine degli anni 90, quando ancora questi temi non erano oggetto di attenzione. In quegli anni Brembo svolgeva l'analisi del valore degli intangibili, uno strumento volto a misurare la propria capacità di creare valore, non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sociale, ambientale, di tutela del lavoro, di valorizzazione delle risorse umane, di promozione della sicurezza dei lavoratori, di capacità di crescita e di innovazione. Nel 1999, poi, questo processo ha trovato formalizzazione con la redazione del primo Bilancio del Capitale Intangibile ed è continuato tra il 2004 e il 2007, con la pubblicazione del Bilancio del Valore, che descriveva l'interrelazione tra i risultati economici del Gruppo e le sue performance ambientali e sociali. Negli anni seguenti è continuato il processo di reporting integrando la performance di sostenibilità nel modello di business aziendale attraverso l'analisi approfondita, inserita all'interno della Relazione sulla Gestione, degli aspetti riguardanti lo scenario macroeconomico globale, i rischi di sicurezza e ambiente, l'organizzazione aziendale, la ricerca e le risorse umane.

Oggi, 10 anni dopo la costituzione della funzione dedicata alla gestione dei temi di sostenibilità, il Gruppo rende conto la propria performance ambientale e sociale all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria in cui sono raccolte anche le politiche che da sempre accompagnano il suo agire a livello globale in materia di compliance, etica, responsabilità, sostenibilità e trasparenza. Questi sono i valori che Brembo considera alla base del prezioso patrimonio "intangibile", costituito dal proprio brand, dalla propria reputazione e dall'insieme dei principi che caratterizzano l'agire di un'azienda socialmente responsabile ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Sostenibilità, Report e Relazioni).

Brembo S.p.A. partecipa dal 2021 allo United Nations Global Compact, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo nata dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Il Global Compact garantisce l'opportunità di condividere le strategie e le buone pratiche aziendali in risposta alle sfide globali, di utilizzare strumenti e risorse di management su tematiche ESG e di essere coinvolti in specifici tavoli di lavoro.

La partecipazione di Brembo S.p.A. nel Global Compact testimonia il lungo impegno in ambito di Sostenibilità che negli anni si è caratterizzato per l'attenzione crescente su numerosi fronti e per l'adesione ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 della stessa ONU (cui Brembo partecipa a partire dal 2018).

Nel 2023, Brembo ha partecipato alla ricerca di Global Compact Network Italia "L'impegno delle imprese italiane per il Net Zero", prodotta in collaborazione con IPSOS (Istituto di analisi e ricerche di mercato) e presentata per la prima volta al pubblico internazionale in occasione della COP28 di Dubai. L'indagine è orientata a delineare lo stato dell'arte rispetto all'impegno e all'azione del settore privato italiano sui temi del cambiamento climatico e, in particolare, sul raggiungimento dell'obiettivo net-zero, evidenziando le barriere caratteristiche del tessuto imprenditoriale italiano.

L'impegno di Brembo si è altresì cristallizzato con la modifica dello Statuto Sociale (art. 4 "Oggetto Sociale") introdotta dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021, su proposta del CdA Brembo di dare dignità statutaria a un commitment già proprio del Gruppo.

Al fine di indirizzare nel tempo il suo impegno strategico, Brembo ha predisposto il Piano di Sostenibilità, "*Turning sustainability into action*", e, in tal senso, si è posta obiettivi concreti e sempre più ambiziosi di medio-lungo periodo tesi verso il miglioramento continuo sulle dimensioni sociali ed ambientali. In Brembo, infatti, la sostenibilità è un modo di pensare che trova concretezza anche nella definizione di una chiara strategia attraverso cui valorizzare il proprio contributo per una forma di sviluppo economico compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e delle persone.

Sul fronte ambientale, ad esempio, Brembo è impegnata in una produzione responsabile, tradotta in un piano per la costante riduzione di emissioni, grazie a interventi di miglioramento negli stabilimenti produttivi, attraverso l'uso efficiente di energia e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tale progettualità si inserisce in una strategia più ampia, che punta inoltre a rafforzare la capacità di sviluppo di prodotti *net zero*. L'intento è supportare la transizione ecologica riducendo in modo significativo le emissioni di gas a effetto serra e l'impatto ambientale dei siti produttivi di Brembo. Il Gruppo ricicla i materiali di scarto, mirando a massimizzare il recupero e riducendo il più possibile la produzione di rifiuti e il consumo di energia e di risorse naturali.

L'impegno ambientale si esplica in maniera strategica negli sforzi del comparto Ricerca e Sviluppo, che si concentra su soluzioni che, fin dalla progettazione, considerano le richieste del mercato orientato all'elettrificazione e all'automazione, nonché la necessità di sostenibilità lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Questo tema si riflette nell'adozione di un modello di business orientato alla circolarità che può generare impatti positivi in termini di riduzione dell'impatto ambientale (ad esempio, emissioni di gas ser-

ra), sia a monte sia a valle della catena del valore, associati alla riduzione dell'uso/acquisto di materiali vergini, promuovendo al contempo la progettazione di prodotti realizzati con una maggiore durata e riciclabilità.

Brembo, consapevole dell'influenza che l'impatto ambientale ha sulle scelte di acquisto nel settore automobilistico, si impegna nello sviluppo di prodotti innovativi con un design ecosostenibile e circolare. A tal proposito, nel 2023 ha lavorato alla creazione di indicatori orientati all'ecodesign del prodotto, così da inserire la sostenibilità anche nelle fasi di progettazione.

Per Brembo, l'innovazione è volta a garantire non solo prodotti sempre più all'avanguardia che siano in grado di anticipare e rispondere alle nuove esigenze che caratterizzano il settore dell'automotive, ma anche prodotti che permettano di migliorare l'impatto ambientale, attraverso:

- l'aumento delle prestazioni dei sistemi frenanti, garantendo la loro massima affidabilità e migliorando il comfort attraverso soluzioni in grado di ridurre il rumore, le vibrazioni e la ruvidità della frenata;
- l'allungamento della vita dei prodotti Brembo, studiando e applicando nuove regole di progettazione dei prodotti e minimizzando l'usura dei dischi e delle pastiglie, in un'ottica di ecodesign ed economia circolare;
- la riduzione degli impatti sull'ambiente in termini di emissioni di gas a effetto serra e di polveri sottili derivanti dall'uso dei veicoli, riducendo il peso dei propri prodotti e controllando la dispersione delle polveri da frenata, ma anche incrementando la quota di materie prime riciclate contribuendo in tal modo alla lotta al cambiamento climatico e al consumo di materiali vergini;
- l'implementazione della valutazione LCA (Life Cycle Assessment) per tutti i nuovi prodotti, utilizzando questo strumento come passaggio vincolante per la delibera di un prodotto, al pari della valutazione dei costi e della fattibilità tecnica;
- la riduzione del peso finale dei veicoli utilizzando leghe sempre più leggere per ottenere prodotti a peso contenuto;
- la valorizzazione dei contenuti di stile per offrire prodotti capaci di interpretare concetti di eleganza e di prestigio, divenendo nuovi status symbol.

In tale direzione, Brembo si sta preparando da quasi un ventennio, grazie a un'attenzione sempre maggiore e investimenti in attività di ricerca e sviluppo proprio sul tema dei sistemi frenanti elettrici e su prodotti mecatronici, sviluppando competenze che vengono applicate in sistemi quali Electric Parking Brake e SENSIFY™, il nuovo pionieristico

sistema frenante intelligente e più sostenibile che integra il più avanzato software d'intelligenza artificiale con i componenti frenanti Brembo.

Per Brembo, la gestione della catena di fornitura rappresenta una priorità ed è essenziale a garantire un approvvigionamento responsabile, attento al rispetto dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali. Per questo, Brembo richiede che il proprio modello comportamentale sia condiviso ed applicato anche dalla catena di fornitura. Tali principi e valori sono alla base della selezione dei fornitori e sono ufficializzati all'interno della *Sustainable Procurement Policy*. Nel corso degli anni il Gruppo ha definito un processo strutturato per la gestione dei suoi fornitori che mira a promuovere lo sviluppo di relazioni stabili con i propri partner, nonché ad assicurare l'innovazione continua, il miglioramento della qualità e degli aspetti di sostenibilità lungo tutta la filiera.

Nel 2023, è stato lanciato il Net Zero Supply Chain Program, che prevede il coinvolgimento dei fornitori nel percorso di decarbonizzazione di Brembo: questi, infatti, giocano un importante ruolo in tale percorso poiché gran parte delle emissioni GHG sono connesse alla filiera di fornitura, Scope 3, e la collaborazione con i fornitori è essenziale nel raggiungimento di obiettivi di medio e lungo periodo. Lo scopo di questo programma è quello di ottenere una competenza diffusa all'interno della filiera e di raccogliere informazioni primarie inerenti le emissioni carboniche. Sempre per questa finalità, Brembo utilizza il proprio portale fornitori, oltre che per il consueto scambio di dati, per stimolare un'efficace comunicazione, la condivisione di best practice e lo sviluppo di una maggiore sensibilità attraverso approfondimenti tematici, come ad esempio la condivisione di una brochure dedicata ai Conflict Minerals, al Cobalto e alla Mica.

Il coinvolgimento delle persone che lavorano in Brembo è un elemento fondamentale per la sostenibilità del proprio modello di sviluppo. Le persone e le loro competenze sono il pilastro principale per il deployment della strategia aziendale. Il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione del talento sono infatti le leve primarie di sviluppo delle persone e un fattore abilitante della strategia, in grado di anticipare e soddisfare le richieste del business e creare una cultura identitaria del Gruppo. Brembo investe molto nelle competenze tecniche e trasversali dei propri collaboratori e per questo motivo, il catalogo formativo è ricco di contenuti e, nel corso del 2023, è stato integrato un e-learning che consente di approfondire in maniera approfondita le tematiche di sostenibilità.

L'adesione e il supporto agli SDGs sono stati condivisi con tutte le persone Brembo nel mondo attraverso la terza fase della campagna di comunicazione interna "We Support SDGs", avviata nel 2020 con il fine di approfondire e far conoscere ciascuno dei 17 Obiettivi. I collaboratori sono stati infatti coinvolti nel raccontare in brevi video le proprie pratiche quotidiane di attenzione ai diversi aspetti di sostenibilità: "Put your face on it" dimostra l'impegno di ciascuno nel perseguimento di uno stile di vita più sostenibile in Brembo e nel privato.

La politica retributiva, approvata dal CdA, è disegnata per remunerare il management e i collaboratori rispetto alla crescita sostenibile. Brembo si pone quindi l'obiettivo di traguardare i nuovi target posti da questo nuovo scenario. In particolare la Politica in materia di Remunerazione di Brembo si è posta quale obiettivo primario quello di garantire un contributo tangibile alla strategia aziendale e alla sostenibilità del Gruppo, tenendo in considerazione gli indirizzi strategici nel medio-lungo termine, al fine di assicurare *attraction* e *retention* di tutti i ruoli chiave che presentano caratteristiche e competenze propedeutiche a garantire la creazione di valore per tutti gli stakeholder, ivi compresi Azionisti, collaboratori, clienti e fornitori (si veda paragrafo 8).

Anche sotto il profilo finanziario, Brembo ha intrapreso un percorso volto a valorizzare le pratiche di sostenibilità da sempre parte del Gruppo: nel 2020 ha ottenuto un "positive loan" a medio lungo termine da € 300 milioni da BNL, Gruppo BNP Paribas. Si tratta di un finanziamento le cui condizioni economiche migliorano al raggiungimento di precisi milestone di sostenibilità, costante-mente monitorati e misurati.

Brembo ha instaurato nel corso degli anni un dialogo attivo e costante con i propri stakeholder interni ed esterni, basato sui valori di trasparenza, fiducia e consenso nelle decisioni. Grazie a ciò il Gruppo ha la possibilità di ottenere informazioni importanti sul contesto di riferimento e un riscontro sul suo operato, in un'ottica di miglioramento continuo degli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società. Attraverso un processo di ascolto e di confronto, Brembo può infatti valutare in che misura stia comprendendo e soddisfacendo le aspettative e gli interessi dei propri stakeholder, individuando le aree in cui dispiegare maggior impegno e quelle in cui confermare l'approccio adottato. Presupposti per consolidare un dialogo duraturo e mutualmente soddisfacente sono l'identificazione degli stakeholder chiave con cui promuovere iniziative di confronto periodico e la definizione delle modalità più adeguate a coinvolgere gli stessi.

Tale approccio, in particolare, verso Azionisti e/o Investitori, attuali e/o potenziali, è disciplinato nella Brembo Shareholders' Engagement Policy approvata dal Consiglio del 17 dicembre 2021 (si veda paragrafo 12).

Inoltre, il Consiglio del 19 dicembre 2023 ha approvato la nuova Stakeholders Engagement Policy, la quale definisce ad alto livello come Brembo identifica i propri stakeholder, quali sono i principali canali di ascolto/coinvolgimento e le responsabilità.

Brembo dispone di un efficace Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, imprescindibile per realizzare un Successo Sostenibile. Esso adotta un Modello 231/2001 e un sistema di compliance che rientrano nei parametri ESG (in particolare nel fattore Governance) e possono considerarsi strumenti di sostenibilità, anche alla luce delle numerose e significative correlazioni con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030 (si veda paragrafo 9).

La volontà del Gruppo di operare in maniera sempre più responsabile e di integrare a tutti gli effetti la sostenibilità nel proprio business, ha portato Brembo a implementare un sistema di Governance dedicato alla supervisione e alla gestione di queste tematiche a livello globale.

Figura chiave per il governo della sostenibilità in Brembo è il Chief CSR Officer, ruolo affidato alla responsabilità dell'amministratore con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi. Il Chief CSR Officer, oltre a relazionarsi con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (il CdA ha identificato, nella riunione del 20 aprile 2017, tale Comitato al quale attribuire la funzione di supervisione di tutte le tematiche inerenti la sostenibilità e le dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, modificandone quindi la denominazione in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e aggiornandone i compiti), ha la responsabilità di proporre, coordinare e avviare i progetti e le iniziative in ambito di responsabilità sociale, monitorare i piani di azione delle diverse unità organizzative, anche alla luce delle best practice esterne, esaminare le informative e le richieste degli stakeholder sui temi di sostenibilità e coordinare le attività di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria annuale.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative, oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche alle tematiche di sostenibilità e all'interazione con gli stakeholder. In particolare, tale Comitato esamina ed esprime pareri sulle politiche e le procedure di sostenibi-

lità, gli indirizzi, gli obiettivi aziendali e i relativi processi inerenti ai temi socio-ambientali. Il Comitato, inoltre, monitora le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione a esse da parte del Gruppo, al fine di consolidare la reputazione aziendale nello scenario internazionale, nonché esprime il proprio parere su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, con particolare riferimento a quelli connessi ai temi di sostenibilità, ambientali e sociali. Infine, il Comitato esamina e valuta il progetto di Dichiarazione Non Finanziaria, sottoposta annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

È stato inoltre istituito il Comitato CSR (CSR Committee), composto dai vertici aziendali e dai responsabili delle GCF maggiormente coinvolte sui temi di sostenibilità. Tale comitato ha il compito di definire le Linee Guida in ambito di Sostenibilità e adottare le relative politiche, di proporre un piano con gli obiettivi strategici ambientali e sociali, di approvare i progetti proposti dal Chief CSR Officer e di validare le attività propedeutiche all'avvio del processo di reporting di sostenibilità. Al Comitato CSR è inoltre richiesto di supervisionare efficacemente il processo di stakeholder engagement e i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, nonché valutare il progetto di Dichiarazione Non Finanziaria.

### **ANALISI DI MATERIALITÀ 2023 E DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2023**

Al fine di focalizzare la propria strategia di sostenibilità e di conseguenza i contenuti della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito, in breve, DNF) ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 (attuazione della Direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità), Brembo svolge un processo di analisi di materialità volto ad identificare i temi che, in relazione al proprio profilo di business, alle strategie, alle aspettative degli stakeholder e al contesto in cui opera, possono essere considerati rilevanti nel riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o che influenzano le decisioni degli stakeholder del Gruppo.

Per l'esercizio 2023, l'analisi è stata effettuata secondo le linee guida pubblicate dal Global Reporting Initiative (GRI) Universal Standards 2021, che si focalizzano sugli impatti (positivi, negativi, attuali e potenziali) delle organizzazioni sull'economia, l'ambiente e le persone, inclusi quelli sui diritti umani, integrando la prospettiva degli stakeholder nel più ampio processo di valutazione degli impatti.

Inoltre, Brembo ha stabilito di anticipare le indicazioni della Corporate Sustainability Reporting Directive: gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) dell'EFRAG, ovvero lo standard di rendicontazione che dovrà essere utilizzato dalle aziende soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) a partire dall'esercizio 2024 (pubblicazione 2025), e prevede un processo di identificazione dei temi materiali secondo un approccio di doppia materialità, che presuppone una doppia vista: impact materiality e financial materiality. Mentre la prima è allineata alle richieste del GRI, la seconda considera i rischi e le opportunità che possono influenzare la creazione di valore aziendale. I temi materiali e gli impatti individuati secondo l'impact materiality rappresentano un input per l'identificazione di rischi e opportunità finanziarie.

Il processo di analisi di materialità è stato aggiornato anche per il 2023 valutando gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali dei temi materiali. Tali aspetti sono stati valutati dal management Brembo. Successivamente, il risultato di tale analisi è stato sottoposto ed integrato con i commenti raccolti tramite l'engagement di alcuni stakeholder identificati come prioritari, quali clienti, fornitori, investitori e compagnie assicurative (impact materiality). Sono stati inoltre coinvolti i membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale. Per la financial materiality, sono stati discussi in occasione del Comitato CSR i rischi e le opportunità rilevanti, ovvero quelli che possono avere un'influenza significativa sulla performance dell'Azienda.

L'Analisi di Materialità, preventivamente valutata dal Comitato CSR il 13 dicembre 2023, è stata condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Organismo di Vigilanza e il Collegio Sindacale nella riunione del 18 dicembre 2023 e approvata dal Consiglio il 19 dicembre 2023.

La DNF 2023 è stata esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 5 marzo 2024, previo esame del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella riunione del 1° marzo 2024, e quindi messa a disposizione degli Organi di Controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione) per le attività di competenza. La DNF è stata altresì sottoposta all'esame limitato (limited assurance) da parte della stessa società incaricata della revisione legale del Bilancio (Deloitte & Touche), che ne ha verificato la conformità al D.Lgs. n. 254/2016 e ai principi e alle metodologie dello standard di rendicontazione utilizzato.

La relativa relazione, distinta da quella di revisione legale, è allegata alla DNF e pubblicata contestualmente alla stessa.

La DNF 2023 è disponibile sul sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Sostenibilità, Report e Relazioni).

### 1.3. PRINCIPALI HIGHLIGHT DELLA SOCIETÀ

(MILIONI DI EURO)	2022	2023	VARIAZIONI %
Fatturato	3.629,0	3.849,2	6,1%
EBITDA	625,2	665,8	6,5%
Utile	292,8	305,0	4,2%
Posizione Finanziaria Netta	502,0	454,8	-9,4%
Capitalizzazione al 31 dicembre	3.489	3.707	6,2%
Dipendenti (unità)	14.966	15.653	4,6%

### 1.4. ANDAMENTO DEL TITOLO 2019-2023



## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2023

### 2.1. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di Brembo S.p.A., sottoscritto e interamente versato al 31 dicembre 2023, ammontava a € 34.727.914 ed era rappresentato da n. 333.922.250 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Alla data di approvazione della presente Relazione, in base a quanto deliberato dall'Assemblea del 27 luglio 2023 in merito alla Trasformazione Transfrontaliera, Brembo ha provveduto alla riduzione volontaria del capitale sociale strumentale all'Operazione, da € 34.727.914,00 a € 3.339.222,50. Essa è stata attuata senza annullamento di azioni e senza alcun rimborso di capitale ai soci, mediante appostazione di una riserva di pari importo nel patrimonio netto della Società. Pertanto, essa non ha determinato alcuna modifica dei diritti patrimoniali e amministrativi degli Azionisti di Brembo.

Tale riduzione si è resa necessaria in quanto l'ordinamento dei Paesi Bassi, contrariamente a quello italiano, non ammette la possibilità, per le società olandesi per azioni a responsabilità limitata (*naamloze vennootschap*), di emettere azioni senza indicazione espressa del valore nominale e richiede che il valore nominale sia indicato all'interno dello statuto sociale e composto da non più di due decimali. Pertanto, nel contesto dell'Operazione e immediatamente prima del perfezionamento della stessa, è stato necessario procedere alla riduzione. Per maggiori informazioni si veda [www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/trasferimento-sede-legale](http://www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/trasferimento-sede-legale).

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società possiede n. 15.051.860 azioni proprie, pari al 4,51% del capitale sociale (si veda paragrafo 2.6).

### CARATTERISTICHE DELL'AZIONARIATO AL 31 DICEMBRE 2023

CARATTERISTICA	SÌ/NO	% CAPITALE SOCIALE
Presenza di patti di sindacato	No	--
Presenza del voto maggiorato	Sì	--
Restrizioni al trasferimento di titoli	No	--
Titoli che conferiscono diritti speciali	No	--
Partecipazione azionaria dei dipendenti	No	--
Restrizioni al diritto di voto	No	--
Soglia di partecipazione per presentazione di liste	Sì	1%

### 2.2. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

(Dati stralciati dal Libro Soci alla data del 31 dicembre 2023 e dalle informazioni pervenute alla Società alla data di pubblicazione della presente Relazione)

Totale azioni ordinarie in circolazione	333.922.250
Totale diritti di voto in circolazione <sup>4</sup>	512.988.721

<sup>4</sup> Si veda paragrafo 2.3.

**PRINCIPALI AZIONISTI AL 31 DICEMBRE 2023**

	<b>DICHIARANTE</b>	<b>AZIONISTA DIRETTO</b>	<b>NAZIONALITÀ</b>	<b>N. AZIONI</b>	<b>% SU CAPITALE SOCIALE</b>	<b>VOTI</b>	<b>% SU DIRITTI DI VOTO IN CIRCOLAZIONE</b>
1	Bombassei Alberto	Nuova FourB S.r.l.	Italia	178.859.605	53,563	357.583.370	69,706
2		Brembo S.p.A.	Italia	15.051.860	4,508	15.051.860 (*)	2,934
3		City of New York Group Trust	Stati Uniti d'America	5.304.468	1,589	5.304.468	1,034
4		Vanguard International Value Fund	Stati Uniti d'America	4.611.463	1,381	4.611.463	0,899
5		Mawer Global Equity Fund	Canada	3.321.231	0,995	3.321.231	0,647
6		Mawer Global Small Cap Fund	Canada	2.573.523	0,771	2.573.523	0,502
7		Government of Norway	Norvegia	2.375.951	0,712	2.375.951	0,463
8		Rbc Ist Treaty Clients Ac	Canada	2.247.154	0,673	2.247.154	0,438
9		Florida Retirement System	Stati Uniti d'America	2.031.602	0,608	2.031.602	0,396
10		Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia	Italia	1.950.000	0,584	1.950.000	0,380

(\*) Il diritto di voto delle azioni proprie è sospeso.

**2.3. VOTO MAGGIORATO**

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019 ha approvato la modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF, introducendo il meccanismo c.d. del "voto maggiorato". La modifica ha l'obiettivo di promuovere la stabilizzazione e la fidelizzazione dell'azionariato, incentivando l'investimento a medio-lungo termine nel capitale sociale di Brembo, a sostegno della strategia di crescita organica e non organica del Gruppo. La stabilità dell'azionariato rappresenta un fattore strategico per il successo dei progetti di crescita della Società, trattandosi di progetti che, per le caratteristiche del business del Gruppo, sono destinati a svilupparsi in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e che richiedono pertanto il supporto di azionisti le cui logiche di investimento e le cui prospettive di ritorno siano allineate

al predetto orizzonte temporale.

Lo Statuto prevede che siano attribuiti due (2) voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di iscriverle in un apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che le abbia mantenute iscritte per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

Tutti i dettagli relativi alle modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale nel rispetto della normativa applicabile, dello Statuto Sociale e delle prassi di mercato, sono descritti nel Regolamento attuativo, approvato dal CdA di Brembo in data 18 aprile 2019 e in seguito modificato in data 23 aprile 2020.

**SITUAZIONE MAGGIORAZIONI DEL DIRITTO DI VOTO ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE**

	<b>NUMERO DELLE AZIONI CHE COMPONGONO IL CAPITALE</b>	<b>NUMERO DIRITTI DI VOTO</b>
<b>Totale azioni di cui:</b>	<b>333.922.250</b>	<b>512.988.721</b>
Azioni ordinarie IT0005252728	154.855.779	154.855.779
Azioni ordinarie con voto maggiorato IT0005380149	179.066.471	358.132.942

[www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/voto-maggiorato](http://www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/voto-maggiorato).

## 2.4. CLAUSOLE CHANGE OF CONTROL

Nell'ambito della propria attività, sia Brembo sia le Società da essa direttamente o indirettamente controllate sono parte di alcuni contratti di joint venture, di fornitura e cooperazione o di finanziamento. Tali contratti prevedono, come d'uso in ambito internazionale e nella prassi nego-

ziale per accordi analoghi, clausole che, se applicate, attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere e/o recedere e/o modificare gli stessi in caso di cambiamento del controllo diretto e/o indiretto di una delle parti.

## 2.5. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE

Ai sensi dell'art. 2443 c.c., l'Assemblea del 18 aprile 2019 ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione (con validità fino al 18 aprile 2024) relativamente alla facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile ai sensi dell'art. 2439, comma 2 del c.c., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., per un importo massimo di € 3.472.791,40<sup>5</sup>, mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 33.392.225<sup>6</sup> azioni prive del valore nominale o – se inferiore – del diverso numero di azioni che, a ciascuna data di esercizio della delega (e tenuto conto di eventuali emissioni di azioni già effettuate nell'esercizio della stessa), costituirà il 10% (dieci per cento) del numero

complessivo di azioni della Società alla medesima data. A tal fine, al CdA è stato conferito ogni potere per:

- fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione e il godimento delle azioni ordinarie, con gli unici limiti di cui all'art. 2441, comma 4, secondo periodo e/o all'art. 2438 e/o all'art. 2346, comma 5 del c.c.;
- stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni ordinarie della Società;
- dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti modifiche allo Statuto di volta in volta necessarie.

## 2.6. AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il 20 aprile 2023 l'Assemblea di Brembo S.p.A., previa revoca della precedente deliberazione del 21 aprile 2022, ha approvato un piano di acquisto di azioni proprie con scadenza al 20 ottobre 2024, quindi per una durata massima di 18 mesi. L'autorizzazione prevede:

- l'acquisto di un massimo di 8.000.000 azioni proprie fino a un importo massimo di € 144.000.000 e la vendita di tutte le azioni proprie detenute, in una o più volte, per la durata massima di 18 mesi, ad un prezzo minimo non inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto e a un prezzo massimo non superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto, attingendo dalle riserve disponibili;
- il conferimento della delega al Consiglio, per quanto riguarda gli atti di disposizione delle azioni proprie, per la durata massima di 18 mesi, di stabilire di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al miglior interesse della Società;
- il conferimento al Presidente Esecutivo, e con facoltà di delega a terzi, di ogni più ampio potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni di cui ai precedenti punti, anche a mezzo di terzi procuratori, ottemperando a quanto richiesto ai sensi della normativa applicabile e dalle autorità competenti.

5 Tale importo è stato deliberato precedentemente alla riduzione del capitale sociale descritta al precedente paragrafo 2.1

6 Il numero delle azioni indicato tiene conto dell'operazione di frazionamento deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2017.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea del 20 aprile 2023, il cui avvio è stato annunciato in data 31 luglio 2023, Brembo, tramite intermediario incaricato, ha acquistato azioni proprie nel mese di agosto 2023, per un totale complessivo di n. 629.557 azioni proprie, rappresentative del 0,19% del Capitale Sociale.

#### AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO AL 31.12.2023

N. AZIONI PROPRIE	% SU CAPITALE	% SUI DIRITTI DI VOTO
10.664.557	3,19%	2,08%

Successivamente, in data 31 gennaio 2024, la Società, nell'ambito dell'Operazione Trasformazione Transfrontaliera (e, quindi, al di fuori del programma di acquisto di azioni proprie autorizzata dall'Assemblea e sopra descritto), ha provveduto ad acquistare le azioni rimaste inoptate pari a n. 4.387.303 azioni, rappresentative del 1,31387% del Capitale Sociale.

#### AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE

N. AZIONI PROPRIE	% SU CAPITALE	% SUI DIRITTI DI VOTO
15.051.860	4,51%	2,93%

### 2.7. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Brembo S.p.A. non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di società o altri enti ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, nonostante sia controllata da altra società, in quanto, coerentemente con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance 2020, sono riservate all'esame collegiale e all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. – del quale al 31 dicembre 2023 fanno parte, tra l'altro, sei (6) Amministratori qualificati come indipendenti – le scelte che determinano:

- la predisposizione di piani industriali, strategici, finanziari e di budget di Gruppo;
- l'emanazione di direttive attinenti alla politica finanziaria e creditizia, l'accentramento di funzioni quali la tesoreria, l'amministrazione, la finanza ed il controllo;
- la definizione di strategie di crescita, di posizionamento strategico e di mercato del Gruppo e delle singole Società, specie nel caso in cui le linee di po-

litica siano idonee ad influenzarne e determinarne la concreta attuazione da parte del management della Società.

La competenza professionale e l'autorevolezza degli Amministratori Non Esecutivi e degli Indipendenti rappresentano una garanzia affinché tutte le decisioni adottate dal CdA siano prese nell'esclusivo interesse del Gruppo e dei suoi stakeholder, in assenza di direttive e ingerenze da parte di terzi portatori di interessi estranei a Brembo.

Brembo S.p.A. svolge attività di coordinamento e controllo sulle Società controllate ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, delineando le strategie aziendali e di Gruppo in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo in termini di risultati economici e finanziari, di obiettivi industriali, di investimenti e politiche commerciali. Sono stati eseguiti gli adempimenti richiesti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

### 3. COMPLIANCE AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020 (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A, DEL TUF)

Il Sistema di Corporate Governance di Brembo S.p.A. si ispira e dà piena attuazione da sempre ai principi e alle raccomandazioni emessi dal Comitato per la Corporate Governance<sup>7</sup> nel Codice di Corporate Governance 2020, tramite il loro recepimento in un proprio Codice di Corporate Governance (CCG Brembo, approvato dal CdA in data 17 dicembre 2021 e disponibile sul sito internet aziendale nella versione aggiornata<sup>8</sup>), oltre che nel Regolamento del CdA e in quelli dei suoi Comitati.

Nell'ambito del processo di adozione del CCG 2020, Brembo ha altresì tenuto conto delle Q&A funzionali alla sua applicazione pubblicate dal Comitato per la Corporate Governance nonché valutato i potenziali impatti sul sistema di governo societario di Brembo e individuato le aree di specifico interesse e i possibili interventi di adeguamento delle proprie prassi societarie. L'esito di tale analisi ha evidenziato la conformità ai principi e alle raccomandazioni del CCG 2020.

In virtù di tali approfondimenti, è stata proposta all'Assemblea del 22 aprile 2021 la modifica allo Statuto Sociale (nell'ambito dell'oggetto sociale), che è stata approvata, volta a dare dignità statutaria a un impegno già proprio del Gruppo, ossia quello di perseguire uno Sviluppo Sostenibile e duraturo.

Prima della sua approvazione, l'attuale Codice di Corporate Governance Brembo è stato condiviso in consultazione con i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale – unitamente al dettaglio di comparazione – evidenziando le relative proposte di scostamento e motivazioni, ed è stato approvato dal Consiglio in data 17 dicembre 2021.

Esso recepisce integralmente i principi e le raccomandazioni del CCG 2020 in quanto ritenuti concretamente già applicati, fatti salvi alcuni scostamenti dovuti al fatto che alcune pratiche raccomandate sono state ritenute non funzionali o non compatibili con l'attuale modello di governance di Brembo, tenendo conto altresì del principio di prevalenza della sostanza sulla forma e del principio di *"comply or explain"*<sup>9</sup>.

La concreta applicazione dei principi del CCG 2020 è illustrata nei diversi paragrafi della presente Relazione, mentre gli scostamenti sono indicati nella tabella di seguito riportata con le relative motivazioni a pag. 18<sup>10</sup>.

A tal fine si precisa altresì che, sulla base delle definizioni fornite dal CCG 2020 e degli assetti proprietari, Brembo si qualifica come:

- una Società grande, la cui capitalizzazione è stata superiore a € 1 miliardo l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre (3) anni solari precedenti all'adozione del CCG 2020 e all'approvazione del CCG Brembo;
- a proprietà concentrata, in quanto ha un socio di maggioranza che dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

A prescindere da tali classificazioni, la Società ha ritenuto di dare attuazione, ove possibile, a tutte le raccomandazioni del CCG 2020, non esercitando le eventuali opzioni di flessibilità previste. Si veda tabella di seguito riportata a pag. 19.

Si dà atto, infine, che in fase di adozione del CCG Brembo il Collegio Sindacale ha evidenziato di aver riscontrato una dettagliata analisi con riferimento alla comparazione con il CCG 2020.

7 S'intende il Codice di Corporate Governance emesso a Gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, accessibile al pubblico sul sito web [www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf](http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf).

8 [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance.

9 Non trattandosi di obblighi, qualora Brembo decidesse di non dare attuazione a tali raccomandazioni, motiverà la mancata o parziale applicazione tramite specifica delibera consiliare (*"comply or explain"*). In presenza di norme primarie o secondarie incompatibili con l'applicazione di talune raccomandazioni, non è richiesta la delibera consiliare di motivazione della mancata o parziale applicazione.

10 L'adesione al Codice implica che ciascuno scostamento sia chiaramente indicato nella Relazione sul Governo Societario e che le società: (a) spieghino in che modo la best practice raccomandata dal Codice è stata disattesa; (b) descrivano i motivi dello scostamento; (c) descrivano come la decisione di discostarsi sia stata presa all'interno della società; (d) se lo scostamento è limitato nel tempo, indichino a partire da quando prevedono di applicare la relativa best practice; (e) descrivano l'eventuale comportamento adottato in alternativa alla best practice da cui si sono discostate e spieghino come tale scelta realizzi l'obiettivo sotteso ai principi del Codice e contribuisca in ogni caso al buon governo societario.

**PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO AL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020**

<b>RIF. DEL CCG 2020 – SCOSTAMENTI</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
<b>Definizioni</b> <b>Chief Executive Officer (CEO)</b>	<p>Sulla base dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2021, e coerentemente con le deleghe attribuite dal Consiglio nella stessa data (confermate dal CdA del 20 aprile 2023), i soggetti qualificabili come principali responsabili della gestione dell'impresa sono più di uno, e identificabili nei seguenti ruoli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presidente Esecutivo;</li><li>• Amministratore Delegato – CEO;</li><li>• Amministratore incaricato a sovrintendere il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e Chief CSR Officer;</li></ul> <p>tutti qualificati come Amministratori Esecutivi, ai quali il Consiglio ha attribuito specifici poteri, deleghe e compiti e ambiti di responsabilità.</p> <p>Pertanto, ogni riferimento nel CCG 2020 al principale responsabile della gestione dell'impresa o CEO è declinato nel CCG Brembo, con l'identificazione di uno dei ruoli sopra indicati in funzione dei poteri, deleghe e compiti e ambiti di responsabilità definiti dal CdA.</p> <p>N.B. Nelle Q&amp;A al CCG 2020 è precisato che normalmente le società individuano un unico amministratore esecutivo quale principale responsabile della gestione. Tuttavia, il CdA può individuarne anche più di uno qualora a più Amministratori siano attribuite deleghe di gestione equiparabili.</p> <p>Si vedano i paragrafi 4.9 e 9.1.</p>
<b>Art. 2 – Composizione Organi sociali</b>	<p><b>Racc. 4 Ruolo del Presidente</b></p> <p>Sulla base dell'assetto organizzativo e societario del Gruppo Brembo (società a proprietà concentrata), il CdA ha ritenuto di attribuire un ruolo esecutivo al Presidente, con l'obiettivo di garantire la massima valorizzazione del patrimonio di conoscenze, esperienze, valori e competenze maturate nel tempo, affinché il Gruppo possa proseguire nella sua crescita e nel suo sviluppo in continuità, nel rispetto e in coerenza con il proprio passato e con la propria identità.</p> <p>L'indipendenza di giudizio dell'agire del CdA è garantita in ogni caso dalla presenza di sei (6) Amministratori qualificati come Indipendenti; la competenza professionale e l'autorevolezza di questi ultimi costituiscono un'ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse del Gruppo e dei suoi stakeholder, in assenza di direttive e ingerenze da parte di terzi portatori di interessi estranei a Brembo.</p> <p>Si veda paragrafo 4.8.</p>
	<p><b>Racc. 7 Criteri d'Indipendenza</b></p> <p>Il CdA valuta annualmente, previo esame anche del Comitato Remunerazione e Nomine, la sussistenza dei requisiti d'indipendenza dei singoli Consiglieri. Tale valutazione è condotta in virtù del consolidato principio di prevalenza della sostanza sulla forma, che tiene in considerazione i principi stabiliti dal CCG 2020, la professionalità e l'impegno dimostrato, nonché la fattiva partecipazione alle riunioni del Consiglio, gli interventi e i contributi di pensiero al dibattito consiliare.</p> <p>Si vedano paragrafi 4.3, 4.4 e 4.10.</p>
<b>Art. 4 – Nomina degli Amministratori e Autovalutazione del CdA</b>	<p><b>Racc. 19 a) Board Performance Evaluation</b></p> <p>Su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il CdA ha attribuito al LID (Lead Independent Director) l'attività di coordinamento della Board Performance Evaluation, prevedendo altresì che ai lavori di valutazione e condivisione del programma dell'attività e dei relativi risultati partecipino tutti gli Amministratori Indipendenti e non soltanto i membri del Comitato Remunerazione e Nomine.</p> <p>Ciò, considerate le modalità ben consolidate ed efficaci con cui il LID e gli Amministratori Indipendenti (che tra l'altro sono componenti del Comitato Remunerazione e Nomine) hanno svolto tale attività nel corso dei precedenti mandati consiliari, e per proseguire in continuità con le precedenti edizioni della BPE.</p> <p>Si veda paragrafo 7.1.</p>
<b>Art. 6 – Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi</b>	<p><b>Racc. 32 b) e 34 CEO – SCIR</b></p> <p>Il CdA ha identificato nell'Amministratore Esecutivo con ruolo di Chief CSR Officer, l'Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento dello SCIR (in seguito in breve "ACR"), sulla base dell'esperienza maturata nell'incarico lungo gli anni e la conoscenza del settore di business di Brembo e in continuità con il modello di Governance per il Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi ad oggi implementato.</p> <p>Si veda paragrafo 9.</p>

## RACCOMANDAZIONI DEL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020 PER SOCIETÀ GRANDI E A PROPRIETÀ CONCENTRATA – APPLICAZIONE IN BREMBO

TEMA	RACCOMANDAZIONI CCG 2020 PER SOCIETÀ GRANDI A PROPRIETÀ CONCENTRATA	APPLICAZIONE IN BREMBO S.P.A. (QUALE SOCIETÀ GRANDE E A PROPRIETÀ CONCENTRATA)
<b>Quota Amministratori Indipendenti</b>	Almeno 1/3	Nel CdA di Brembo S.p.A. sei (6) Amministratori su undici (11) sono qualificati come indipendenti. Si veda paragrafo 4.10.
<b>Meeting Amministratori Indipendenti</b>	Almeno una (1) volta all'anno	Nel corso del 2023, gli Amministratori Indipendenti, coordinati dal LID si sono riuniti in data 18 ottobre 2023. Alle riunioni partecipa il Segretario del CdA, che provvede alla redazione del relativo verbale e a trasferire i suggerimenti e le proposte emerse agli Amministratori Esecutivi. Si veda paragrafo 4.11.
<b>LID</b>	Raccomandato	Il Consigliere Non Esecutivo e Indipendente Manuela Soffientini è stata nominata dal CdA nel ruolo di Lead Independent Director in occasione del rinnovo delle cariche sociali avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023. Si veda paragrafo 4.11.
<b>N. massimo incarichi</b>	Raccomandato	Al fine di assicurare una disponibilità di tempo adeguata all'adempimento diligente delle proprie funzioni di amministratore, la Società ha previsto nel proprio Regolamento del CdA un numero massimo di quattro (4) incarichi in società quotate. Non sono considerati a tal fine gli incarichi ricoperti in società quotate dove il Consigliere possiede anche partecipazioni rilevanti. Si veda paragrafo 4.5.
<b>Comitato Nomine</b>	I poteri possono essere delegati al CdA	Brembo ha accolto la raccomandazione per l'istituzione del Comitato Nomine nel corso dell'esercizio 2012, attribuendo tale funzione al Comitato per la Remunerazione e modificandone coerentemente la denominazione in "Comitato Remunerazione e Nomine". Il Comitato Remunerazione e Nomine di Brembo è composto da tre (3) Amministratori Indipendenti. Si veda paragrafo 8.2.
<b>Comitato Controllo e Rischi</b>	Raccomandato	Brembo ha nominato un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, composto da soli Amministratori Indipendenti, che svolge altresì la funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate. Si veda paragrafo 9.2.
<b>Autovalutazione</b>	Almeno ogni tre (3) anni	La BPE (Board Performance Evaluation) è svolta annualmente. Si veda paragrafo 7.
<b>Orientamenti composizione ottimale CdA</b>	Non Raccomandato	Le Politiche e Criteri (qualitativi e quantitativi) sulla Diversità nell'Organo Amministrativo, indicati nel CCG Brembo e nel Regolamento del CdA (e in linea con le raccomandazioni del CCG 2020), di seguito descritti, sono volti a garantire un mix ideale di competenze, esperienza, professionalità, genere, età e altri aspetti rilevanti. Tali criteri, unitamente alle indicazioni emerse dalla BPE 2022, hanno costituito la base di riferimento per gli orientamenti forniti da parte del Consiglio di Amministrazione uscente sulle figure manageriali e professionali da candidare per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2025, previsto all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 (data 20 aprile 2023), e sono stati indicati anche nel documento emesso e pubblicato dal CdA uscente in data 2 marzo 2023, denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione uscente di Brembo S.p.A. agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione" e nella Relazione Illustrativa sulla nomina del CdA pubblicata in occasione della convocazione assembleare <sup>11</sup> . Si veda paragrafo 4.4.
<b>Piano di Successione</b>	Raccomandato	Il 17 dicembre 2021 il CdA di Brembo ha approvato l'attuale assetto organizzativo del Gruppo Brembo, rafforzando il modello di Governance della Società con l'obiettivo di potenziare il team manageriale di vertice e avviare gradualmente i meccanismi di successione interna. Nell'ambito di tale modello organizzativo, ormai consolidato, e coerentemente con le deleghe attribuite dal Consiglio, Matteo Tiraboschi riveste la carica di Presidente Esecutivo, Daniele Schillaci quella di Amministratore Delegato-CEO. La macro-struttura organizzativa è stata illustrata il 17 dicembre 2021. Il Talent Management & Succession Plan è stato illustrato a cura del Chief HRO Officer nella riunione del CRN del 12 novembre 2021 e, successivamente, il suo aggiornamento nella riunione del 14 novembre 2022. Si veda paragrafo 7.2.

In un'ottica di sempre migliore e più sostanziale applicazione del CCG 2020, come da prassi, il Consiglio ha esaminato l'applicazione da parte della Società delle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Governance nella Lettera del

14 Dicembre 2023, evidenziando l'ottimo livello di attuazione da parte della Società, in linea tra l'altro con quanto emerso nella BPE 2023. Si veda paragrafo 16.

<sup>11</sup> [www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/assemblea-dei-soci](http://www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/assemblea-dei-soci).

# 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## 4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo riveste un ruolo chiave di indirizzo strategico che non si esaurisce nella definizione dei piani strategici e degli assetti organizzativi della Società e dei suoi valori e standard, ma è caratterizzato dall'impegno costante per assicurare la creazione di valore nel lungo periodo e perseguire il Successo Sostenibile:

- promuovendo una crescita sostenibile nel medio-lungo periodo che tenga in considerazione gli aspetti sociali e ambientali che impattano sulla sua attività, attraverso un adeguato sistema di controllo e gestione dei rischi, ivi inclusi quelli di sostenibilità;
- garantendo massima trasparenza verso il mercato e gli Investitori; e
- ponendo particolare attenzione ai cambiamenti significativi delle prospettive di business, così come alle situazioni di rischio cui la Società è esposta.

Al Consiglio di Amministrazione fanno capo altresì la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, l'idoneità dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo, nonché tutti i compiti definiti dall'art. 1 del CCG Brembo.

L'esecuzione di tali attività / compiti è dettagliatamente descritta nei paragrafi successivi.

### 4.1.1 ATTIVITÀ SVOLTA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte dal CdA, nell'esercizio dei propri poteri, nel corso del 2023.

<b>Piano Industriale</b>	In data 20 giugno 2023, il CdA di Brembo ha esaminato il Piano Industriale del Gruppo Brembo 2023-2027, in linea con il target al 2030, nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi strategici dell'impresa e le azioni da compiere al fine di raggiungere tali obiettivi in coerenza con il livello di esposizione al rischio prescelto, nell'ottica di promuovere il Successo Sostenibile della Società.
<b>Andamento della Gestione e Rendiconto deleghe attribuite e Operazioni Significative</b>	Nelle riunioni del 24 febbraio 2023, 2 marzo 2023, 20 aprile 2023, 9 maggio 2023, 20 e 22 giugno 2023, 27 luglio 2023, 7 novembre 2023, 4 e 19 dicembre 2023, il CdA ha esaminato, valutato e monitorato: <ul style="list-style-type: none"><li>• l'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, per il tramite delle informazioni degli Organi Delegati, in sede di esposizione ed approvazione dei risultati periodici conseguiti;</li><li>• l'adeguatezza della struttura organizzativa del Gruppo e del suo sistema amministrativo e contabile, sentiti anche i pareri dei preposti Comitati di Governance e del Collegio Sindacale, ricevendo costantemente informazioni sia sulle principali variazioni organizzative sia sui principi amministrativi e contabili utilizzati;</li><li>• le operazioni con un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario effettuate dalla Società o dalle sue controllate, valutandone i relativi rischi e monitorandone costantemente lo stato di avanzamento;</li><li>• le operazioni significative<sup>12</sup>, che sono state ritenute coerenti con le deliberazioni consiliari assunte;</li><li>• lo stato di avanzamento delle attività svolte in base alle deleghe conferite, nonché delle operazioni significative e in potenziale conflitto d'interessi.</li></ul>
<b>Strategie di crescita del Gruppo e rischi correlati</b>	Il Consiglio ha periodicamente approfondito ed esaminato, tramite l'intervento del Chief Business Development Officer e in alcuni casi anche dei diversi Chief Operating Officers, le strategie di crescita, organica e inorganica, del Gruppo, ivi incluse le operazioni ed eventuali iniziative di M&A, analizzandone anche i rischi correlati (riunioni del 24 febbraio 2023, 20 aprile 2023, 9 maggio 2023, 20 e 22 giugno 2023, 27 luglio 2023, 7 novembre 2023).
<b>Andamento delle previsioni di mercato e progetti di rilevanza strategica</b>	Nelle riunioni del 2 marzo 2023, 9 maggio 2023, 22 giugno 2023, 7 novembre 2023 e 19 dicembre 2023 il CdA ha esaminato, valutato e monitorato l'andamento e le previsioni del mercato automobilistico – anche alla luce della situazione geo-politica ed economica a livello globale – e ricevuto un aggiornamento sui principali progetti rilevanti e sull'evoluzione dei prodotti (Business Transformation).

<sup>12</sup> In materia di operazioni significative, la Società opera secondo le istruzioni per la gestione degli adempimenti relativi alle stesse. Per "operazioni significative" si intendono i trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili. Tali istruzioni prevedono la comunicazione trimestrale da parte degli enti interni di Brembo al CdA e da quest'ultimo al Collegio Sindacale delle suddette operazioni, nonché delle operazioni in potenziale conflitto di interessi poste in essere da Brembo S.p.A. o da Società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.

<p><b>Orientamenti del Consiglio di Amministrazione uscente su dimensione e composizione ottimale del Consiglio 2023-2025</b></p>	<p>Nella riunione del 2 marzo 2023, il Consiglio uscente – coerentemente con quanto previsto dal CCG 2020 cfr. art. 4, Principio XIII, Raccomandazione 23, dal CCG Brembo e dagli esiti emersi dalla Board Performance Evaluation 2022<sup>13</sup> – ha elaborato e pubblicato (www.brembo.com, sezione “Investitori”, “Informazioni per gli Azionisti”, “Assemblea dei Soci”) i propri orientamenti per gli Azionisti della Società in merito al dimensionamento e alla composizione ottimale del Consiglio, tenendo altresì conto delle dimensioni, del posizionamento, della complessità, della specificità del settore e delle strategie del Gruppo.</p>
<p><b>Matrice di Materialità e Dichiarazione Non Finanziaria</b></p>	<p>Con riferimento alle tematiche di Sostenibilità, il Consiglio ha esaminato, valutato e approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella riunione del 19 dicembre 2023, la proposta di Matrice di Materialità 2023, predisposta tenendo anche conto del risultato dell'indagine condotta con gli stakeholder interni ed esterni ed il timing di processo per la raccolta e la predisposizione della DNF 2023 (ivi incluso il piano delle attività di assurance da parte della società incaricata);</li> <li>• nella riunione del 5 marzo 2024, la Dichiarazione Non Finanziaria 2023, messa a disposizione del pubblico il 22 marzo 2024, contestualmente alla presente Relazione, come illustrato nel precedente paragrafo 1.3.</li> </ul> <p>Tramite le relazioni del Chief CSR Officer al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sono stati costantemente monitorati i trend di standardizzazione del reporting non finanziario (nuove tassonomie etc.).</p>
<p><b>Politiche Retributive<sup>14</sup></b></p>	<p>In materia di politiche retributive, il CdA ha esaminato ed approvato, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine e con la partecipazione alle riunioni del Chief Human Resources &amp; Organization Officer, le tematiche di seguito indicate.</p> <p>1) Il 2 marzo 2023, ha esaminato e approvato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i risultati di chiusura del Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2022) e la loro coerenza con le politiche di breve periodo in precedenza adottate;</li> <li>• le proposte per il Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2023);</li> <li>• la proposta di Revisione dei Pacchetti Retributivi del Presidente Esecutivo e del CEO;</li> <li>• la proposta di Modifica del Cap del pay-out relativo alla Fascia 1 per gli esercizi 2023 e 2024 del LTIP 2022-2024;</li> <li>• la proposta di Compenso complessivo (per ciascun anno di mandato) dell'organo amministrativo e dei comitati e relativa ripartizione in vista del rinnovo delle cariche sociali per il mandato 2023-2025;</li> <li>• la Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2023 (Sezioni I e II), e sui compensi corrisposti ai sensi del nuovo art. 123-ter del TUF, verificando e confermando la corretta attuazione delle politiche retributive definite nel 2022.</li> </ul> <p>2) In data 5 marzo 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i risultati di chiusura del Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2023) e la loro coerenza con le politiche di breve periodo in precedenza adottate;</li> <li>• le proposte per il Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2024);</li> <li>• la Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2024 (Sezioni I e II), e sui compensi corrisposti ai sensi del nuovo art. 123-ter del TUF, verificando e confermando la corretta attuazione delle politiche retributive definite nel 2023.</li> </ul> <p>Le caratteristiche delle nuove politiche remunerative di breve e lungo periodo, approvate dal Consiglio, sono illustrate nella Relazione sulle Remunerazioni redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul sito internet di Brembo.</p>
<p><b>Attuazione Brembo Shareholders' Engagement Policy</b></p>	<p>Coerentemente con quanto previsto nella Brembo Shareholders' Engagement Policy, nel corso del 2023 il Presidente ha riportato periodicamente (avvalendosi del supporto del Segretario del CdA e dell'Investor Relator) al CdA e al Collegio Sindacale la rendicontazione in merito allo sviluppo ed ai contenuti delle attività di dialogo ed interlocuzione avute con gli Azionisti e/o Investitori attuali e/o potenziali della Società nel corso delle seguenti riunioni consiliari: 2 marzo 2023, 9 maggio 2023, 27 luglio 2023 e 7 novembre 2023, 5 marzo 2024.</p> <p>Per dettaglio si veda paragrafo 12.</p>
<p><b>Adeguatezza Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi</b></p>	<p>Con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, il Consiglio ha costantemente monitorato i principali aspetti ad esso connessi nell'ambito dei vari piani di miglioramento e sviluppo dei diversi processi, anche attraverso le relazioni periodiche ricevute nelle riunioni del 2 marzo 2023, del 27 luglio 2023 e del 5 marzo 2024 dall'Amministratore con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dall'Organismo di Vigilanza, dal Chief Internal Audit Officer, confermando l'adeguatezza del Sistema di Controllo e Gestione Rischi di Brembo e l'idoneità dei piani di azione identificati dal management per perseguire la prevenzione dei rischi.</p>

<sup>13</sup> BPE 2022 realizzata, per l'ultimo anno di mandato, dal consulente indipendente Russell Reynolds Ass.

<sup>14</sup> www.brembo.com, sezione Company, Corporate Governance, Politiche di Remunerazione.

<b>Internal Audit</b>	<p>Il Chief Internal Audit Officer ha presentato al CdA il Piano Audit 2023 della funzione Internal Audit nella riunione del 20 aprile 2023.</p> <p>Nella riunione del 17 dicembre 2023 è stato esaminato, nell'ambito del Budget di gruppo, anche quello della Funzione Internal Audit.</p>
<b>Trasformazione Transfrontaliera</b>	<p>Nella riunione del 20 giugno 2023, il Consiglio ha deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• adottare la forma giuridica di società per azioni a responsabilità limitata (<i>naamloze vennootschap</i> – sostanzialmente equivalente al tipo sociale di società per azioni di diritto italiano) regolata dal diritto dei Paesi Bassi – con conseguente assunzione della denominazione di "Brembo N.V.";</li><li>• adottare un nuovo testo di statuto sociale conforme al diritto dei Paesi Bassi che prevede l'adozione di un meccanismo di voto speciale ai sensi del diritto olandese;</li><li>• trasferire la propria sede legale in Amsterdam, Paesi Bassi, mantenendo tuttavia la residenza fiscale in Italia e senza procedere ad alcuna riorganizzazione delle proprie attività operative e delle proprie persone, che continueranno senza soluzione di continuità a operare in Italia, tramite l'istituzione di una sede secondaria. Si vedano i paragrafi 1.2 e 15.</li></ul>
<b>Indici di Sicurezza sui luoghi di Lavoro</b>	<p>Nella riunione del 22 giugno 2023 il Consiglio ha analizzato la Safety Performance e i relativi indici del Gruppo, approfondendo i programmi avviati a livello globale per accrescere costantemente i livelli di sicurezza del Gruppo stesso.</p>
<b>Procedura e Canale di Whistleblowing</b>	<p>In ottemperanza al Decreto 24/2023, il Consiglio ha approvato la nuova procedura whistleblowing e il nuovo canale attivato, con decorrenza dal 15 luglio 2023. Il nuovo Canale di segnalazione interno – della cui gestione il CdA ha incaricato il Chief Internal Audit Officer – è gestito tramite una piattaforma che, attraverso modalità informatiche e strumenti di crittografia, è idonea ad assicurare la riservatezza sull'identità del segnalante o delle persone coinvolte, sul contenuto della segnalazione e sulla documentazione ad essa relativa.</p> <p>Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 9.</p>
<b>Adeguamento Compenso Società di Revisione</b>	<p>Nelle riunioni del 2 marzo e del 9 novembre il CdA, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha approvato l'adeguamento dei compensi alla Società di Revisione all'indice inflattivo 2023 e per le seguenti attività integrative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• revisione legale per la società Captive, Brembo Reinsurance AG;</li><li>• aggiornamento attività a seguito dell'introduzione del nuovo principio di revisione ISA 315 Revised;</li><li>• revisione legale dello Statutory di Brembo do Brasil Ltda.;</li><li>• confermando che tali integrazioni rientrano nei criteri di adeguamento originariamente determinati dall'Assemblea degli Azionisti.</li></ul>
<b>Procedura Operazioni con Parti Correlate</b>	<p>Nelle riunioni del 2 marzo, 9 maggio, 27 luglio, 7 novembre 2023 e 5 marzo 2024, ha ricevuto informativa in merito all'attuazione delle Delibere Quadro assunte con delibera del 17 dicembre 2022 per l'esercizio 2023.</p> <p>Nella riunione del 20 aprile 2023, anche alla luce del parere favorevole espresso dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nella sua veste di Comitato OPC, il CdA ha:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• approvato gli Indici di Rilevanza per l'identificazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza aggiornati e calcolati sulla base dei Dati di Bilancio 2022;</li><li>• confermato l'ammontare del Parametro di "Soglia" differenziato a seconda della natura della controparte, come segue:<ul style="list-style-type: none"><li>– € 250.000,00, nel caso di operazioni concluse con persone giuridiche, enti o associazioni professionali;</li><li>– € 100.000,00, nel caso di operazioni concluse con persone fisiche.</li></ul></li></ul> <p>Nella riunione del 19 dicembre 2023, infine, sentito il parere favorevole espresso dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato le proposte di delibera quadro per operazioni omogenee da concludersi con una stessa Parte Correlata per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 4.9. della Procedura OPC.</p>
<b>Stakeholders Engagement Policy</b>	<p>Nella riunione del 19 dicembre 2023 il CdA, previo parere del CCRS, ha approvato la nuova Stakeholders Engagement Policy, la quale definisce ad alto livello come Brembo identifica i propri stakeholder, quali sono i principali canali di ascolto/coinvolgimento e le responsabilità.</p>
<b>Budget 2024</b>	<p>Nella riunione del 19 dicembre 2023 il CdA, previo esame dei trend del mercato relativo al settore automotive e dei principali progetti identificati da Brembo, ha analizzato il Budget 2024, ritenendo gli obiettivi in esso definiti compatibili con la natura e i livelli di rischio identificati, nonché adeguati in un'ottica di sostenibilità delle attività di Brembo nel medio e lungo periodo.</p>

<p><b>Operazioni Societarie</b></p>	<p>In base alle delibere assunte dal CdA nel corso dell'esercizio 2023, si descrivono di seguito le principali operazioni societarie eseguite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sottoscrizione di un Patto Parasociale tra Brembo e Camfin</b> Brembo S.p.A. e Next Investment S.r.l., insieme alla propria controllante Nuova FourB S.r.l. (congiuntamente indicate come "Brembo"), e Camfin S.p.A. (in breve "Camfin"), insieme alla propria controllante Marco Tronchetti Provera &amp; C. S.p.A. (in breve "MTP") hanno sottoscritto il 28 febbraio 2023 un patto parasociale che prevede l'impegno di Brembo ad adeguare il proprio voto a quello di MTP/Camfin, dopo essersi consultata in via preventiva sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria di Pirelli &amp; C. S.p.A. In una logica di cooperazione di lungo termine, con la sottoscrizione del patto parasociale Brembo e MTP/Camfin hanno condiviso – nel pieno rispetto di quanto previsto negli altri Patti Parasociali relativi a Pirelli già sottoscritti da MTP/Camfin – un principio generale di continuità nella governance, strategia e gestione di Pirelli. In tale contesto, Brembo, in aderenza alla cultura imprenditoriale di Pirelli, ha altresì concordato che MTP/Camfin continui ad esercitare il ruolo di guida del top management, anche in relazione alle opzioni strategiche di Pirelli.</li> <li>• <b>Investimento nella start up Agade S.r.l.</b> Brembo ha partecipato all'investimento in Agade S.r.l., startup spin-off del Politecnico di Milano specializzata nella progettazione di esoscheletri, insieme al Fondo di Venture Capital di AVM Gestioni, CDP Venture Capital attraverso il fondo Corporate Partners I, EIC Fund, 360 Capital Partners e Generaimprese.</li> </ul>
<p><b>Board Performance Evaluation</b></p>	<p>Nella riunione del 7 novembre 2023, il Consiglio – coerentemente con quanto previsto all'art. 4, Raccomandazione 22 del CCG 2020 e – in ragione dell'Operazione di Trasformazione Transfrontaliera – all'art. 2.2.6-2.2.7 del Dutch Corporate Governance Code – ha esaminato e discusso il programma di attività per Board Performance Evaluation per il mandato 2023-2025. Per l'esercizio 2023, l'attività è stata svolta dal LID, coadiuvato/con il supporto della Direzione Legale e Societaria di Brembo S.p.A. I risultati Board Performance Evaluation 2023 sono stati esaminati e discussi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 dicembre 2023. Per la descrizione dettagliata delle attività e dei relativi esiti si veda il paragrafo 7.1.</p>

## 4.2. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In base allo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque (5) a un massimo di undici (11) membri, secondo delibera assembleare.

La nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che determina altresì il numero dei Consiglieri, sulla base di liste aventi una partecipazione minima dell'1% del capitale sociale.

### SINTESI PREVISIONI STATUTARIE

<p><b>Composizione (art. 15 Statuto)</b></p>	<p>Il Consiglio di Amministrazione è composto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• da un minimo di cinque (5) a un massimo di undici (11) membri (Amministratori Esecutivi e Non Esecutivi), che sono rieleggibili e che, salvo diverse deliberazioni dell'Assemblea, durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di tre (3) esercizi; essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto;</li> <li>• da almeno un (1) componente, ovvero due (2) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette (7) membri, in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice di comportamento di Borsa Italiana, fatto proprio dalla Società;</li> <li>• in modo da assicurare l'equilibrio tra il genere maschile e il genere femminile, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti.</li> </ul> <p>Il CCG Brembo, che riprende anche quanto previsto dal Regolamento del CdA (ultimo aggiornamento 16 dicembre 2022), definisce criteri aggiuntivi sia quantitativi sia qualitativi per la composizione di un CdA adeguato alle dimensioni, al posizionamento, alla complessità, alle specificità del settore ed alle strategie del Gruppo. Tali criteri costituiscono ed includono altresì le politiche in materia di diversità nella composizione dell'Organo Amministrativo (si veda paragrafo 4.4).</p>
--	---

**Voto di Lista  
(art. 15-bis  
Statuto)**

Le liste dei candidati, sottoscritte dai Soci che le presentano ovvero dal Socio che ha avuto la delega a presentarle, corredate dalla documentazione prevista dallo Statuto:

- non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile o femminile) se contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre (3); tali liste dovranno includere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti le disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile e specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, tutte le liste dovranno essere formate tenendo conto dei criteri di diversità indicati nel CCG Brembo:

- devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni di calendario prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea;
- devono essere numerate secondo ordine progressivo in ragione della data di deposito/trasmisione delle stesse alla Società;
- il deposito della lista dei candidati, effettuato conformemente a quanto indicato nell'art. 15-bis dello Statuto, sarà valido anche per le convocazioni dell'Assemblea successive alla prima, ove previste.

In tale ultimo caso è inoltre consentita la presentazione di nuove liste ed i predetti termini di deposito sono ridotti rispettivamente a 15 e 10 giorni.

**Svolgimento  
Votazione ed  
Elezione  
(art. 15-ter  
Statuto)**

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della votazione ai fini della nomina dell'Organo Amministrativo:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere, nel numero determinato dall'Assemblea, tranne uno (1);
- dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante Amministratore da eleggere;
- gli Amministratori Indipendenti da eleggere, che devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza in conformità all'art. 15 dello Statuto come più sopra richiamato, saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ovvero, nella misura in cui ciò non sia possibile, da quella che risulta seconda per numero di voti ottenuti;
- ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella prevista dall'art. 15-bis dello Statuto, più sopra richiamata, per la presentazione delle liste stesse (es. la metà dell'1% del capitale sociale);
- qualora sia presentata una sola lista, tutti i componenti dell'Organo Amministrativo saranno tratti dalla stessa lista, mentre nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, anche in materia di equilibrio tra i generi (ivi compreso l'arrotondamento per eccesso all'unità superiore nel caso in cui dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero);
- qualora, invece, vengano presentate due (2) o più liste, i componenti dell'Organo Amministrativo saranno tratti: (i) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne uno (1), fermo restando quanto previsto per assicurare l'equilibrio tra i generi, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcuno modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante Amministratore da eleggere.

Si precisa che lo Statuto di Brembo non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista.

**4.3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025**

L'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2023 ha confermato in undici (11) il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo e nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, sulla base delle due liste depositate rispettivamente dal Socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l. e da un raggruppamento di società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali (titolari complessivamente del 2,372% del capitale sociale).

La presentazione delle candidature per il mandato triennale 2023-2025 è avvenuta sulla base degli orientamenti espressi dal Consiglio a suo tempo uscente, sulla composizione

quali-quantitativa del nuovo Consiglio di Amministrazione (numero complessivo, numero indipendenti, durata del mandato, genere, competenze professionali) e al relativo compenso, pubblicati il 2 marzo 2023 e descritti nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina dell'organo amministrativo, resa disponibile sul sito internet della Società il 10 marzo 2023, con l'obiettivo di assicurare un adeguato equilibrio e coerenza tra le competenze interne al CdA e ai comitati endoconsiliari nonché il rinnovo progressivo degli Amministratori, pur garantendo la stabilità e la continuità di gestione del Consiglio di Amministrazione.

## STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI - ESERCIZIO 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														COMITATO CONTROL- LO, RISCHI E SOSTENI- BILITÀ / COMITATO OPC	COMITATO REMUNE- RAZIONE E NOMINE
CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (**)	ESEC.	NON ESEC.	INDIP. DA CODICE	INDIP. DA TUF	PARTECIPA- ZIONE ALLE RIUNIONI 2023 (***)	NUMERO ALTRI INCARICHI (****)	PARTECIPA- ZIONE ALLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI	MEMBRO	MEMBRO
Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi	1967	24.04.2002	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma	X				100%	-	100%		
Amministratore Delegato	Daniele Schillaci	1964	28.06.2019 (coopt.)	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma	X				100%	-	100%		
Amministratore	Cristina Bombassei	1968	16.12.1997 (coopt.)	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma	X				100%	1	100%		
Amministratore	Roberto Vavassori	1959	17.12.2021	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma	X				100%	-	100%		
Amministratore	Elisabetta Magistretti	1947	23.04.2020	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma		X	X	X	100%	1	100%	X (Pres.) 100%	
Amministratore	Elizabeth M. Robinson	1956	23.04.2020	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma		X	X	X	100%	-	100%		X 100%
Amministratore (LID)	Manuela Soffientini	1959	03.03.2022 (coopt.)	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma		X	X	X	100%	3	100%	X 100%	X 100%
Amministratore	Gianfelice Rocca	1948	29.04.2011	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma		X	X	X	100%	7	100%		
Amministratore	Umberto Nicodano	1952	03.05.2000	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma		X			100%	-	100%		
Amministratore	Giancarlo Dallera	1946	20.04.2023	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Ma		X	X	X	100%	-	100%		X (Pres.) 100%
Amministratore	Michela Schizzi (*****)	1982	20.04.2023	20.04.2023	Approv. Bilancio al 31.12.2025	Mi		X	X	X	100%	1	100%	X 100%	
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento									(2023)		CdA: 10	Assemblee: 2	CCRS: 11	CRN: 3	
<b>AMMINISTRATORI CESSATI NEL CORSO DEL 2023</b>															
Amministratore	Valerio Battista	1957	20.04.2017	23.04.2020	Approv. Bilancio al 31.12.2022	Ma		X	X	X	50%	n.a.	-		
Amministratore	Nicoletta Giadrossi	1966	20.04.2017	23.04.2020	Approv. Bilancio al 31.12.2022	Mi		X	X	X	100%	n.a.	-	X 100%	X (Pres.) 100%

(\*) In questa colonna è indicata la data in cui il Consigliere è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nel Consiglio di Brembo per la prima volta; per "coopt." si intende la data di cooptazione da parte del Consiglio.

(\*\*) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("Ma": lista di maggioranza; "Mi": lista di minoranza). Si precisa che lo Statuto di Brembo S.p.A. non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una propria lista.

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del CdA e dei Comitati nel corso dell'esercizio 2023 (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società, tra cui società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, così come ricavabili dalle rispettive dichiarazioni. Si precisa che al fine del cumulo degli incarichi rilevano gli incarichi in società quotate, fino ad un numero massimo di quattro (4). Pertanto, non rilevano a tal fine gli incarichi ricoperti in società quotate dove il Consigliere possiede anche partecipazioni rilevanti. Gli incarichi di ciascun Amministratore sono riportati nel rispettivo Profilo Professionale.

(\*\*\*\*\*) Si precisa che il Consigliere Signor Gianfelice Rocca è qualificato come indipendente in virtù del consolidato principio di prevalenza della sostanza sulla forma (visto che il rinnovo del suo incarico di Amministratore in Brembo fa seguito a 9 anni di mandato già svolti). Ciò anche sulla base della professionalità e dell'impegno da sempre dimostrati, nonché in considerazione della fattiva e puntuale partecipazione alle riunioni del Consiglio, agli interventi e contributi di pensiero che hanno dato qualità e arricchito il dibattito consiliare ai fini delle deliberazioni assunte, manifestando sempre una totale indipendenza di giudizio.

(\*\*\*\*\*) La candidatura del Consigliere Michela Schizzi è stata presentata da un raggruppamento di Azionisti pari al 2,372% del capitale sociale – Assemblea degli Azionisti 20.04.2023.

Dalle attività di autovalutazione del CdA effettuata esaminando e valutando le singole dichiarazioni rilasciate in occasione della nomina e riverificate ogni anno (l'ultima nella riunione del 5 marzo 2024), è stato confermato quanto segue:

- tutti i Consiglieri possiedono i requisiti di onorabilità, professionalità e rispettabilità richiesti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- gli Amministratori Non Esecutivi e quelli che possono essere qualificati Indipendenti possiedono sia i requisiti previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF sia quelli indicati dal CCG 2020 e del CCG Brembo, così come precisato nella tabella riportata a pag. 25, dove sono altresì indicati i ruoli ricoperti nella Società, la percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA svolte nel 2023, l'anzianità di carica ed il numero degli incarichi in altre società rilevanti;
- almeno due quinti (2/5)<sup>15</sup> del CdA è costituito dal genere meno rappresentato;
- non sono state comunicate da alcun Consigliere circostanze che comportino da parte degli stessi un'informativa ai fini della deroga al principio di concorrenza;
- un Amministratore esecutivo (R. Vavassori) è anche Amministratore di una Società partecipata al 50% da Brembo S.p.A. (BSCCB S.p.A.); nessun altro Amministratore ricopre incarichi in Società controllate del Gruppo.

## PROFILO PROFESSIONALE DEGLI AMMINISTRATORI IN CARICA

Di seguito un breve profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun Consigliere in carica, disponibile anche sul sito internet della Società<sup>16</sup>.

### MATTEO TIRABOSCHI

#### Presidente Esecutivo

Nato a Bergamo nel 1967 è, da dicembre 2021, Presidente Esecutivo del Gruppo Brembo. Dal 2011 al 2021 ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente Esecutivo e dal 2002, anno del suo ingresso in azienda quale Presidente di una controllata, è membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. In Brembo ha ricoperto cariche di crescente responsabilità anche a livello internazionale quale Direttore Società Estere e CFO ed Investor Relator di Gruppo. Dopo la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo e, dal 1995, l'iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo ed al Registro dei Revisori Legali, ha iniziato la sua attività professionale presso la sede

di Milano di una delle principali società di revisione contabile, rimanendovi per circa quattro anni. Successivamente ha svolto per un decennio la professione di Dottore Commercialista, dedicandosi in particolare a ristrutturazioni di aziende in crisi, procedure fallimentari, fiscali e societario, ricoprendo altresì incarichi di Consigliere e Sindaco in diverse imprese industriali.

Ha ricoperto la carica di Consigliere d'Amministrazione in due SPAC italiane e, dal gennaio 2017, è membro del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Milano.

### DANIELE SCHILLACI

#### Amministratore Delegato – CEO

Amministratore Delegato della Società dal 1° luglio 2019.

Nato in Sicilia nel 1964, dopo la laurea in Ingegneria delle Tecnologie Industriali conseguita al Politecnico di Milano nel 1993, ha maturato un'esperienza di oltre 25 anni nel settore automotive in ruoli di crescente complessità a livello internazionale.

Dopo le iniziali esperienze in Renault ed un passaggio in Fiat Auto in qualità di responsabile del marchio Alfa Romeo, ha lavorato in Toyota ricoprendo ruoli di sempre maggior responsabilità in Spagna e in Francia, sino ad assumere la responsabilità di Senior Vice President, Sales & Marketing per Toyota Europe.

Dal luglio del 2015, ha lavorato in Giappone come Executive Vice President e membro dell'Executive Committee di Nissan Motor Corporation, con la responsabilità di "Head of Global Sales&Marketing and Electric Vehicles" per tutti i brand dell'azienda – Nissan, Datsun, Infiniti – focalizzandosi sulla loro costruzione e posizionamento. È stato inoltre Presidente della Regione Japan & Asia con responsabilità sulle attività di produzione, ingegneria, progettazione, vendite e marketing, amministrazione & finanza e Responsabile del progetto "Zero Emission Vehicles".

### CRISTINA BOMBASSEI

#### Amministratore con Delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi

Consigliere di Brembo dal 1997.

Dal 2013 ricopre il ruolo di Chief CSR Officer con il fine di promuovere l'impegno del Gruppo Brembo in materia di Corporate Social Responsibility.

È Consigliere del Parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso S.p.A.

Dal 2023, è Presidente di AIDAF, Associazione Italiana delle Aziende Familiari.

È Presidente del Gruppo Tecnico Responsabilità Sociale d'Impresa e Sostenibilità di Confindustria Nazionale e Membro del Consiglio Generale di Confindustria Bergamo.

<sup>15</sup> Quota minima di rappresentanza per il genere meno rappresentato negli organi sociali delle società quotate (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), vigente alla data di nomina del Consiglio di Amministrazione (Assemblea 23 Aprile 2020) per il mandato 2020-2022 e anche per il mandato 2023-2025.

<sup>16</sup> [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Documenti di Governance, Corporate Governance, Organi Societari.

È membro del Consiglio di Amministrazione di OTB – Only The Brave.

È membro del Consiglio di Fondazione Sodalitas.

È membro del Consiglio Direttivo del Comitato Leonardo.

Nel 2021 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Nel 2018 è stata inserita tra le "100 donne italiane vincenti" dalla rivista Forbes.

È membro ad Honorem dell'organizzazione umanitaria Fondazione Cesvi.

### **ELISABETTA MAGISTRETTI**

#### **Amministratore Indipendente**

Cittadina italiana.

Consigliere Indipendente non esecutivo di Brembo S.p.A. da aprile 2020.

Laureata con Lode in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali.

Dal 1972 al 2001 è stata in Arthur Andersen, diventandone partner nel 1984.

Nel 2001 ha assunto la carica di Direttore Centrale Responsabile Direzione Governo Amministrativo di UniCredit. Dal 2006 al 2009, sempre in UniCredit, è divenuta Responsabile Direzione Internal Audit di Gruppo.

È stata inoltre membro dell'Organismo Italiano di Contabilità, componente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino al 2009), e del Supervisory Board di EFRAG.

Dal 2011 al 2016 è stata Consigliere indipendente non esecutivo in Pirelli & C. S.p.A. e dal 2012 al 2020 Consigliere indipendente non esecutivo di Luxottica Group S.p.A. e, fino ad ottobre 2023 di Mediobanca-Banca di Credito Finanziario S.p.A. Attualmente è consigliere non esecutivo di Smeg S.p.A.

È membro del Collegio dei Revisori di UniCredit Foundation Eds e di Fondazione Italiana Accenture Eds, nonché del Consiglio direttivo della Associazione per Milano Onlus e del Comitato di gestione del Fondo "Associazione per Milano".

### **ELIZABETH MARIE ROBINSON**

#### **Amministratore Indipendente**

È co-fondatrice e vicepresidente di Indaco Venture Partners SGR. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Investment Director Venture Capital presso Quadrivio SGR dal 2014 a metà 2018, quando ha lasciato per fondare Indaco.

In precedenza, è stata Venture Consultant per Sofinnova Partners a Parigi dal 2005 al 2008. È un investitore Angel attivo da oltre 10 anni. Elizabeth ha una vasta esperienza nelle scienze della vita e nello sviluppo e nella concessione di licenze di prodotti farmaceutici innovativi.

È stata co-fondatrice di NicOx S.A. (1997) ed è stata Presi-

dente di NicOx Research Institute S.r.l. dal 2006 a novembre 2022. È membro del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A., società quotata in borsa. In precedenza, ha fatto parte del consiglio di amministrazione di diverse società di scienze della vita in Italia tra cui MolMed S.p.A. È stata membro della Commissione Fulbright in Italia dal 2007 al 2020. Fa parte del Consiglio di Fondazione Penta, un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata allo sviluppo di terapie per le malattie infettive nei bambini.

È inoltre attiva nel sostenere l'istruzione delle ragazze nelle regioni sottosviluppate e nello sviluppo culturale delle regioni rurali in Italia.

Nella sua carriera, Elizabeth ha ricoperto il ruolo di Direttore, Sviluppo Prodotto, presso Recordati Italia (1990-1996); Consulente, Sviluppo tecnologico, presso Techint Engineering Company (1988-1990); Vicepresidente, New Technology Ventures Europe, presso Genzyme (1985-1988); Visiting Scientist al MIT (1984-1987); e Post Doctorate Research Associate al MIT (1982-1984). Elizabeth si è laureata Phi Beta Kappa al Wellesley College nel 1977, ha ricevuto il suo M.S. in Ingegneria Chimica presso il Massachusetts Institute of Technology nel 1979 e il suo dottorato di ricerca in biotecnologia dal MIT nel 1982.

### **MANUELA SOFFIENTINI**

#### **Amministratore Indipendente**

Si laurea in Economia nel 1983 presso l'Università Cattolica di Milano. Inizia il proprio percorso professionale in Henkel fino al ruolo di Product Manager Perlana e Dixan. Dal 1990 al 1997 è in Nuova Forneria prima come Marketing Manager e poi come Marketing & Sales Director.

Nel 1997 approda in Philips Lighting come Manager Consumer Lamps & Batteries, per sviluppare l'ingresso di Philips nel mercato italiano; dal 2001 diventa General Manager di Philips DAP Italy e dal 2008 VP Managing Director in Philips Consumer Lifestyle.

Da maggio 2012 è Presidente e AD di Electrolux Appliances S.p.A. e da gennaio 2021 è nominata Presidente di Electrolux Italia S.p.A., holding italiana del gruppo.

Presidente di Confindustria Applia Italia dal 2016 al 2021.

Consigliere d'amministrazione di:

- Pirelli S.p.A. dal 2012 al 2016;
- Geox S.p.A. dal 2016 al 2019;
- BancoBpm dal 2017 ad oggi;
- Brembo S.p.A. da 2022 ad oggi.

### **MICHELA SCHIZZI**

#### **Amministratore Indipendente**

Nata a Viareggio (LU), il 30 agosto 1982, ha conseguito la laurea specialistica in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma nel 2006. Nel 2009, ha inoltre conseguito un LLM in European Law presso il King's College di Londra e ha ottenuto l'abilitazione alla professione forense. Nel

2006, entra a far parte della sede di Roma dello studio legale internazionale Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP, in qualità di associate. Dal 2012, è entrata a far parte di Snam S.p.A., dove ha ricoperto posizioni con responsabilità crescente fino al ruolo di Senior Vice President Regulated Business Legal Affairs. Nell'ambito del gruppo Snam, ha inoltre ricoperto il ruolo di membro del consiglio di amministrazione e del comitato audit di diverse società straniere del Gruppo. Nel 2020 si è spostata nella holding del gruppo assicurativo Allianz occupandosi, all'interno del dipartimento legale, delle operazioni M&A del gruppo a livello mondiale. Dalla fine del 2022 ha assunto il ruolo di General Counsel in Cerved Group. Dal giugno 2020 è membro del consiglio di amministrazione di GVS S.p.A.

#### **GIANCARLO DALLERA**

##### **Amministratore Indipendente**

Fondatore e Presidente Esecutivo di Cromodora Wheels S.p.A., società leader nella progettazione e produzione Cerchi in lega per le più prestigiose case automobilistiche, tra le quali Porsche, AUDI, BMW, Mercedes, JLR e Maserati.

Dal 1985 al 2000 alla guida, prima come Amministratore Delegato poi come Group President, delle Business Unit internazionali del gruppo Hayes Lemmerz, operanti nel settore Cerchi in acciaio e in lega leggera, con 13 stabilimenti localizzati in Europa, Sud America, Sud Africa ed Asia; sviluppando notevoli capacità ed esperienza in M&A e ristrutturazioni. Nel 1992 ha fatto parte del team executive che ha portato la Hayes Wheels International Inc. a quotarsi al NYSE.

Attualmente ricopre cariche di Consigliere nei seguenti consigli di Amministrazione: Banca Crelove, di cui è socio fondatore; Guido Glisenti S.p.A., società operante nel settore metallurgico.

Ha ricoperto inoltre carica di Consigliere nella società Brembo S.p.A. dal 2003 al 2017.

Nel periodo dal 2009 al 2013 è stato Presidente dell'Associazione Industriali Brescia.

Nel giugno 2018 è stato insignito della onorificenza di Cavaliere del lavoro.

#### **UMBERTO NICODANO**

##### **Amministratore Non Esecutivo**

Umberto Nicodano è consigliere di Brembo S.p.A. dal 2000. Socio di BonelliErede dalla fondazione, si occupa prevalentemente di operazioni di finanza straordinaria, di tematiche di Governance e di successione aziendale.

Ha maturato una vasta esperienza come consigliere e membro di comitati di società quotate e private. Attualmente siede nei Consigli di Amministrazione di diverse società, fra cui Valentino, Kerakoll, Miroglio e Illva Saronno Holding.

#### **GIANFELICE ROCCA**

##### **Amministratore Indipendente**

Gianfelice Rocca è Presidente del Gruppo Techint, composto dalle società Tenaris, Ternium, Tenova, Techint E&C, Tecpetrol e Humanitas. Riconosciuto tra i leader mondiali nei settori della siderurgia, energia e infrastrutture, il Gruppo ha fatturato nell'ultimo anno 33,5 miliardi di dollari, col contributo di circa 59.555 collaboratori.

Negli anni Novanta Gianfelice Rocca fonda l'Istituto Clinico Humanitas, ospedale policlinico tra i più riconosciuti d'Europa, centro internazionale di ricerca e didattica, case di management dell'università di Harvard.

Da novembre 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università commerciale Luigi Bocconi e a luglio 2017 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci. A giugno 2020 viene nominato Special Advisor Life Sciences Confindustria.

In Italia, siede nel Board di Brembo S.p.A. ed è anche membro dell'Advisory Board del Politecnico di Milano.

Da giugno 2013 a giugno 2017 è stato Presidente di Asolombarda, la più grande associazione territoriale di imprenditori in Italia. Per otto anni, da maggio 2004 a maggio 2012, è stato Vicepresidente di Confindustria con delega all'Education e da giugno 2012 a giugno 2016 è stato membro del Comitato Direttivo di EIT (Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia).

A livello internazionale è Vicepresidente di Aspen Institute e membro dello stesso Comitato Esecutivo, è inoltre membro dell'European Advisory Board della Harvard Business School, ed infine membro di ERT (European Round Table of Industrialists).

Impegnato in attività sociali e di beneficenza, presiede la Fondazione Rocca e la Fondazione Fratelli Agostino ed Enrico Rocca. Ad aprile 2023 è stato nominato Vice Presidente della Fondazione Giorgio Cini.

Nel 2007 viene nominato Cavaliere del Lavoro e nel 2009 gli viene conferita la laurea ad honorem in Ingegneria Gestionale dal Politecnico di Milano.

Nel 2010 riceve dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano il "Premio Leonardo 2009" per il contributo al rafforzamento della proiezione internazionale dell'Italia nei settori della siderurgia, energia e infrastrutture.

Nel 2018 viene nominato Commendatore dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per l'impegno e il contributo dato al Paese in campo economico.

Gianfelice Rocca è laureato cum laude in Fisica all'Università di Milano e ha conseguito un PMD presso la Harvard Business School di Boston.

Vive a Milano, è sposato e ha 2 figli.

**ROBERTO VAVASSORI****Amministratore Esecutivo**

Manager di poco più di 60 anni di età, che ha fatto il suo ingresso in Brembo nel 1978 come collaboratore part-time ed è stato assunto in qualità di dirigente nel 1986. Nazionalità italiana, conoscenza della lingua inglese a livello di madrelingua e della lingua tedesca a livello di base. Tutta la sua carriera, dopo la laurea e l'abilitazione di dottore commercialista e revisore dei conti, si è svolta nel mondo automotive presso il Gruppo Brembo e in ruoli di crescente responsabilità, soprattutto in ambito multinazionale. Nelle diverse responsabilità ha sempre lavorato a stretto contatto della proprietà, del Board e del CEO, a seconda degli incarichi assegnati. È conosciuto e stimato come esperto del settore automotive, delle sue dinamiche e in particolare dell'evoluzione dei futuri trend e regolamenti, sia presso la comunità industriale del settore sia presso quella finanziaria. Partecipa regolarmente in qualità di relatore a convegni e seminari anche internazionali.

Conosce tendenze e fenomeni extra-settore e geopolitici, in particolare legati ai temi della decarbonizzazione e della transizione energetica. Conosce gli ambiti regolamentari del settore, sia italiani sia europei ed internazionali, e interagisce regolarmente con autorità legislative italiane ed

europee. Sa redigere, leggere ed interpretare report e piani finanziari e di business complessi e di natura strategica. Ha dimistichezza di operazioni tipiche di sviluppo societario e ha attivamente partecipato ad oltre venti operazioni di acquisizione nel corso della sua carriera. È attualmente membro del CdA di istituzioni scientifiche e culturali di elevato livello. Grazie all'esperienza lavorativa maturata, ha un'ottima conoscenza dei prodotti e dei processi di Brembo. È attualmente Vice Presidente di BSCCB S.p.A., joint venture paritetica tra Brembo e il gruppo tedesco SGL per lo sviluppo e produzione di freni a disco in carbonio ceramico, con due stabilimenti, situati in Italia e Germania.

Fa parte del Consiglio Generale di Confindustria Bergamo. Dal 2012 al 2015 è stato Presidente di ANFIA, l'Associazione italiana della filiera dell'industria autoveicolistica, dove è stato rieletto nel giugno 2023. Dal 2016 al 2019 è stato Presidente di CLEPA, l'Associazione europea dei produttori di componenti, con sede a Bruxelles, che è referente stabile delle Istituzioni Europee per le tematiche della mobilità, ed è membro del Board. È consigliere delegato del Kilometro Rosso. È membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS. È consigliere del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo.

#### **4.4. CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E NELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo ha approvato, applicato – già a partire dal mandato consiliare 2017-2019 – e costantemente aggiornato le Politiche e Criteri sulla Diversità nell'Organo Amministrativo, che prevedono la definizione di criteri aggiuntivi rispetto a quelli legislativi e regolamentari vigenti, il più possibile oggettivi, per le figure professionali da candidare affinché la composizione del Consiglio sia adeguata alle dimensioni, al posizionamento, alla complessità, alle specificità del settore ed alle strategie del Gruppo. Essi tengono conto dell'adeguamento della quota minima riservata al genere meno rappresentato negli organi sociali introdotta dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Le Politiche e Criteri sulla Diversità nell'Organo Amministrativo, indicati nel CCG Brembo e nel Regolamento del CdA (e in linea con le raccomandazioni del CCG 2020), di seguito descritti, sono volti a garantire un mix ideale di competenze e professionalità tra i membri del Consiglio e costituiscono le politiche in materia di diversità nella composizione dell'Organo Amministrativo, non soltanto in termini di genere, ma anche di esperienza, professionalità, età e altri aspetti rilevanti. Nell'ambito di tali criteri, sono stati

altresì definiti i criteri qualitativi e quantitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini della valutazione dell'indipendenza dei Consiglieri.

Tali criteri, unitamente alle indicazioni emerse dalla BPE 2022 e all'orientamento espresso e pubblicato dal CdA uscente, denominato "Orientamenti del Consiglio di Amministrazione uscente di Brembo S.p.A. agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione", hanno costituito la base di riferimento per gli Azionisti della Società ai fini delle relative candidature da proporre per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2025, nell'ambito dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 (data 20 aprile 2023), con l'obiettivo di garantire una composizione ottimale del nuovo CdA con un mix ideale di competenze, esperienze e professionalità tra i membri dell'Organo Amministrativo.

## **POLITICHE E CRITERI PER LA DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (art. 2 – Composizione degli organi sociali – art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione)**

### **CRITERI AGGIUNTIVI PER LA DIVERSITÀ (Codice di Corporate Governance Brembo – art. 2 – Composizione degli organi sociali)**

#### **ELEMENTI QUANTITATIVI**

Età	<i>Amministratori Indipendenti:</i> Non più di 78 anni e non meno di 35 anni (s'intendono compiuti alla data di presentazione delle liste ai fini della potenziale candidatura). Il raggiungimento del limite d'età massimo non sarà considerato in corso di mandato e se raggiunto non comporterà alcuna decadenza.
N. complessivo	11
N. non esecutivi	Almeno 7
N. indipendenti	Almeno 5
N. minoranza	Almeno 1 (o più di 1 se previsto statutariamente).
N. genere	Quota riservata al genere meno rappresentato secondo le disposizioni normative di volta in volta vigenti <sup>17</sup> .
Alternanza	Rotazione di massimo 3 Consiglieri ad ogni rinnovo delle cariche al fine di assicurare la continuità di gestione incentivando al contempo il rinnovo progressivo degli Amministratori.
Anzianità di carica	<i>Amministratori Indipendenti:</i> non possono essere selezionati come candidati per la carica di Amministratori coloro che abbiano già ricoperto la stessa carica per la Società per tre (3) mandati continuativi.
Divieto di cross-directorship	<i>Amministratori Esecutivi:</i> non possono essere Amministratore/i di un'altra società (non appartenente allo stesso Gruppo) di cui sia Amministratore Delegato un Amministratore della Società.

#### **ELEMENTI QUALITATIVI**

Mix competenze <i>Background</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Almeno 4 posizioni sono riservate a imprenditori o manager con background internazionale e/o provenienti da un'area geografica ove il business Brembo è significativamente presente.</li> <li>Un massimo di 2 posizioni possono essere coperte da accademici e/o professionisti.</li> </ul>
Hard Skills <i>Professionalità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconosciuto rispetto di principi etici condivisi.</li> <li>Conoscenza dei meccanismi di business, delle sue strategie, delle tecniche di valutazione e di gestione dei rischi e dei profili di sostenibilità.</li> <li>Capacità di interpretare scenari e trend delle industrie, andamento di competitors e sviluppo delle imprese nel medio-lungo termine e di valutare linee ed opzioni strategiche alternative in ottica di orientamento strategico.</li> <li>Esperienza di gestione manageriale, imprenditoriale, di business e della organizzazione delle attività d'impresa.</li> <li>Conoscenza delle dinamiche globali del sistema economico finanziario.</li> <li>Attività di amministrazione o di controllo ovvero di compiti direttivi o manageriali presso imprese quotate o medio-grandi.</li> <li>Attività manageriali, professionali, di insegnamento universitario in discipline giuridiche, economiche, aziendalistiche o tecniche.</li> </ul>
Soft Skills <i>Attitudini personali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Disponibilità di tempo adeguate alle complessità dell'incarico (vedi anche più sotto sub "Cumulo di Incarichi").</li> <li>Piena consapevolezza dei poteri e degli obblighi inerenti al ruolo ed alle funzioni da svolgere.</li> <li>Capacità di standing-up (voler esporre e difendere le proprie idee e saper prendere posizione per il bene e gli interessi di Brembo e dei suoi stakeholder).</li> <li>Collaborazione, contribuzione e capacità di influenza (saper stimolare e condividere professionalità e sviluppo di opinioni e contribuire a risolvere conflitti).</li> <li>Orientamento e stimolo ai risultati (orientare sé stessi e stimolare i colleghi a focalizzarsi costruttivamente sui risultati da conseguire).</li> <li>Business judgement capacità di decisione (incoraggiare comportamenti e assicurare capacità di valutazione e decisione orientate allo sviluppo del business).</li> </ul>
Divieto di concorrenza	I candidati alla carica di Amministratore non devono avere o assumere incarichi di consulenza per imprese concorrenti.

<sup>17</sup> Legge di Bilancio del 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1.

**CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE BREMBO****(art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente)**

Incarichi rilevanti	Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, intendendosi per tali quelle che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni).
Cumulo di incarichi	L'impegno richiesto ai Consiglieri non si esaurisce nella partecipazione alle riunioni consiliari ma prevede anche l'analisi della documentazione inviata in vista di ciascuna riunione, la partecipazione ai Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, nonché la partecipazione a sessioni informali e/o di Induction. È pertanto necessario che gli Amministratori garantiscano un'adeguata disponibilità di tempo all'espletamento del loro incarico. I Consiglieri devono avere un numero massimo di incarichi in società quotate non superiore a 4, esclusi dal conteggio gli incarichi ricoperti in società quotate dove il Consigliere possiede anche partecipazioni rilevanti. Il Consiglio di Amministrazione effettua una valutazione sulla base delle dichiarazioni degli Amministratori (o candidati Amministratori) e dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• professionalità ed indipendenza di giudizio;</li> <li>• impegno, fattiva e costante partecipazione alle riunioni del CdA, dei Comitati e delle varie attività gestionali della Società, anche alla luce dei propri impegni professionali;</li> <li>• eventuali relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dell'Amministratore.</li> </ul>

La valutazione in merito alla sussistenza e permanenza in capo agli Amministratori dei suddetti criteri è stata effettuata in occasione della nomina (20 aprile 2023) e successivamente nella riunione consiliare del 5 marzo 2024 (oltre che nell'ambito della BPE 2023), sulla base delle dichiarazioni e dei profili professionali rilasciati da ciascun Consigliere, tenendo altresì conto delle valutazioni sulle singole posizioni espresse dal Comitato Remunerazione e Nomine nella riunione del 23 febbraio 2024.

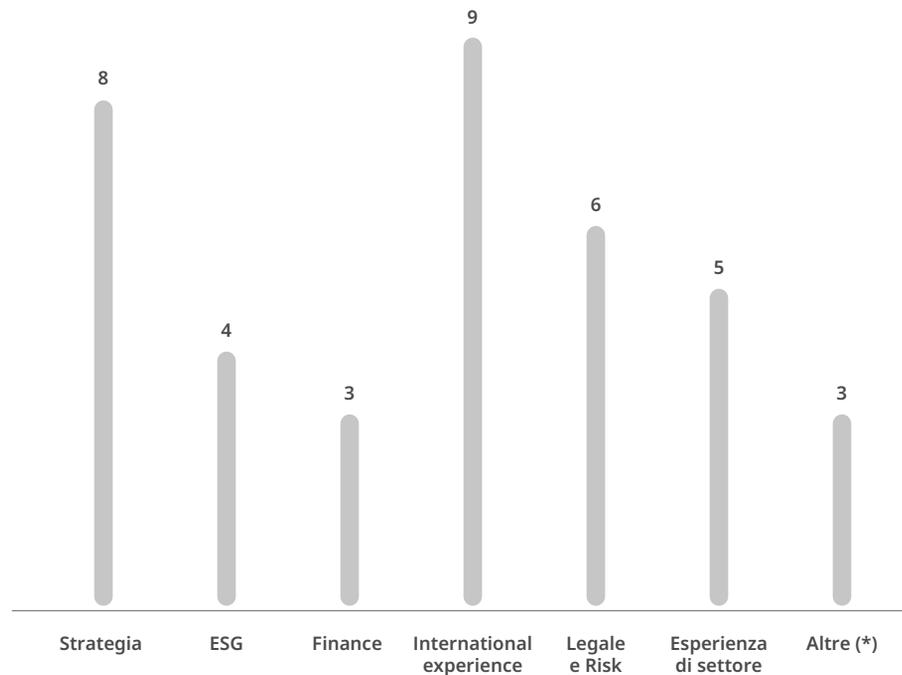
Tale processo ha evidenziato che il Consiglio attualmente in carica<sup>18</sup> risulta essere rappresentato da un mix di professionalità e competenze manageriali, anche di carattere internazionale, conforme ai requisiti di onorabilità, indipendenza e di genere previsti dalle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie vigenti al momento della sua nomina.

Ciò è confermato anche dai risultati della BPE 2023 (i cui risultati sono riportati in dettaglio al successivo paragrafo 7.1), nell'ambito della quale i Consiglieri hanno confermato l'adeguatezza della composizione e del dimensionamento del Consiglio, ritenendo che da sempre l'organo amministrativo di Brembo si è contraddistinto per avere profili con esperienze, standing internazionali e capacità adeguate ad affrontare tematiche presenti e future che riguardassero la Società. Tra le principali caratteristiche emerse dalle precedenti BPE, è emerso che i Consiglieri hanno una buona comprensione del ruolo che ricoprono all'interno del Consiglio di Amministrazione, nonché un'adeguata conoscenza degli obiettivi della Società. Inoltre, è da sempre composto da personalità con conoscenze diversificate nei vari settori, che permettono alla Società di avere un'overview sui diversi argomenti a 360 gradi.

<sup>18</sup> Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023, sino all'Assemblea di Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

## MATRICE DELLE COMPETENZE CDA 2023-2025<sup>19</sup>

### Competenze dei Consiglieri emerse dal questionario



(\*) Nella voce "Ulteriori" sono comprese le ulteriori competenze non incluse nell'elenco che ciascun Consigliere ha dichiarato autonomamente.

Con riferimento all'organizzazione aziendale, la diversità è considerata un punto di forza per un'azienda globale come Brembo, che opera e si confronta costantemente con realtà molto differenti tra loro sotto il profilo economico e culturale. Brembo si impegna ogni giorno a promuovere un ambiente inclusivo che garantisca il senso di appartenenza

delle persone e le stimoli a sentirsi protagonisti del successo del Gruppo, favorendo una cultura della diversità fin dal momento dell'assunzione nel rispetto dei punti di vista, delle voci, delle individualità e delle specificità di ciascuno. Per maggiori dettagli si veda la Dichiarazione Non Finanziaria, disponibile sul sito internet della Società.

### 4.5. CUMULO MASSIMO DEGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

Il Consiglio di Amministrazione verifica, all'atto della nomina e successivamente con cadenza annuale, nell'ambito di un'apposita seduta consiliare (l'ultima il 5 marzo 2024), la compatibilità degli incarichi assunti dai Consiglieri in altre società sulla base dell'esame, della discussione e valutazione delle singole posizioni dichiarate dai Consiglieri stessi alla luce di quanto previsto dal CCG Brembo e dal Regolamento del CdA (ultimo aggiornamento, 16 dicembre 2022).

In merito al cumulo degli incarichi il CCG Brembo prevede:

- un numero massimo di quattro (4) incarichi in società
- quote. Sono esclusi dal conteggio a tal fine gli incarichi ricoperti in società quotate dove il Consigliere possiede anche partecipazioni rilevanti;
- che l'impegno richiesto ai Consiglieri non si esaurisca nella partecipazione alle riunioni consiliari, ma postuli anche l'analisi della documentazione inviata in vista di ciascuna riunione, la partecipazione ai Comitati oltre la partecipazione a sessioni informali e/o di induction. È necessario, pertanto, che gli Amministratori garantiscano un'adeguata disponibilità di tempo all'espletamento del loro incarico;
- la valutazione nella sostanza da parte del Consiglio di

<sup>19</sup> Il mix delle competenze professionali emerse dai questionari individuali sottoposti ai Consiglieri nell'ambito dell'attività di Board Performance Evaluation 2023.

Amministrazione sulla base delle dichiarazioni dei candidati Amministratori e dei seguenti criteri:

- professionalità ed indipendenza di giudizio;
- impegno, partecipazione fattiva e costante alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e delle varie attività gestionali della Società, anche alla luce dei propri impegni professionali;
- eventuali relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dell'Amministratore.

Sempre nel proprio Codice di Corporate Governance, Brembo ha identificato come rilevanti gli incarichi nelle seguenti

tipologie di società:

- quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- finanziarie, bancarie, assicurative;
- di rilevanti dimensioni (che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad € 500.000.000,00).

Per l'esercizio 2023, il Consiglio ha confermato, sulla base dei criteri sopra esposti, che le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società sono in linea con i requisiti e sono compatibili con l'efficace, costante e continuativo svolgimento dell'incarico. Il numero degli incarichi rilevanti di ciascun Consigliere è riportato nella tabella a pag. 25.

#### 4.6. INDUCTION PROGRAM

Brembo organizza un percorso di induction articolato in più sessioni rivolto a tutti gli Amministratori e Sindaci ed in particolare a quelli di nuova nomina, con l'obiettivo di fornire un'adeguata conoscenza della Società e del settore di attività in cui opera il Gruppo, dei suoi prodotti, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del Successo Sostenibile, nonché della sua organizzazione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento, oltre che sui principali trend che possono avere impatto sull'andamento attuale e sulla strategia di crescita di breve, medio e lungo periodo del Gruppo.

Sulla base di particolari interessi o responsabilità che il singolo Amministratore potrà assumere nei comitati interni al CdA o per focalizzare temi specifici sulla base delle necessità ed esigenze di approfondimento manifestate sia nell'ambito delle riunioni degli Amministratori Indipendenti sia dai risultati della Board Performance Evaluation, sono previsti programmi di formazione continua e approfondimenti personalizzati. Nell'ambito di tali iniziative, assume particolare rilievo la riunione consiliare dedicata all'esame del Piano Industriale e dei relativi rischi, che si svolge con cadenza annuale.

A seguito del rinnovo delle cariche sociali all'Assemblea del 20 aprile 2023, la Società ha organizzato il Basic Induction Program finalizzato a fornire un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Brembo, dei suoi prodotti, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance

di Borsa Italiana. Il Basic Induction Program si è sviluppato in 20 sessioni, suddivise in 7 Sezioni, ed i diversi interventi sono stati tenuti prevalentemente dai Manager della C-Suite di Brembo.

Oltre al Basic Induction Program, durante le sedute consiliari sono stati altresì svolti ulteriori approfondimenti relativi al posizionamento strategico di mercato dell'Azienda e dei nuovi trend di prodotto/processo/sviluppo produttivo/trasformazione digitale o del settore automotive. Sempre in sede consiliare sono state fornite, a titolo di induction, informative dettagliate su novità normative e regolamentari d'interesse per Brembo, supportate da documentazione specifica predisposta dalla Direzione Legale e Societario, inserita nel Fascicolo di Lavori di ciascuna riunione (attività a cura del Segretario CdA e Chief Legal and Corporate Affairs Officer).

Infine, il 18 luglio 2023 è stata organizzata una sessione di formazione specifica, tenuta da esperti in materia legale olandese, sui principali aspetti del codice di corporate governance vigente nei Paesi Bassi.

Le attività di induction svolte nel corso dell'esercizio 2023 sono indicate nella tabella di seguito riportata.

Dalla BPE 2023 è emerso che il programma di Induction è ben organizzato e strutturato; è stata altresì sottolineata l'efficacia degli interventi che han permesso ai Consiglieri e Sindaci di nuova nomina (e non) di approfondire le conoscenze nel settore in cui opera la Società e di venire a contatto direttamente con i vari responsabili delle diverse GBU/GCF.

**SESSIONI DI FORMAZIONE PER IL CDA (INDUCTION) 2023**

<b>SESSIONI FORMATIVE</b>	<b>NUMERO E DURATA SESSIONI</b>	<b>DESTINATARI</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
Basic Induction	20 (60 minuti circa ciascuna)	Amministratori e Sindaci di nuova nomina + Amministratori Non Esecutivi	Maggio 2023 – Gennaio 2024	Basic Induction Program
Induction CRN	2 (30 minuti circa ciascuna)	Membri CRN, Presidente Collegio Sindacale	23.11.2023	Certificazione di Genere
Induction CCRS	3 (30 minuti circa ciascuna)	Membri CCRS Collegio Sindacale e OdV	27.10.2023	Novità sulla rendicontazione non finanziaria derivanti dalla nuova CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva 2022/2464/UE)
Induction Consiglieri	1 (2 ore e 30 minuti)	Consiglieri	18.07.2023	Codice di Corporate Governance olandese
Induction CdA (approfondimenti durante riunioni consiliari)	6 (1 ora e 30 minuti circa ciascuna)	Tutti Consiglieri e Sindaci	02.03.2023 09.05.2023 22.06.2023 07.11.2023	Andamento mercato automotive e previsioni
			07.11.2023	Novità 231 introdotte (art. 25-novies D.Lgs. 231/01; Reati di Pirateria + art. 353 c.p.; Turbata libertà degli incanti; art. 353-bis c.p.; Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente; art. 512-bis c.p. – Trasferimento fraudolento di valori)
			19.12.2023	Approfondimento su situazione geopolitica internazionale e relativi impatti nel settore automotive

**4.7. FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Regolamento del CdA è uno strumento raccomandato dal CCG 2020 e Brembo l'ha adottato per la prima volta a novembre 2017 (ultimo aggiornamento del 16 dicembre 2022), allo scopo di definire i criteri per la sua composizione ottimale nonché le regole e le procedure per il proprio funzionamento e per assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

Di seguito una descrizione delle modalità concrete di funzionamento.

ore circa. Alle riunioni hanno partecipato regolarmente sia i Consiglieri sia il Collegio Sindacale.

La percentuale di partecipazione è elevata, ed è indicata nella tabella riportata a pagina 25.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati i responsabili delle funzioni aziendali per fornire gli opportuni approfondimenti sulle diverse materie all'ordine del giorno.

**4.7.1. RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Riunioni 2023**

Nel corso del 2023 il Consiglio si è riunito dieci (10) volte, di cui quattro (4) in base al calendario societario diffuso al pubblico. Le riunioni hanno avuto una durata media di tre

**Riunioni 2024**

Il CdA provvede ad approvare nell'ultimo trimestre di ogni anno il calendario delle riunioni programmate per l'anno successivo, inclusivo della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea annuale degli Azionisti. Tale calendario è predisposto dal Segretario tenendo conto delle disponibilità degli Amministratori e dei Sindaci, in modo da assicurare la loro massima partecipazione alle riunioni consiliari

e all'evento assembleare. Il calendario prevede una regolare cadenza delle riunioni, al fine di consentire un efficace espletamento delle funzioni consiliari. Una volta approvato da parte del CdA, il calendario annuale dei principali eventi societari dell'esercizio successivo viene quindi reso pubblico entro il termine del 30 gennaio dell'esercizio cui si riferisce.

Il calendario societario 2024, approvato dal Consiglio il 4 dicembre 2023 e diffuso al pubblico, prevede quattro (4) riunioni per l'esame dei dati finanziari di periodo. A queste si aggiungono riunioni consiliari ad hoc, come, ad esempio, quella destinata all'analisi del Piano strategico Industriale.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, il CdA ha svolto una (1) riunione in data 5 marzo 2024, per l'esame e la discussione del Bilancio 2023, della Dichiarazione Non Finanziaria 2023, delle Politiche Retributive 2024, oltre che delle materie, della documentazione e delle proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 23 aprile 2024.<sup>20</sup>

#### **Politica dell'informativa periodica aggiuntiva**

Dopo l'uscita dal segmento STAR di Borsa Italiana, effettiva dal 3 maggio 2017, Brembo ha deciso di proseguire su base volontaria con la pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, in linea con quanto già comunicato e in continuità con le informazioni sinora rese disponibili, sino a diversa deliberazione del Consiglio. Contenuti, tempistica e modalità dell'informativa finanziaria periodica su base volontaria sono pubblicati sul sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori, Calendario).

#### **Convocazione e svolgimento delle riunioni del CdA**

Le riunioni consiliari sono convocate e si svolgono secondo quanto disposto dallo Statuto e nell'osservanza degli obblighi di legge ed in particolare:

- sono presiedute dal Presidente del CdA e, in sua mancanza, dall'Amministratore più anziano di età, e condotte

te con le modalità dallo stesso ritenute più idonee a consentire l'ottimale svolgimento dei lavori consiliari;

- sono valide, così come le relative deliberazioni, anche senza formale convocazione quando intervengano tutti i Consiglieri e i Sindaci effettivi in carica;
- possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti;
- si svolgono in Italia ovvero in un Paese estero in cui la Società svolge la propria attività, direttamente o tramite sue controllate o partecipate.
- si svolgono in lingua italiana. Ove ritenuto necessario o anche solo opportuno da chi presiede la riunione, può essere messo a disposizione dei partecipanti alla riunione un servizio di traduzione simultanea.

Le relative deliberazioni vengono assunte a norma di legge e di Statuto.

Gli ordini del giorno delle riunioni si focalizzano su quattro macro-aree:

- aspetti economico-finanziari e rendicontazione periodica;
- aspetti strategici (ad esempio: strategie, diversificazione dei prodotti, trend dei mercati di riferimento, trasformazione digitale, evoluzione del settore automotive, nonché acquisizioni, investimenti in assets o progetti delle Società controllate, ecc.);
- aspetti di sostenibilità/materialità/fattori ESG e di rischio;
- aspetti di Governance e Compliance.

Per fornire gli opportuni approfondimenti sulle specifiche tematiche sottoposte all'esame e all'approvazione del CdA, il Presidente invita a partecipare alla riunione del CdA i Dirigenti della Società, ovvero altri soggetti o consulenti esterni, la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare. Tali soggetti sono comunque tenuti all'osservanza degli obblighi di riservatezza previsti per le riunioni consiliari.

## **4.8. RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.8.1. PRESIDENTE DEL CDA**

Il Presidente, per il tramite del Segretario, si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine

del Giorno sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare.

<sup>20</sup> Si veda Avviso di Convocazione e Relazioni Illustrative: [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori, Per gli Azionisti, Assemblea dei Soci 2024.

La documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è di norma predisposta in lingua italiana.

Possono essere predisposti anche documenti in lingua inglese e/o, quando ritenuto necessario o anche solo opportuno da chi presiede la riunione, essere messe a disposizione di chi ne faccia richiesta traduzioni di cortesia.

Per garantire tempestività, completezza, adeguatezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare la documentazione di supporto:

- è predisposta, a cura della Segreteria del CdA, con schede informative di sintesi per ciascun argomento all'Ordine del Giorno, accompagnate da report dettagliati ed analitici che illustrano gli elementi di valutazione (in termini descrittivi e numerici) necessari ad assumere con cognizione di causa le relative deliberazioni;
- è messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci almeno cinque (5) giorni prima di ogni riunione, fatti salvi i casi di particolare urgenza nei quali viene messa a disposizione almeno due (2) giorni prima, tramite la APP "Portale CdA" by Brembo (applicazione per dispositivi portatili che permette la messa a disposizione e consultazione del materiale in via esclusiva da parte di Amministratori e Sindaci in carica, prima e durante le sedute del CdA, tramite accesso riservato con username e password). Il termine di preavviso è di norma rispettato. Le documentazioni relative ai progetti confidenziali e strategici sono presentate direttamente in riunione e messe a disposizione di Consiglieri e Sindaci in formato protetto, al fine di garantire la riservatezza dei dati in essi contenuti. In questi casi vengono svolti puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari;
- assicura che i Consiglieri vengano informati sulle novità legislative o regolamentari rilevanti per la Società. Inoltre, sempre tramite il Segretario del CdA, assicura l'organizzazione delle sessioni di Board Induction.

Ove ritenuto necessario, al fine di assicurare un agire informato, gli Amministratori Non Esecutivi possono formulare richieste di informativa o di chiarimenti su temi concernenti la gestione sociale anche al di fuori delle riunioni consiliari. In tal caso essi indirizzano le richieste – anche per il tramite del Segretario del CdA – esclusivamente al Presidente, il quale provvede a rispondere durante le riunioni consiliari personalmente ovvero avvalendosi a tal fine di Dirigenti della Società e/o del Gruppo ad essa facente capo.

Nel Regolamento del CdA sono state altresì specificate le modalità di conservazione e accessibilità della documentazione, in funzione della classificazione del relativo livello di riservatezza.

Durante le riunioni consiliari il Presidente assicura un'equilibrata regia del lavoro consiliare, rivestendo un ruolo di raccordo tra gli Amministratori Esecutivi e gli Amministratori Non Esecutivi, e garantisce il bilanciamento necessario per un'efficace e bilanciata gestione delle riunioni stesse e del processo decisionale, promuovendo l'effettivo ed efficace funzionamento del sistema di governo societario e dei lavori consiliari. Con il supporto del Segretario del Consiglio, il Presidente:

- organizza e coordina lo svolgimento dei lavori;
- favorisce la dialettica tra i componenti esecutivi e non esecutivi del Consiglio per consentire un costruttivo dibattito;
- si coordina con gli organi delegati e richiede le dovute informazioni/relazioni al CdA;
- si pone come interlocutore dell'organo con funzioni di controllo e dei comitati interni;
- invita a partecipare alla riunione i Dirigenti della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sulle specifiche tematiche sottoposte all'esame e all'approvazione del Consiglio;
- garantisce che la stesura del verbale avvenga in modo da descrivere puntualmente la documentazione illustrata e rappresentare il dibattito consiliare nonché l'intervento dei singoli Consiglieri e gli eventuali Responsabili coinvolti.

Il Presidente promuove infine, con il supporto della Segreteria Societaria, le iniziative finalizzate a fornire un'adeguata conoscenza agli Amministratori Non Esecutivi del settore in cui la Società opera e dei relativi approfondimenti (si veda paragrafo 4.6 – Induction Program).

A questo proposito, si precisa che i risultati della BPE 2023 hanno confermato che l'adozione di un regolamento ad hoc (Regolamento del Cda) e le buone prassi consolidate nel tempo hanno permesso al Consiglio di Amministrazione della Società di adottare una modalità di lavoro e gestione delle singole riunioni efficace ed efficiente. In particolare, si è rilevato un elevato apprezzamento circa le modalità di discussione durante le riunioni consiliari, ritenute libere, aperte e con un'adeguata gestione del tempo: tali caratteristiche permettono ad ogni incontro la costruzione di un dibattito professionale e costruttivo.

L'imprinting dell'operato del CdA si è da sempre contraddistinto per il suo approccio critico, analitico e pratico alle tematiche strategiche per la Società. Analisi, approfondimenti, dibattiti e confronto aperto hanno da sempre permesso al Consiglio di adottare decisioni in maniera consapevole ed informata. In tali occasioni c'è stata la possibilità di porre domande e costruire un dibattito volto a raccogliere informazioni e nuove idee.

#### 4.8.2. SEGRETARIO DEL CDA

Il CdA, su proposta del Presidente, il 20 aprile 2023 ha confermato il Segretario, nella persona del Chief Legal & Corporate Affairs Officer, U. Simonelli, sulla base del profilo professionale, dimostrando egli di essere in possesso di un'adeguata competenza ed esperienza in materia di diritto societario e corporate governance.

Il Segretario del CdA:

- assiste il Presidente nella preparazione delle riunioni consiliari e assembleari, nella predisposizione delle relative delibere – assicurando l'adeguatezza, la completezza e la chiarezza dei flussi informativi diretti al CdA – nella comunicazione con i Consiglieri e nell'organizzazione della "Board Induction";
- coordina i segretari dei Comitati consiliari e cura la verbalizzazione delle riunioni consiliari in modo dettagliato e secondo le best practice;
- presta assistenza e consulenza giuridica indipendente (rispetto al "management") al CdA e ai Consiglieri in materia di corporate governance e relativamente ai

loro poteri, diritti, doveri e adempimenti, per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni, tutelarli da eventuali responsabilità e assicurare che siano tenuti presenti gli interessi di tutti gli Azionisti e degli altri "stakeholder" considerati dal sistema di corporate governance della Società;

- può inoltre svolgere altre funzioni all'interno della Società purché non compromettano la sua indipendenza di giudizio nei confronti del Consiglio o il regolare svolgimento delle sue funzioni.

Il Presidente assicura che il Segretario del CdA disponga di poteri, strumenti, struttura organizzativa e personale adeguati all'esercizio delle sue funzioni. Inoltre, il Consiglio vigila sull'indipendenza del Segretario e ne determina il trattamento retributivo, in linea con le politiche della Società per l'alta dirigenza.

Il Segretario del CdA propone il budget annuale sui temi inerenti al sistema di corporate governance secondo il processo aziendale in essere e sulla base delle indicazioni e prescrizioni fornite da Controllo di Gestione.

#### 4.9. CONSIGLIERI ESECUTIVI

A decorrere dal 17 dicembre 2021, sono considerati e riconfermati in occasione del rinnovo delle cariche sociali con l'Assemblea del 20 aprile 2023, Consiglieri Esecutivi:

- Matteo Tiraboschi, Presidente Esecutivo (i cui poteri sono descritti nel paragrafo 4.9.1);
- Daniele Schillaci, Amministratore Delegato (i cui poteri sono altresì descritti nel precedente paragrafo 4.9.1);
- Cristina Bombassei, Amministratore con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (i cui compiti sono descritti al paragrafo 9.1), e Chief CSR Officer;
- Roberto Vavassori, a cui il Consiglio ha attribuito specifici poteri nel suo ruolo di Chief Public Affairs & Institutional Relations Officer.

Tale conferimento si basa sulla diversificazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti delegati (Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato – CEO) ed è volta alla valorizzazione delle rispettive attitudini, competenze e caratteristiche professionali e personali dei soggetti delegati, nonché ispirata al tempo stesso all'esigenza di creare una chiara e precisa ripartizione delle competenze, funzionale ad evitare sovrapposizioni e/o situazioni di stallo decisionale e a consentire la rapida individuazione sia all'interno dell'impresa sia da parte degli stakeholder dei soggetti responsabili delle singole decisioni gestionali.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dal CCG 2020, i poteri, *inter alia*, attribuiscono al Presidente Esecutivo un ruolo più strategico e istituzionale rispetto al passato, individuando nello stesso il punto di raccordo tra la Società e i propri stakeholder.

#### 4.9.1. ORGANI DELEGATI

Sulla base dell'assetto organizzativo di vertice deliberato dall'Assemblea del 17 dicembre 2021, il Consiglio ha conferito, e riconfermato tramite delibera consiliare del 20 aprile 2023, i poteri a Matteo Tiraboschi in qualità di Presidente Esecutivo e a Daniele Schillaci in qualità di Amministratore Delegato e CEO.

Restano riservate alla competenza del Consiglio, tra l'altro, le decisioni in merito alla compravendita di partecipazioni in altre società (attività di M&A), il rilascio di garanzie a terzi da parte di Brembo S.p.A., nonché la competenza in materia di approvazione di budget annuali, di piani strategici e di piani di incentivazione di medio-lungo periodo.

Con parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine sono stati individuati e confermati quali Dirigenti con responsabilità strategiche della Società il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato-CEO, in quanto unici soggetti muniti di poteri tali da poter influenzare e/o incidere sull'evoluzione, sulle prospettive future e sull'intero andamento della Società e/o del Gruppo.

Si precisa che spetta unicamente al Presidente Esecutivo e all'Amministratore Delegato – CEO (limitatamente alle materie di sicurezza ed ambiente) il potere di delega a terzi, purché in funzione degli specifici poteri agli stessi attribuiti dal Consiglio e fatte salve le materie riservate alle delibere consiliari.

Ai Global Chief Operating Officer delle Global Business Unit – e agli altri Global Central Function Officers – titolari di una specifica funzione aziendale (tendenzialmente coincidenti con i primi riporti del Presidente Esecutivo e dell'Amministratore Delegato – CEO, meglio identificati come C-Suite), sono stati conferiti limitati poteri di ordinaria gestione con-

nessi all'espletamento delle rispettive funzioni, poteri regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese di Bergamo, da esercitarsi nel rispetto dei processi autorizzativi aziendali.

Sono stati inoltre identificati i Datori di Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. B del D.Lgs. 81/2008 per le diverse unità produttive di Brembo, ai quali sono stati attribuiti, mediante procura notarile, tutti i necessari poteri di organizzazione, gestione e di autonomia di spesa per l'esercizio delle funzioni datoriali previste dalle normative vigenti.

Soltanto in via eccezionale – da valutare di volta in volta a cura del Presidente Esecutivo, del Chief Legal & Corporate Affairs Officer e del Chief Human Resources and Organization Officer – sono attribuite procure speciali ai dipendenti titolari di un ruolo aziendale che non rientrino nelle categorie sopra menzionate ma che, per le attività svolte, intrattengono per conto di Brembo rapporti con la Pubblica Amministrazione (ad esempio, con le Autorità Doganali, con la Direzione Provinciale del Lavoro, ecc.).

## SINTESI DEI PRINCIPALI POTERI DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione (M. Tiraboschi)**

Il Presidente Esecutivo è il legale rappresentante della Società ai sensi di legge e di Statuto. Allo stesso sono stati attribuiti i più ampi poteri di indirizzo, comunicazione, coordinamento e controllo in funzione del ruolo ricoperto, nonché poteri di ordinaria amministrazione, di indirizzo strategico, di elaborazione e proposta delle linee guida di sviluppo internazionale, delle politiche finanziarie e di riorganizzazione del Gruppo. Gli sono inoltre stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria della Società e del business, e, con specifiche limitazioni, i poteri relativi all'acquisto e vendita di immobili, di locazione di immobili e di affitto di aziende e/o di rami d'azienda, e comunque, di qualsiasi operazione di natura mobiliare e immobiliare, di acquisto e vendita di partecipazioni societarie in Italia e all'estero, di costituzione di nuove società in Italia e all'estero con facoltà di scegliere il modello organizzativo della costituenda società, di rilascio di lettere di patronage, "comfort letters", "surety" e fidejussioni (fatta salva l'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione), di stipula di mutui o finanziamenti o leasing finanziari nelle diverse forme esistenti, nonché di rappresentanza in materia sindacale. Inoltre, nell'ambito dei più ampi poteri di indirizzo, coordinamento e controllo in funzione del ruolo ricoperto, al Presidente Esecutivo sono attribuiti i seguenti compiti:

- definire le linee generali di "compliance" e del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- assicurare l'attuazione e costante aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 e l'attuazione delle normative in Paesi esteri ove operano le partecipate, in modo che siano svolte tutte le necessarie attività di formazione e sensibilizzazione necessarie a creare la cultura della "compliance" nel Gruppo;
- definire e gestire, con ogni più ampio potere, la comunicazione esterna;
- definire e proporre al Consiglio le strategie di sviluppo del Gruppo di medio e lungo periodo;
- definire le linee guida di sviluppo del business, dello sviluppo immobiliare e dello sviluppo societario;
- delineare le politiche generali relative all'organizzazione ed alla gestione delle risorse umane.

### **Amministratore Delegato – CEO (D. Schillaci)**

All'Amministratore Delegato sono stati conferiti specifici poteri per la gestione della Società e del relativo business, poteri in tema di organizzazione, rappresentanza in materia sindacale, nonché la delega ai sensi dell'art. 2381 c.c. in materia di attuazione, miglioramento e vigilanza per la sicurezza, la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori (la tutela dell'ambiente interno ed esterno all'Azienda, la gestione dei rifiuti, ivi compreso il potere di individuare il/i soggetto/i cui inerte la qualifica di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. B del D.Lgs. n. 81/2008 per le diverse unità produttive di Brembo). Inoltre, il potere di assicurare, per quanto di competenza, che siano attuate a tutti i livelli, in Italia ed all'estero, le disposizioni previste dalla legge, dallo Statuto, dalle procedure interne e dai manuali di autodisciplina e di corporate governance, dal Codice Etico e, più in generale, la "compliance" in vigore nella Società e nell'ambito delle partecipate; ciò con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e da analoghe disposizioni in vigore nei Paesi esteri in cui le Società partecipate operano, alle politiche di gestione dei rischi ed alle indicazioni provenienti dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dall'Organismo di Vigilanza.

In Materia di Linee Guida Strategiche, i seguenti poteri e funzioni:

- elaborare e proporre al Presidente Esecutivo il Piano Industriale del Gruppo di Medio e Lungo Periodo ed ogni ulteriore eventuale progetto a completamento dello stesso, ivi incluse le operazioni straordinarie, al fine di dare attuazione alle Linee Guida Strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, in una logica di gestione del rischio e di Successo Sostenibile;
- elaborare e proporre i piani di ristrutturazione e/o di riorganizzazione societaria necessari per dare concreta attuazione al Piano Industriale.

#### 4.9.2. INFORMATIVA AL CONSIGLIO DA PARTE DEI CONSIGLIERI – ORGANI DELEGATI

In conformità alle disposizioni normative e regolamentari e allo Statuto, gli Organi Delegati (Amministratori Esecutivi) riferiscono almeno trimestralmente, e in ogni caso alla prima riunione utile, in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro attribuite; nel corso del 2023 tale attività è sempre stata svolta coerentemente con le delibere consiliari assunte.

Nell'ambito della BPE 2023, è stato confermato che le informazioni e la relativa documentazione, elaborate dalle varie strutture per le riunioni consiliari e dei comitati, sono chiare ed accompagnate da schede informative di sintesi e report dettagliati, completi e tempestivi. I Consiglieri hanno altresì confermato di ricevere periodicamente un'adeguata informativa circa i report periodici degli Analisti Finanziari, dei concorrenti nel settore di riferimento, ecc.

#### 4.10. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Brembo ha fatto propri i criteri di indipendenza del CCG 2020 per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, definendo altresì i criteri qualitativi e quantitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame (per il dettaglio si veda il paragrafo 4.4).

La verifica della sussistenza di tali requisiti è effettuata dal CdA all'atto della nomina e successivamente ogni anno, attraverso l'esame e la discussione delle singole posizioni (rilevate e valutate in base alla dichiarazione rilasciata da ciascun Consigliere) durante una riunione consiliare, previo esame delle singole posizioni da parte del Comitato Remunerazione e Nomine. Si precisa che il CdA valuta l'indipendenza dei propri Amministratori Non Esecutivi, avendo riguardo più alla sostanza che alla forma.

La valutazione in merito alla sussistenza/permanenza in capo agli Amministratori in carica dei suddetti criteri è stata effettuata, sulla base delle dichiarazioni rilasciate da ciascun Consigliere, in occasione della nomina da parte dell'Assemblea del 20 aprile 2023 e quindi nella riunione consiliare del 5 marzo 2024, tenendo altresì conto delle valutazioni espresse dal Comitato Remunerazione e Nomine sulle singole posizioni. Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la corretta applicazione dei criteri sopra richiamati e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri Consiglieri, dandone evidenza nella propria relazione al bilancio.

Per l'esercizio 2023 sono stati qualificati 6 (sei) Amministratori Indipendenti, nelle persone dei Consiglieri: Elisabetta Magistretti, Elizabeth Marie Robinson, Michela Schizzi, Manuela Soffentini, Giancarlo Dallera, Gianfelice Rocca poiché tutti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e dal CCG Brembo.

Per il Consigliere Gianfelice Rocca, si precisa che il CdA, dopo una valutazione della specifica singola posizione, si è espresso qualificandolo come indipendente in virtù del consolidato principio di prevalenza della sostanza sulla forma (visto che il rinnovo del suo incarico di Amministratore in Brembo fa seguito a più di 9 anni di mandato già svolti). Ciò anche sulla base della professionalità e dell'impegno da sempre dimostrati nonché in considerazione della fattiva e puntuale partecipazione alle riunioni del Consiglio e degli interventi e contributi di pensiero che hanno dato qualità e arricchito il dibattito consiliare ai fini delle deliberazioni assunte, manifestando sempre una totale indipendenza di giudizio.

##### Riunioni degli Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno, coordinati dal Lead Independent Director (in seguito in breve "LID"), per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Le riunioni sono presiedute dal LID. Il ruolo di Segretario è svolto da un Amministratore Indipendente o da altra persona, anche esterna, incaricata dallo stesso LID (in genere viene chiamato a svolgere tale funzione il Segretario del CdA).

Nell'organizzazione delle riunioni, il LID può avvalersi del supporto delle strutture aziendali.

Le istanze e i contributi degli Amministratori Indipendenti sono raccolti dal LID ed inseriti in un apposito verbale sottoscritto dal LID e dal Segretario, dallo stesso trasmesso al Presidente del CdA.

I verbali vengono conservati in ordine cronologico presso la Direzione Legale e Societaria che svolge la funzione di Segreteria Societaria.

Nel corso dell'esercizio 2023, gli Amministratori Indipendenti, coordinati dal LID, si sono riuniti una (1) volta il 18

ottobre 2023 (durata della riunione, un'ora circa) per esaminare il programma della Board Performance Evaluation 2023 (primo anno di mandato) e per analizzare il questionario da sottoporre ai vari Consiglieri. Alla riunione, il cui dettaglio è riportato di seguito, ha partecipato il Segretario del CdA, che ha provveduto alla redazione del relativo verbale e a trasferire i suggerimenti e le proposte emerse agli Amministratori Esecutivi.

Durante l'incontro sono state anche condivise proposte e

considerazioni da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, come ad esempio l'organizzazione di un sessione d'induction ad hoc durante una seduta consiliare per approfondire i temi geopolitici e strategici che potrebbero avere un impatto di medio periodo su Brembo e sull'andamento del titolo, focalizzandosi sul mondo dell'automotive / industriale a livello globale. Tale sessione d'induction è stata quindi organizzata e svolta nel corso della riunione consiliare del 19 dicembre 2023.

#### 4.11. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

A seguito del rinnovo degli organi sociali avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023, il Consigliere Non Esecutivo e Indipendente Manuela Soffientini è stata nominata Lead Independent Director.

Il Lead Independent Director opera secondo un proprio Regolamento, approvato dal CdA, che recepisce integralmente le raccomandazioni del CCG 2020 e svolge, in particolare, i seguenti compiti:

- rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori Non Esecutivi, in particolare di quelli Indipendenti, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- collabora con il Presidente del CdA al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi sulla gestione completi e tempestivi;
- riunisce almeno una volta all'anno gli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del CdA o alla gestione sociale;

- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal CdA e dal Presidente.

Nel corso del 2023, il LID ha, inoltre, coordinato l'attività di BPE sul funzionamento, dimensionamento e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati; questo poiché il Consiglio di Amministrazione, considerata la prassi ben consolidata, efficace ed efficiente con cui il LID e gli Indipendenti hanno svolto tale attività negli ultimi anni passati, ha deliberato di procedere in continuità con quanto svolto nelle precedenti edizioni e, quindi, di confermare l'incarico per le attività di coordinamento per il primo anno di mandato al LID.

Il LID ha preventivamente condiviso il relativo piano delle attività ed i contenuti del questionario utilizzato ai fini della BPE con gli Indipendenti e quindi con il Consiglio nella riunione del 7 novembre 2023 e, in seguito, i risultati finali nella riunione consiliare del 19 dicembre 2023.

## 5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, Brembo ha da tempo adottato specifiche disposizioni procedurali interne volte a garantire il massimo livello di correttezza, accuratezza e tempestività nel processo di

gestione delle informazioni societarie, oltre alla più ampia trasparenza e accessibilità a favore del mercato, al fine di prevenire eventuali abusi di mercato.

### 5.1. LA DISCIPLINA EUROPEA DEGLI ABUSI DI MERCATO

A seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della disciplina europea in materia di Market Abuse di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), la Società ha provveduto opportunamente ad adeguare – anche alla luce del contesto normativo nazionale *pro tempore* vigente – la propria regolamentazione interna inerente sia al trattamento delle Informazioni Privilegiate<sup>21</sup>/Rilevanti<sup>22</sup> sia alle disposizioni in tema di Internal Dealing, nonché alle relative comunicazioni al pubblico.

La relativa documentazione è disponibile sul sito internet di Brembo: [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Documenti di Governance.

Le procedure in tema di gestione delle Informazioni Privilegiate/Rilevanti, di tenuta del Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate ("Registro Insider"), nonché di gestione degli obblighi di comunicazione per i Soggetti Rilevanti e per le Persone ad essi legate ("Internal Dealing") sono state in più occasioni aggiornate da parte dell'organo amministrativo al fine di recepire le modifiche normative e regolamentari intervenute nel tempo, ivi inclusi i contenuti della citata regolamentazione europea,

nonché le Linee Guida fornite da CONSOB in materia di "Gestione delle Informazioni Privilegiate" del 13 ottobre 2017 ("Linee Guida 2017").

A seguito di analisi ed approfondimenti svolti in merito ai propri flussi e processi, Brembo ha adottato i seguenti strumenti organizzativi, basati sulle best practice, quali:

- l'attribuzione al Business Development Committee (composto da Presidente Esecutivo, Amministratore Delegato – CEO, Chief Business Development Officer, Chief Public Affairs & Institutional Relations Officer, Chief Legal and Corporate Affairs Officer) della funzione di FGIP – Funzione Gestione Informazioni Privilegiate, con il Chief Legal and Corporate Affairs Officer quale Referente per la formalizzazione delle relative decisioni;
- l'identificazione degli appartenenti alla C-Suite quali FOCIP – Funzioni Organizzative Competenti Informazioni Privilegiate;
- l'istituzione della RIL – Relevant Information List;
- la mappatura delle categorie di informazioni da classificare come Rilevanti e dei ruoli/funzioni organizzativi che possono originarle.

### 5.2. PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RILEVANTI E INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

La Procedura per la Gestione delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate o "price-sensitive" di Brembo è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2018 e recepisce, oltre alle disposizioni della MAR, le indicazioni fornite da Consob nelle Linee Guida 2017. La procedura è disponibile sul sito internet di Brembo: [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance.

Scopo della Procedura è definire i principi e le regole relativi sia alla gestione interna sia alla comunicazione all'esterno delle informazioni riguardanti l'attività di Brembo

e del Gruppo, con particolare riguardo alle Informazioni Privilegiate e alle Informazioni Rilevanti. Ciò al fine di assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Rilevanti e di quelle Privilegiate, per evitare che la comunicazione di documenti e di informazioni riguardanti Brembo e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, cioè possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti – quali per esempio analisti, Azionisti o giornalisti – ovvero venga rilasciata tardivamente, in forma incompleta o inadeguata.

<sup>21</sup> Informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, Brembo o una Società del Gruppo ovvero uno o più Strumenti Finanziari della Società che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali Strumenti Finanziari o di strumenti finanziari derivati collegati.

<sup>22</sup> Informazione aziendale che, sebbene si possa ragionevolmente ritenere che abbia tutte le caratteristiche per divenire Informazione Privilegiata ai sensi delle Leggi vigenti, non è ancora precisa.

La Procedura, pertanto, in linea con quanto previsto dal Codice Etico di Brembo, costituisce una misura preventiva per individuare ed evitare il verificarsi di abusi di Informazioni Privilegiate, manipolazioni del mercato e comunicazione illecita di Informazioni Privilegiate previsti agli artt. 31 e 54 della Direttiva 2014/65/UE (c.d. Mifid II), agli artt. 8, 10 e 12 della MAR e agli artt. 184 e seguenti del TUF, illeciti rilevanti anche ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. Essa è quindi parte integrante del Modello 231 di Brembo e del CCG Brembo.

Sono tenuti al rispetto di tale Procedura gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti e tutti i dipendenti di Brembo e del Gruppo, nonché tutti i soggetti, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale svolta, abbiano accesso su base regolare o occasionale alle Informazioni Rilevanti o Privilegiate inerenti Brembo e/o il Gruppo.

La valutazione circa la rilevanza dei singoli fatti quali eventi potenzialmente in grado di generare Informazioni Rilevanti o Privilegiate, così come l'eventuale applicazione della procedura di ritardo nella comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate, è svolta caso per caso ed è di competenza del Business Development Committee, ritenuta la funzione organizzativa deputata a valutare rispettivamente la natura rilevante e la natura privilegiata delle informazioni relative alla Società e alle Società del Gruppo e ad assumere decisioni in relazione ai relativi comunicati al mercato.

La diffusione dei comunicati è affidata alla funzione Investor Relations. Per la diffusione e lo stoccaggio delle Informazioni Privilegiate, Brembo si avvale del sistema 1INFO ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. ed autorizzato da Consob.

---

### 5.3. INTERNAL DEALING

La Procedura di Internal Dealing di Brembo è stata redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della MAR relativa agli abusi di mercato e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti al momento della sua emissione. Essa è disponibile sul sito internet di Brembo: [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance.

Tale procedura disciplina la gestione e la comunicazione delle c.d. operazioni di Internal Dealing, ovvero le operazioni sugli strumenti finanziari di Brembo S.p.A. effettuate, direttamente o per interposta persona, da coloro che esercitano funzioni di amministrazione, controllo e direzione (Soggetti Rilevanti Manager) e dalle persone a loro strettamente legate e dai Soggetti Rilevanti Azionisti, ossia chiunque detenga una partecipazione pari o superiore al 10% del capitale sociale di Brembo, in quanto potenziali soggetti in possesso di Informazioni Privilegiate. Essa prevede, tra

l'altro, il divieto per i Soggetti Rilevanti Manager di compiere tali operazioni nei 30 giorni che precedono le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Brembo chiamato ad approvare i risultati contabili di periodo che la Società rende pubblici anche su base volontaria, e sino al momento della diffusione al pubblico del comunicato stampa sui risultati (c.d. blackout period).

Il Regolamento di Internal Dealing, in linea con quanto previsto dal Codice Etico di Brembo, costituisce una misura diretta a garantire la parità informativa e a reprimere lo sfruttamento di posizioni di vantaggio informativo tramite operazioni di insider trading, reati rilevanti tra l'altro ai fini del D.Lgs. n. 231/2001. Esso è parte integrante del Modello 231 di Brembo. Il soggetto preposto alla tenuta e all'aggiornamento periodico dell'elenco, nonché alla diffusione al mercato delle operazioni comunicate dai Soggetti Rilevanti, è l'Head of Investor Relations.

---

### 5.4. PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI REGISTRI DELLE PERSONE CHE HANNO ACCESSO A INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E INFORMAZIONI RILEVANTI, CHE FORMALIZZA L'ISTITUZIONE DELLA RIL – REGISTRO INFORMAZIONI RILEVANTI

La Procedura Registri (ultimo aggiornamento mediante delibera consiliare dell'8 maggio 2018) assolve agli obblighi di tenuta e di tempestivo aggiornamento del Registro Insider di cui all'art. 18 della MAR. La Procedura Registri assolve

altresì alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nelle Linee Guida 2017 e riguardanti la tenuta e l'aggiornamento della RIL, ossia l'elenco dei soggetti con cui gli emittenti hanno in essere un rapporto di collaborazione professiona-

le, anche di natura subordinata, e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso alle Informazioni Rilevanti.

La Procedura Registri definisce le modalità di redazione e di aggiornamento dei Registri secondo le indicazioni del Regolamento di Esecuzione n. 2016/347 per quanto riguarda il Registro Insider, estese – ove possibile e/o opportuno – alla RIL. In particolare, la Procedura Registri:

- identifica i requisiti dei Registri;
- stabilisce i contenuti dei Registri;
- delinea la struttura dei Registri;
- regola l'aggiornamento dei Registri.

La Procedura Registri si applica a Brembo in quanto Società italiana emittente azioni negoziate nel mercato regolamentato italiano e a tutti i soggetti che hanno accesso a Informazioni Privilegiate o Informazioni Rilevanti in forza di un contratto di lavoro dipendente con la Società o di qualsiasi altro tipo di rapporto di collaborazione professionale con la stessa.

Con l'obiettivo di prevenire comportamenti da parte dei dipendenti e dei consulenti che possano concretamente rea-

lizzare le fattispecie di reato, la Società ha individuato una serie di ulteriori prescrizioni, oltre al rispetto delle previsioni contenute nella Procedura per la Gestione delle Informazioni Rilevanti e Privilegiate, tra cui l'obbligo di riservatezza a cui sono tenuti consulenti e collaboratori, nonché l'obbligo di confidenzialità prescritto dal Codice Etico.

Brembo S.p.A. adotta, in ottemperanza alle prescrizioni della normativa, tutte le misure necessarie per permettere ai soggetti iscritti nella RIL e nel Registro Insider di essere consapevoli degli obblighi giuridici e regolamentari connessi all'iscrizione, nonché di essere a conoscenza delle sanzioni applicabili in caso di abuso o di comunicazione illecita di Informazioni Privilegiate, fornendo opportuna informativa per iscritto e ottenendone relativa conferma di presa visione e accettazione.

Il Registro Insider è tenuto in formato elettronico, tramite apposito software gestionale (RAP – Registro Accesso alle Informazioni Privilegiate) ideato e licenziato da Computershare S.p.A., per garantire la rispondenza ai requisiti di legge. Il soggetto preposto alla tenuta e all'aggiornamento delle RIL e del Registro Insider è la Direzione Legale e Societario.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Brembo ha istituito, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, tutti i Comitati raccomandati dal CCG 2020. In particolare:

- Brembo ha accolto la raccomandazione per l'istituzione del Comitato Nomine nel corso dell'esercizio 2012, attribuendo tale funzione al Comitato per la Remunerazione e modificandone coerentemente la denominazione in "Comitato Remunerazione e Nomine" ed il relativo regolamento per ampliarne i compiti. La composizione del Comitato e la rendicontazione sulle attività e i compiti svolti nel corso del 2023 è descritta nel paragrafo 8.2.
- In occasione del rinnovo delle cariche sociali avvenuto il 20 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi la funzione di supervisione delle tematiche di sostenibilità, modificando la sua denominazione in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e aggiornando i relativi compiti. Tale approccio, determinato in base alle best practice in materia, alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 254/2016 in materia di Dichiarazione di carattere Non Finanziario nonché all'affinità dei compiti svolti dal Comitato Controllo e Rischi, è stato mantenuto anche in occasione del rinnovo delle cariche sociali per il mandato 2023-2025. Per la composizione del Comitato e i compiti e le attività svolte nel corso del 2023 si veda il paragrafo 9.2.

### Regole di funzionamento dei Comitati

La composizione, i compiti e il funzionamento di tutti i Comitati sono regolati da specifici Regolamenti che recepiscono integralmente le raccomandazioni espresse dal CCG 2020. Tali Regolamenti sono disponibili sul sito internet della Società.

I Comitati:

- si riuniscono, su convocazione del Presidente, anche in collegamento video-telefonico;
- le riunioni sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza dal componente più anziano d'età;
- si considerano validamente riuniti quando siano presenti la maggioranza dei Consiglieri che li compongono;
- è ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato

si tengano per tele-conferenza e per video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire e di intervenire simultaneamente alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare documenti in tempo reale;

- adottano le decisioni prese a maggioranza dei membri partecipanti alla riunione e, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede;
- su proposta del Presidente, possono altresì partecipare, come invitati ad hoc, soggetti che non sono membri del Comitato e che appartengono al management della Società, in relazione a specifiche esigenze o a materie all'ordine del giorno;
- tutte le riunioni sono verbalizzate ed i relativi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. I verbali sono firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della riunione e sono trasmessi ai componenti del Comitato nel Fascicolo dei Lavori della riunione successiva;
- nello svolgimento delle proprie funzioni, ciascun Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- la composizione dei comitati è stata definita privilegiando la competenza e l'esperienza dei Consiglieri che ne fanno parte.

Dalla BPE 2023, è risultato che il Comitato svolge efficacemente il suo ruolo consultivo e di proposta nei confronti del Consiglio di Amministrazione, occupandosi sistematicamente dei compiti indicati nel regolamento. Gli Ordini del Giorno delle riunioni sono chiari, sufficientemente descrittivi e contengono un numero di argomenti compatibile con il tempo assegnato a ciascuno di essi e concretamente disponibile. La frequenza, nonché la durata, delle riunioni è adeguata.

In generale si evidenzia un elevato livello di soddisfacimento del lavoro svolto dai Comitati Endo-Consiliari della Società, dimostratisi sempre puntuali nell'analisi delle tematiche all'Ordine del Giorno.

### NUMERO DI RIUNIONI DEI COMITATI E TASSO DI PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI

COMITATI	N. RIUNIONI 2023	TASSO PARTECIPAZIONE	PRESENZA DEI MEMBRI INDIPENDENTI	ATTIVITÀ SVOLTE 2023
Comitato Remunerazione e Nomine	3	100%	100%	Paragrafo 8.2
Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (svolge anche funzione Comitato OPC)	11	100%	100%	Paragrafo 9.2

# 7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

## 7.1. BOARD PERFORMANCE EVALUATION

Periodicamente è effettuata una valutazione sul funzionamento del CdA stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, della loro anzianità di carica e della loro efficacia ed effettività nello svolgimento dell'incarico (Board Performance Evaluation – in breve "BPE").

Tale attività è diretta anche a valutare il ruolo che il CdA ha svolto nella definizione delle strategie in un'ottica di Successo Sostenibile e nel monitoraggio dell'andamento della gestione, e ad esaminare periodicamente l'efficacia della propria attività, il contributo portato dalle sue singole componenti e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Secondo quanto previsto dal CCG 2020, l'attività di valutazione può essere condotta almeno ogni tre (3) anni – ed in particolare in vista del rinnovo del CdA -, valutando l'opportunità di avvalersi per il terzo anno di un consulente indipendente.

In linea con le previsioni della Raccomandazione n. 22

del CCG 2020, il Consiglio in carica dal 20 aprile 2023 ha dato avvio a un percorso di autovalutazione della durata triennale che si sviluppa in tre fasi, in linea con il mandato consiliare 2023-2025. Si precisa che, sebbene il Codice di Corporate Governance preveda che la gestione della BPE avvenga da parte del Comitato Remunerazione e Nomine, data la prassi ormai consolidata in Brembo ed i feedback più che positivi ricevuti negli anni precedenti, in occasione della riunione tenutasi lo scorso 18 ottobre 2023 gli Amministratori Indipendenti hanno confermato, in continuità con quanto avvenuto nel precedente mandato, che l'incarico per il coordinamento di tale attività venga svolto dal LID anche per questo mandato, supportato dalla GCF Legale e Societario di Brembo.

Il CdA, in data 7 novembre 2023, coerentemente con quanto previsto all'Art. 4, Raccomandazione 22 del CCG e – in ragione dell'operazione di Trasformazione Transfrontaliera – dall'Art. 2.2.6-2.2.7 del Dutch Corporate Governance Code, ha deciso di intraprendere un percorso di autovalutazione della durata triennale, come di seguito articolato:

Anno 2023:	Attività gestita internamente da Brembo, tramite questionari e, se necessarie, interviste individuali ai Consiglieri;
Anno 2024:	Attività gestita internamente da Brembo, tramite questionari e, se necessarie, interviste individuali ai Consiglieri;
Anno 2025:	Valutazione della possibilità di affidare l'attività di BPE ad un consulente esterno indipendente.

Per quanto concerne la BPE 2023, l'attività ha avuto come obiettivo quello di analizzare i trend degli scorsi mandati e valutare le principali questioni relative al funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, in modo da individuare gli aspetti che potrebbero essere migliorati durante il mandato in corso. L'attività si è svolta attraverso i seguenti step:

- condivisione del piano di lavoro con gli Amministratori Indipendenti e il CdA;
- invio e compilazione di un questionario individuale ai

Consiglieri;

- presentazione finale sui risultati della BPE 2023 agli Amministratori Indipendenti e al CdA.

I risultati sono stati sintetizzati in un apposito documento messo a disposizione del LID e degli Amministratori Indipendenti prima e, successivamente, condivisi il 19 dicembre in sede plenaria con il Consiglio di Amministrazione. Di seguito, una tabella riassuntiva che evidenzia i risultati della BPE 2023.

## SINTESI RISULTATI ATTIVITÀ DI BOARD PERFORMANCE EVALUATION 2023

Giudizio generale su funzionamento del CdA	<p>È stato confermato, in continuità con gli anni precedenti, un elevato livello di apprezzamento complessivo sul funzionamento operativo e organizzativo del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Gli Amministratori hanno confermato che il Consiglio opera in sostanziale conformità con il CCG 2020 e con le best practice, a livello sia italiano sia internazionale, e sottolineato l'elevata propensione al miglioramento costante sulla qualitativa dei dibattiti consiliari e dei singoli comitati.</p>
Giudizio generale su composizione e dimensioni del Consiglio	<p>La composizione e la dimensione del CdA sono risultate del tutto adeguate alla dimensione, al posizionamento, alla complessità, alle specificità del settore ed alle strategie del Gruppo Brembo.</p>
Aree di eccellenza	<p>Sono state identificate in particolare come aree di eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Consiglio preparato e composto da personalità di spicco nel mondo imprenditoriale e manageriale;</li><li>• management competente e presente, disponibile anche fuori dai CdA per chiarimenti e approfondimenti;</li><li>• discussione aperta, trasparente e bilanciata, ove tutti componenti intervengono;</li><li>• gestione degli incontri con apertura al dialogo da parte del Presidente Esecutivo;</li><li>• documentazione completa;</li><li>• ottimo funzionamento dei Comitati;</li><li>• attività di induction particolarmente articolata ed approfondita, con possibilità di confronto diretto con i principali responsabili delle diverse GBU e GCF.</li></ul>

## 7.2. PIANI DI SUCCESSIONE

Il 17 dicembre 2021, in linea con il piano definito a partire da giugno 2011, a seguito della rinuncia da parte dell'Ing. Alberto Bombassei dalla carica di Presidente e membro del CdA, il Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. ha approvato l'attuale assetto organizzativo del Gruppo Brembo, che prevede che Matteo Tiraboschi rivesta la carica di Presidente Esecutivo, e Daniele Schillaci quella di Amministratore Delegato – CEO. La Macrostruttura organizzativa è stata illustrata al CdA del 17 dicembre 2021. Tale assetto organizzativo, comunicato al pubblico in data 16 novembre 2021, è stato approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2021.

Si precisa inoltre che, in materia di successione, per cia-

scuna posizione manageriale apicale è stato adottato un processo periodico strutturato e sintetizzato in specifici documenti approvati dal top management per l'individuazione dei successori sia di breve sia di medio termine, così da poter gestire, nel modo più tempestivo e ordinato possibile, casi non prevedibili di sostituzione degli esecutivi e garantire la stabilità di gestione.

L'aggiornamento del sistema annuale di Talent Management & Succession-Succession Planning è stato presentato al Comitato Remunerazione e Nomine in data 14 novembre 2022 a cura del Chief Human Resources & Organization Officer.

# 8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

## 8.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Politica di Remunerazione di Brembo è stata definita in linea con la strategia e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, risultando collegata ai risultati aziendali, al fine di perseguire gli interessi a lungo termine e la sostenibilità di Gruppo. Essa è descritta nella Relazione sulla Politica in materia di remunerazioni e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e all'Allegato 3°, Schema 7 del RE (www.brembo.com, sezione Company, Politiche di Remunerazione). Le due Sezioni che la compongono sono arricchite da alcuni elementi aggiuntivi di contesto, con il fine di fornire al mercato e agli Investitori la possibilità di leggere le informazioni retributive contenute nella Relazione congiuntamente agli indirizzi strategici e alla sostenibilità del Gruppo, nella prospettiva di cogliere i principali driver che consentono alla Politica in materia di Remunerazione di Brembo S.p.A. di contribuire a più ampio respiro al perseguimento della creazione di valore a lungo termine

per tutti gli stakeholder.

Per le informazioni relative alle politiche retributive 2024 ed ai compensi corrisposti nel 2023, si rinvia alla Relazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul sito internet di Brembo (www.brembo.com, sezione Company, Politiche di Remunerazione).

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF, comma 1, lettera i) – “gli accordi tra la Società e gli Amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto” – sono contenute nella Relazione sulle Remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul sito internet di Brembo (www.brembo.com, sezione Company, Corporate Governance, Politiche di Remunerazione).

## 8.2. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Il Comitato Remunerazione e Nomine (di seguito in breve “CRN”)<sup>23</sup>, nominato in data 20 aprile 2023 dal Consiglio riunitosi a seguito dell’Assemblea, rimane in carica sino all’As-

semblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 ed è composto da tre (3) membri:

MEMBRI	CARICA	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI 2023 (N. 3) <sup>24</sup>	QUALIFICA ALL'INTERNO DEL COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE
Giancarlo Dallera	Amministratore Indipendente	100%	Presidente
Manuela Soffientini	Amministratore Indipendente	100%	Membro
Elizabeth Marie Robinson	Amministratore Indipendente	100%	Membro
<b>Amministratori membri di CRN cessati con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2022</b>			
Nicoletta Giadrossi	Amministratore Indipendente	100%	-

Il profilo professionale dei componenti del CRN (disponibile sul sito internet di Brembo, www.brembo.com, sezione Company, Corporate Governance, Organi Societari) è tale

per cui si ritengono soddisfatti i requisiti di esperienza richiesti dal CCG 2020, ivi incluso quello per lo svolgimento efficace della funzione del comitato.

<sup>23</sup> Brembo ha accolto la raccomandazione per l’istituzione del Comitato Nomine nel corso dell’esercizio 2012, attribuendo tale funzione al Comitato per la Remunerazione e modificandone coerentemente la denominazione in “Comitato Remunerazione e Nomine”.

<sup>24</sup> È indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Comitato nel corso dell’esercizio 2023 (n. di presenze/ n. di riunioni svolte durante l’effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

Il Comitato Remunerazione e Nomine opera secondo il proprio Regolamento (disponibile sul sito internet della Società, sez. Corporate Governance, Documenti di Governance), distinguendo i compiti delle rispettive funzioni in materia di remunerazioni e di nomine come di seguito indicato:

- *in materia di Remunerazioni*: garantisce che le politiche di retribuzione del Presidente Esecutivo, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi, degli Amministratori investiti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché degli Amministratori Non Esecutivi, vengano formulate da un Organismo in assenza di conflitti di interesse; esso svolge le proprie funzioni dando continuità alle finalità, ai principi e agli strumenti della Politica di Remunerazione di Gruppo, lavorando nella prospettiva di sviluppare un continuo dialogo con gli stakeholder, consapevole della centralità di tale elemento chiave nelle Politiche retributive di Gruppo. Brembo attribuisce infatti grande importanza all'interazione continua nel corso dell'anno con i principali fruitori delle proprie politiche retributive e con gli Investitori, al fine di garantire un continuo miglioramento nell'adozione delle best practice di mercato, recependo spunti utili da vari interlocutori;
- *in materia di Nomine*: individua la composizione ottimale del Consiglio, indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

Alle riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine:

- partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono inoltre partecipare gli altri componenti del Collegio Sindacale;
- possono partecipare, come invitati ad hoc, soggetti che non sono membri del Comitato e che appartengono al management della Società e/o alle strutture di gestione, in relazione a specifiche esigenze o a materie all'Ordine del Giorno (in genere, il Chief Human Resources & Organization Officer ed il Segretario del CdA nonché Chief Legal & Corporate Affairs Officer);
- rappresentanti di società di consulenza esperte in materia;
- non partecipano gli Amministratori Esecutivi.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali di volta in volta necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può altresì avvalersi di consulenti esperti nel rispetto del budget approvato dal CdA.

Tutte le riunioni del Comitato sono verbalizzate ed i relativi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Essi vengono conservati in ordine cronologico presso la Direzione Legale e Societario, che svolge la funzione di Segreteria Societaria.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato Remunerazione e Nomine ha svolto tre (3) riunioni (durata media della riunione: circa 1,30 ore), il cui dettaglio è di seguito riportato. Alle riunioni sono sempre stati invitati a partecipare il Segretario (Chief Legal & Corporate Affairs Officer) e il Chief Human Resources and Organization Officer, oltre a rappresentanti di società di consulenza specializzati in materia.

#### 1. Riunione del 15 febbraio 2023

Il CRN ha esaminato, in via preventiva, le tematiche da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e quindi all'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023. In tale sede il Comitato Remunerazione e Nomine ha svolto le seguenti attività:

- in materia di Remunerazioni, il CRN ha:*
    - ha esaminato i risultati di chiusura del Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2022) e definito le proposte per il Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2023), anche alla luce delle analisi svolte nel corso dell'esercizio 2022;
    - ha valutato la proposta di Revisione dei Pacchetti Retributivi del Presidente Esecutivo e del CEO, anche a seguito dell'ulteriore approfondimento di benchmark;
    - ha esaminato la proposta di Modifica del Cap del pay-out relativo alla Fascia 1 dell'LTIP 2022-2024;
    - ha esaminato la Relazione sulle Politiche in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF ed espresso parere favorevole in vista del suo esame e approvazione da parte del CdA.
- Inoltre, in vista del rinnovo degli organi sociali all'Assemblea 2023, ha valutato le seguenti proposte per il Consiglio di Amministrazione relative:
- compenso complessivo (per ciascun anno di mandato) dell'organo amministrativo e dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. e relativa ripartizione;
  - compenso complessivo per il Collegio Sindacale di Brembo S.p.A. sulla base del parere espresso dall'organo di controllo uscente;
- in materia di Composizione del Consiglio di Amministrazione e Mix di competenze e qualità professio-*

nali, il CRN ha:

- ha valutato le singole dichiarazioni degli Amministratori, Sindaci e componenti dell'Organismo di Vigilanza per la periodica verifica, a supporto dell'attività di autovalutazione del CdA, della permanenza dei requisiti e attuazione dei Criteri di Diversità previsti dal Regolamento del CdA e del CCG Brembo per Amministratori e compatibilità con gli incarichi ricoperti;
- ha valutato il mix di professionalità e competenze manageriali alla luce delle politiche di diversità di Brembo definite dal Regolamento del CdA e dal CCG Brembo;
- ha valutato le singole dichiarazioni degli Amministratori, Sindaci e componenti dell'Organismo di Vigilanza per la periodica verifica della permanenza dei requisiti definiti per le diverse cariche dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nonché dal CCG Brembo;
- ha valutato il mix di professionalità e competenze manageriali alla luce delle politiche di diversità di Brembo ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF definite dal Regolamento del CdA e dal CCG Brembo;
- in vista del rinnovo degli organi sociali, ha formulato degli orientamenti sull'ottimale composizione quali-quantitativa del Consiglio, tenendo conto anche dei risultati della BPE 2022.

## 2. Riunione del 18 luglio 2023

Il CRN ha svolto le seguenti attività:

- i) *in materia di Remunerazioni:*
- ha esaminato le risultanze dei voti espressi dall'Assemblea in merito alle Sezione I e Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione 2023 e sui compensi corrisposti 2022 del Gruppo Brembo ex art. 123-ter del TUF;
  - è stato aggiornato dell'andamento delle Politiche Retributive di Gruppo;
  - ha condiviso considerazioni preliminari in merito ad eventuali impatti su CRN e Relazione sulla Remunerazione ai sensi del diritto olandese e del relativo codice di corporate Governance.

## 3. Riunione del 23 novembre 2023

Il CRN ha svolto le seguenti attività:

- i) *in materia di Nomine:*
- è stato aggiornato in merito alla Certificazione parità di genere (ai fini del PNRR);

- ha preso atto delle implicazioni in materia di risorse umane connesse all'Operazione di Trasformazione Transfrontaliera.

## 4. Riunione del 23 febbraio 2024

Il CRN ha svolto le seguenti attività:

- i) *in materia di Remunerazioni:*
- ha valutato i risultati di chiusura del Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2023) e definito le proposte per il Piano d'Incentivazione annuale di breve periodo (MBO 2024), anche alla luce delle analisi svolte nel corso dell'esercizio 2023;
  - ha esaminato la Relazione sulle Politiche in materia di remunerazione 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 ai sensi dell'art. 123-ter del TUF ed espresso parere favorevole in vista del suo esame e approvazione da parte del CdA;
  - ha esaminato la proposta di Emolumento per il Lead Independent Director e incremento dell'emolumento per il Presidente del CCRS a seguito della Trasformazione Transfrontaliera;
  - ha ricevuto informativa in merito agli indicatori connessi a Gender Representation and Pay Gap Analysis.
- ii) *in materia di Nomine:*
- ha esaminato le singole dichiarazioni degli Amministratori, Sindaci e componenti dell'Organismo di Vigilanza per la periodica verifica, a supporto dell'attività di autovalutazione del CdA, della permanenza dei requisiti e attuazione dei Criteri di Diversità previsti dal Regolamento del CdA e del CCG 2020 per Amministratori e compatibilità con gli incarichi ricoperti;
  - ha valutato il mix di professionalità e competenze manageriali alla luce delle politiche di diversità di Brembo definite dal Regolamento del CdA e del CCG 2020;
  - ha esaminato le singole dichiarazioni degli Amministratori, Sindaci e componenti dell'Organismo di Vigilanza per la periodica verifica della permanenza dei requisiti definiti per le diverse cariche dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti nonché dal CCG Brembo;
  - ha valutato il mix di professionalità e competenze manageriali alla luce delle politiche di diversità di Brembo ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del TUF definite dal Regolamento del CdA e del CCG Brembo.

# 9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI	SÌ/NO
Esistenza di un documento contenente Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi	Sì
Presenza di un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi	Sì
Presenza di un Comitato con funzione di supervisione dei rischi, anche in tema di sostenibilità	Sì
Presenza di strutture organizzative deputate all'attività di risk management (Comitati Rischi Manageriali – Head of Risk Management)	Sì
Esistenza di una funzione di Audit delegata dal Consiglio di Amministrazione a valutare sistematicamente l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi	Sì
Predisposizione di specifici programmi di compliance (Codice Etico, Modello 231, Politiche Anticorruzione, Politica Antidiscriminazione, Basic Working Conditions, Codice di Condotta Antitrust, Privacy Policy, Modern Slavery Act, Tax Control Framework)	Sì

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave nel mantenimento del valore del Gruppo nel tempo. A tal proposito, nel quadro del sistema di Corporate Governance, la Società ha definito un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Brembo (di seguito per brevità "Sistema" o "SCIR") coerente e compatibile con quanto previsto dall'art. 6 del "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" del CCG 2020, la cui adozione è stata deliberata dal Consiglio di Brembo il 17 dicembre 2021 e, più in generale, con le best practice in ambito nazionale e internazionale.

Tale sistema costituisce l'insieme delle strutture organizzative, delle regole e delle procedure volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali del Gruppo di ogni genere, compresi quelli in tema di sostenibilità nel medio-lungo periodo, contribuendo ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché la diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali, di cui il Codice Etico di Brembo è espressione.

In chiave operativa questi principi si traducono nel raggiungimento degli obiettivi del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, che consistono nel:

- contribuire ad assicurare l'affidabilità delle informazioni;
- assicurare l'osservanza di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne;
- garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- facilitare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni e dei processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, ha il compito di definire le linee di indirizzo dello SCIR, in modo che i principali rischi afferenti a Brembo S.p.A. e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa. Esso è consapevole che i processi di controllo

non possano fornire assicurazioni assolute circa il raggiungimento degli obiettivi aziendali e la prevenzione dei rischi intrinseci all'attività d'impresa, in particolare in un periodo caratterizzato da grande volatilità, da un contesto macroeconomico incerto e da rischi geopolitici in aumento. Tuttavia, ritiene che proprio grazie allo SCIR sia possibile ridurre e mitigare la probabilità e l'impatto di eventi di rischio connessi a decisioni errate, errori umani, frodi, violazioni di leggi, regolamenti e procedure aziendali, nonché accadimenti inattesi come, ad esempio, il conflitto in Ucraina e precedentemente la pandemia globale.

Le attività di monitoraggio sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura dello stesso. Il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è perciò soggetto a esame e verifica periodica, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale. In base ai ruoli e alle responsabilità già definite, si possono identificare diversi enti di controllo a cui compete la responsabilità di svolgere verifiche e di esprimere valutazioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.

La valutazione complessiva e finale spetta al Consiglio, che si esprime periodicamente sulla base delle relazioni predisposte dagli Organismi di Controllo e di Vigilanza, non solo per verificarne l'esistenza e l'attuazione nell'ambito del Gruppo, ma anche per procedere periodicamente a un esame dettagliato circa la sua idoneità e il suo effettivo e concreto funzionamento.

Da tale valutazione potrebbe perciò emergere la necessità di predisporre eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano al Gruppo di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. Tali azioni di miglioramento, che sono nella responsabilità del management competente, dovranno essere coordinate dall'Amministratore Delegato con la supervisione dell'Amministratore sovrintendente alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.

Il Consiglio di Amministrazione ha già identificato i principali ruoli e responsabilità nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi attraverso l'approvazione di diversi documenti aziendali ai quali si rimanda. In sintesi, lo SCIR coinvolge, in base alle rispettive competenze, gli Organi Amministrativi (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, gli Amministratori Esecutivi e in particolare l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità dello SCIR), il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, la funzione Internal Audit, la funzione Risk Management e gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema

di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa. Inoltre, il management è responsabile dell'efficace realizzazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi per le aree di rispettiva competenza attraverso la collaborazione e il contributo attivo di tutti i collaboratori di Brembo, a ogni livello nella propria attività lavorativa, concorrendo alla creazione di valore non solo economico, ma anche etico, per l'Azienda.

Nell'organigramma di seguito riportato sono indicati i ruoli nell'ambito dello SCIR, tra i quali sono da evidenziare:

<b>Enti Istituzionali di Indirizzo</b> Governance	<b>Consiglio di Amministrazione</b>							<b>Enti Istituzionali di Supervisione</b>  Collegio Sindacale							
<b>Enti Operativi di II Livello</b> Risk & Control Drivers	Specifici soggetti o aree che in base al proprio ruolo organizzativo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presidiano il processo di individuazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi legati all'operatività aziendale, garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali e rispondendo a criteri di segregazione che consentano un efficace monitoraggio;</li> <li>• garantiscono la compliance a determinate normative e presidiano il rischio di non conformità normativa.</li> <li>• indirizzano, coordinano e controllano gli enti di I livello nell'esecuzione delle direttive da loro impartite.</li> </ul>						<b>III Livello</b> <b>INTERNAL</b> <b>AUDIT GCF</b> Chief Internal Audit Officer	Società di Revisione  Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità  Organismo di Vigilanza							
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 16.6%;"><b>RM</b> • Risk Management</td> <td style="width: 16.6%;"><b>Comitato Rischi Manageriale</b></td> <td style="width: 16.6%;"><b>CSR GCF</b> Chief CSR Officer</td> <td style="width: 16.6%;"><b>LCA GCF</b> • Corporate Compliance and Regulatory • IPR</td> <td style="width: 16.6%;"><b>GDPR</b> • Organismo Supervisione Privacy • Data Protection Officer</td> <td style="width: 16.6%;"><b>Dirigente Preposto</b> L. 262/05</td> </tr> </table>						<b>RM</b> • Risk Management		<b>Comitato Rischi Manageriale</b>	<b>CSR GCF</b> Chief CSR Officer	<b>LCA GCF</b> • Corporate Compliance and Regulatory • IPR	<b>GDPR</b> • Organismo Supervisione Privacy • Data Protection Officer	<b>Dirigente Preposto</b> L. 262/05			
<b>RM</b> • Risk Management	<b>Comitato Rischi Manageriale</b>	<b>CSR GCF</b> Chief CSR Officer	<b>LCA GCF</b> • Corporate Compliance and Regulatory • IPR	<b>GDPR</b> • Organismo Supervisione Privacy • Data Protection Officer	<b>Dirigente Preposto</b> L. 262/05										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 16.6%;"><b>AF CGF</b> • Compliance Officer L. 262/05 • Group Tax Manager</td> <td style="width: 16.6%;"><b>IR</b> • Investor Relations</td> <td style="width: 16.6%;"><b>FC GCF</b> • GBU/GCF Financial Controller • Industrial Control</td> <td style="width: 16.6%;"><b>BPTCE GCF</b> • Business Process Transformation &amp; Cost Efficiency Director</td> <td style="width: 16.6%;"><b>HRO GCF</b> • Organization Development</td> <td style="width: 16.6%;"><b>QLT GCF</b> • System &amp; Process Quality • Product Regulations</td> </tr> </table>						<b>AF CGF</b> • Compliance Officer L. 262/05 • Group Tax Manager		<b>IR</b> • Investor Relations	<b>FC GCF</b> • GBU/GCF Financial Controller • Industrial Control	<b>BPTCE GCF</b> • Business Process Transformation & Cost Efficiency Director	<b>HRO GCF</b> • Organization Development	<b>QLT GCF</b> • System & Process Quality • Product Regulations			
<b>AF CGF</b> • Compliance Officer L. 262/05 • Group Tax Manager	<b>IR</b> • Investor Relations	<b>FC GCF</b> • GBU/GCF Financial Controller • Industrial Control	<b>BPTCE GCF</b> • Business Process Transformation & Cost Efficiency Director	<b>HRO GCF</b> • Organization Development	<b>QLT GCF</b> • System & Process Quality • Product Regulations										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 16.6%;"><b>IO GCF</b> • Environment &amp; Energy • Health &amp; Safety • Production System</td> <td style="width: 16.6%;"><b>ICT GCF</b> • ICT Compliance</td> <td style="width: 16.6%;"><b>Riunione Sicurezza Informazioni</b></td> <td style="width: 16.6%;"><b>PRC GCF</b> • Purchasing Process &amp; Systems</td> <td style="width: 16.6%;"><b>GDI GCF</b> • Normazione</td> <td style="width: 16.6%;"><b>R&amp;D GCF</b> • System &amp; Safety Engineering</td> </tr> </table>						<b>IO GCF</b> • Environment & Energy • Health & Safety • Production System	<b>ICT GCF</b> • ICT Compliance	<b>Riunione Sicurezza Informazioni</b>	<b>PRC GCF</b> • Purchasing Process & Systems	<b>GDI GCF</b> • Normazione	<b>R&amp;D GCF</b> • System & Safety Engineering				
<b>IO GCF</b> • Environment & Energy • Health & Safety • Production System	<b>ICT GCF</b> • ICT Compliance	<b>Riunione Sicurezza Informazioni</b>	<b>PRC GCF</b> • Purchasing Process & Systems	<b>GDI GCF</b> • Normazione	<b>R&amp;D GCF</b> • System & Safety Engineering										
<b>Enti Operativi di I Livello</b> Risk & Control Owners	Specifici soggetti o aree che definiscono i rischi e li gestiscono attraverso i relativi controlli di linea, insiti nei processi operativi. <p style="text-align: center;"><b>Responsabili di aree o processi specifici</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 14.28%;">Datori di Lavoro</td> <td style="width: 14.28%;">Referenti Privacy</td> <td style="width: 14.28%;">Referenti 231</td> <td style="width: 14.28%;">Process Owner</td> <td style="width: 14.28%;">Information Owner</td> <td style="width: 14.28%;">Riunioni aziendali</td> <td style="width: 14.28%;">Altri</td> </tr> </table>						Datori di Lavoro	Referenti Privacy	Referenti 231	Process Owner	Information Owner	Riunioni aziendali	Altri		
Datori di Lavoro	Referenti Privacy	Referenti 231	Process Owner	Information Owner	Riunioni aziendali	Altri									
<b>Management</b>			<b>Dipendenti</b>												

- gli Amministratori Esecutivi, che hanno in generale il compito di definire ulteriori politiche per dare concreta attuazione alle Linee Guida, facendo riferimento a modelli di best practice; tali politiche sono approvate dall'Alta Direzione e riferite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, che ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al controllo interno e alla gestione dei rischi, inclusi quelli rilevanti ai fini della sostenibilità;
- l'Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (in seguito in breve "ACR"), che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle Linee Guida in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- l'Amministratore Delegato che, oltre a coordinare le azioni di mitigazione dei rischi implementate dal Management competente, ha un ruolo chiave nella gestione degli eventuali eventi di potenziale "crisi" aziendale, come ad esempio la pandemia globale e più recentemente il conflitto in Ucraina, per i quali assume direttamente la guida del Comitato di Gestione della Crisi in base a quanto previsto dalle Linee Guida aziendali per la gestione della crisi;
- i Comitati Rischi Manageriali, che hanno il compito di coadiuvare il lavoro per la mitigazione dei rischi rafforzando il monitoraggio e la segnalazione dei rischi al CCRS, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza;
- l'Head of Risk Management, che ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti a Brembo e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti, monitorati ed integrati con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

La funzione Internal Audit verifica in forma sistematica l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso, riferendo i risultati della sua attività al Presidente Esecutivo, all'Amministratore Delegato, al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e all'Organismo di Vigilanza di Brembo S.p.A. (per gli specifici rischi legati agli adempimenti del D.Lgs. n. 231/2001), oltre che, annualmente, al Consiglio di Amministrazione.

Il monitoraggio dei rischi avviene con frequenza almeno mensile tramite riunioni per tutte le Unità di Business e le aree geografiche in cui Brembo opera, nelle quali - oltre ad essere analizzati i risultati - vengono valutate le opportu-

nità, i rischi e le possibili strategie per mitigarli. I principi generali di gestione dei rischi e gli organi a cui è affidata l'attività di valutazione e monitoraggio degli stessi sono contenuti nel Codice di Corporate Governance di Brembo, nelle "Politiche per l'attuazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" la cui ultima edizione è stata emanata a fine 2021, nella Procedura di Gestione dei Rischi, nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e nello Schema di riferimento per la redazione dei documenti contabili (ex art. 154-bis del TUF), a cui si fa rinvio.

Previo parere del Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità, nella riunione del 20 gennaio 2022 il Consiglio ha approvato l'attuale edizione delle "Linee Guida per il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi"; tale documento ribadisce i principi e la visione generale della Società in tema di SCIR, il cui esame complessivo e finale spetta annualmente al CdA, focalizzando l'attenzione sulla politica di gestione dei rischi di Brembo e gli obiettivi che guidano il Sistema di Controllo Interno.

Inoltre, le Politiche per l'attuazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi identificano il disegno complessivo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi di Brembo, considerando le modifiche apportate al Codice di Corporate Governance del Gruppo, l'evoluzione della sua struttura organizzativa con nuovi ruoli di controllo di II e di I livello, la nuova strategia aziendale e gli obiettivi di sostenibilità, i cambiamenti nel panorama legislativo e regolamentare, nonché le best practice internazionali e gli standard di riferimento, come ad esempio l'ISO31000 ed il CoSO framework. Per un approfondimento sulle famiglie di rischio si veda il capitolo sulla Politica di Gestione dei Rischi contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale 2023<sup>25</sup>.

Lo SCIR è anche alla base del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo Brembo, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, e dello Schema di Riferimento del Gruppo relativo alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della Legge 262/2005 e costituisce, in quanto efficace, un pilastro fondamentale per il Successo Sostenibile.

#### **Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi**

Nelle relazioni del 21 luglio 2023 e del 1° marzo 2024, il Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha relazionato il Consiglio in merito all'attività svolta nel periodo di riferimento, confermando la sostanziale adeguatezza

25 [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori, Bilanci e Relazioni.

del Sistema di Controllo e Gestione Rischi di Brembo, così come idonei risultano i piani di azione e di monitoraggio identificati dal management a perseguire la prevenzione dei rischi e ad assicurare l'efficace applicazione delle norme di comportamento e delle procedure aziendali in essere, rimettendo tuttavia il giudizio conclusivo alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio – esaminate le relazioni del Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché quelle sulle attività svolte e pianificate dalla funzione di Internal Audit della Società, sugli incontri svolti dal Chief Internal Audit Officer con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari – ha condiviso il giudizio espresso dal Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed ha preso atto che il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è adeguato alla struttura del Gruppo e al suo tipo di business, è idoneo a prevenire i rischi identificati ed è in grado di assicurare il Successo Sostenibile. Inoltre, i principi e le procedure contabili sono correttamente utilizzati ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche.

#### **Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria**

In accordo con i principi indicati dal CoSO Report, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha definito il processo per identificare e valutare i rischi inerenti al raggiungimento degli obiettivi di attendibilità del reporting finanziario, coadiuvato dal Compliance Officer e supportato dall'Internal Audit e, ove applicabile, dalle valutazioni emerse dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il processo di identificazione e valutazione dei suddetti rischi è rivisto con cadenza annuale e il Dirigente Preposto, in collaborazione con il Compliance Officer, provvede ad aggiornarlo in presenza di elementi emersi in corso d'anno (ad esempio: modifiche organizzative significative, modifiche di business, modifica o aggiornamento dei principi contabili, ecc.) che possano influenzare la valutazione dei rischi. In base alla valutazione dei rischi, le attività di controllo poste in essere per assicurarsi la copertura dei rischi riscontrati sono rilevate in appositi formati (flow chart e matrici di controllo). Tra i controlli emersi sono stati identificati quelli chiave.

Per valutare l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, il Dirigente Preposto si avvale del sup-

porto dell'Internal Audit (mediante svolgimento da parte della stessa Funzione dei test di effettività sui controlli 262) o del Compliance Officer (mediante revisione e validazione da parte dello stesso dei test di effettività sui controlli 262 svolti dai process owner sui processi di propria competenza). Il Dirigente Preposto, in accordo con la Funzione Internal Audit e con il Compliance Officer, definisce inoltre un Piano di Audit triennale che si svolge mediante attività di test annuali programmati e svolti in ogni Società del Gruppo rientrante nel perimetro di applicabilità 262.

Sulla base dei risultati dei test, nel caso in cui emergano delle carenze nei controlli testati, il Dirigente Preposto e il Compliance Officer valutano le stesse e condividono con i referenti di processo le azioni di rimedio proposte da questi ultimi e formalizzate in un apposito piano correttivo.

Tale piano correttivo rappresenta la modalità attraverso cui la Società decide di rimediare ai controlli chiave eventualmente mancanti, o ai controlli in essere che sono risultati non correttamente applicati in seguito all'attività di test, o ai controlli in essere risultati non del tutto adeguati. Una volta condiviso e definito tale documento, il Compliance Officer e/o l'Internal Audit (in questo secondo caso mediante specifica verifica di "follow up" sul campo) si accertano dell'effettiva implementazione del piano di miglioramento.

Ogni evento che possa potenzialmente influire sull'adeguatezza dello Schema di riferimento rispetto alla realtà aziendale, o che possa rendere inattendibile l'analisi svolta per l'identificazione dei rischi, deve essere rilevato dai Referenti di Processo e comunicato tempestivamente, tramite il Compliance Officer, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

I Referenti di Processo si devono fare carico di rilevare, all'interno dei propri processi, tutti gli eventi che possono potenzialmente modificare lo schema di riferimento e devono comunicarli tempestivamente, tramite il Compliance Officer, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Con cadenza semestrale, anche se non si sono verificati eventi specifici, il Referente di Processo deve confermare che non sussistono eventi che possano influenzare i propri processi e controlli in essere, dando formale comunicazione.

Il Compliance Officer e la Funzione Internal Audit presentano periodicamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari le attività e gli esiti dei test effettuati. Con riguardo alla predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Brembo e della Relazione Semestrale, anche le principali Società del Gruppo sono oggetto di analisi e verifica.

Con cadenza semestrale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, supportato dal Compliance Officer, richiede inoltre a ogni Società del Gruppo rientrante nel perimetro di applicabilità delle verifiche 262 l'invio di una lettera di attestazione, opportunamente firmata dal Controller e dal Direttore (per ciascuna GBU di Brembo S.p.A.<sup>26</sup>), o dal local CFO

e dal local CEO/Country Manager (in caso di Società del Gruppo rientrante in perimetro 262). Con tale attestazione ciascuna Società certifica, alla data di riferimento, l'attendibilità e la corretta applicazione dei processi di financial reporting attualmente in uso, nonché la correttezza e completezza dei dati finanziari oggetto di reporting package.

## 9.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO CON DELEGA AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Il 20 aprile 2023, il Consiglio ha riconfermato Cristina Bombassei nell'incarico di Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi ed ha attribuito alla stessa i compiti previsti dal CCG Brembo.

Sulla base dell'assetto organizzativo di Gruppo approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2021 e coerentemente con le deleghe attribuite dal Consiglio nella stessa data, è stata confermata la delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi all'Amministratore Esecutivo Cristina Bombassei, nel suo ruolo di Chief Corporate Social Responsibility Officer, in continuità con il ruolo svolto nei precedenti mandati.

Tale funzione agisce sulla base delle Linee Guida date dal CdA e delle Politiche per l'attuazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, aggiornate nel corso del 2021 ed approvate dal CdA del 20 gennaio 2022.

L'Amministratore con Delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (ACR) svolge in particolare i seguenti compiti:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (SCIR) e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- può chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul ri-

spetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;

- riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative;
- coordina il Comitato Rischi Manageriale e si avvale del supporto dell'Head of Risk Management e dell'Internal Audit quali garanti del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (assurance).

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi si è coordinato con l'Head of Risk Management per le attività di aggiornamento della valutazione dei rischi, inclusi quelli in ambito di ESG, utilizzando i criteri di valutazione allineati alla metodologia della gestione dei rischi di Gruppo.

Lo stesso ha inoltre mantenuto attivi i canali di comunicazione coordinandosi con il Chief Internal Audit Officer, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza, nel rispetto delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La relazione annuale dell'Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è stata sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 marzo 2024. I principali rischi per Brembo, suddivisi per ciascuna delle famiglie di rischio, sono descritti nella Relazione Finanziaria Annuale 2023, al paragrafo "Politica di gestione dei rischi".

<sup>26</sup> Per Brembo S.p.A., in aggiunta alle attestazioni richieste alle singole GBU, viene richiesta un'attestazione specifica anche alla GCF HR (firmata dal Chief Human Resources and Organization Officer e dal Responsabile del personale) e al GCF Transformation.

## 9.2. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ (CON FUNZIONE DI COMITATO PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE)

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità<sup>27</sup>, che svolge altresì la funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate (di seguito in breve "CCRS"), è stato nominato in data 20

aprile 2023 dal Consiglio riunitosi a seguito dell'Assemblea, rimarrà in carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 ed è composto da tre (3) membri:

MEMBRI	CARICA	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI 2023 (N. 11)	QUALIFICA ALL'INTERNO DEL COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ
Elisabetta Magistretti	Amministratore Indipendente	100%	Presidente
Manuela Soffientini	Amministratore Indipendente	100%	Membro
Michela Schizzi	Amministratore Indipendente	100%	Membro
<b>Amministratori membri di CCRS cessati con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2022</b>			
Nicoletta Giadrossi	Amministratore Indipendente	100%	-

Il profilo professionale dei componenti del CCRS (disponibile sul sito internet di Brembo, [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Organi Societari) è tale per cui si ritengono soddisfatti i requisiti di esperienza richiesti dal CCG 2020, ivi incluso quello per lo svolgimento efficace della funzione del Comitato.

I compiti e il funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono definiti in uno specifico Regolamento disponibile sul sito internet della Società.

Il CCRS ha i compiti previsti dal CCG 2020 ed in particolare il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative allo SCIR, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie e non finanziarie periodiche, oltre a svolgere la funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. I principali compiti in materia di sostenibilità riguardano:

- l'esame e la valutazione (i) delle politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli Azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; (ii) degli indirizzi, obiettivi e conseguenti processi di sostenibilità, nonché della rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- il monitoraggio delle iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a consolidare la reputazione aziendale sul fronte internazionale.

Agli incontri del CCRS sono invitati a partecipare:

- il Presidente del Collegio Sindacale o un altro Sindaco effettivo da questi delegato;
- l'Amministratore con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e Chief CSR Officer;
- l'Amministratore Delegato - CEO;
- il Chief Internal Audit Officer;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, o un suo delegato per quanto di specifica competenza;
- l'Head of Risk Management;
- il Corporate & Compliance Manager, che svolge anche la funzione di segretario permanente del Comitato.

Sono inoltre di volta in volta invitati a partecipare, d'accordo con il Presidente del Comitato e il Presidente Esecutivo, i responsabili di funzioni di controllo cosiddette di 2° livello per illustrare, ciascuno per l'area di propria competenza, i principali fattori di rischio ed i relativi piani/azioni di mitigazione.

Vista la contiguità degli argomenti trattati, le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità spesso hanno previsto la trattazione congiunta al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza, nel rispetto delle specifiche funzioni e compiti, al fine di garantire un confronto immediato e flussi informativi tempestivi.

Nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite, il CCRS ha assistito il CdA nel monitoraggio costante delle attività inerenti alla progettazione, realizzazione e gestione del Si-

<sup>27</sup> Con la nomina del 20 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito per la prima volta al Comitato la funzione di supervisione delle tematiche di sostenibilità, così comportando la trasformazione della precedente denominazione di Comitato Controllo e Rischi in Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, aggiornando altresì i relativi compiti nel relativo regolamento. Tale decisione è stata assunta in ottemperanza al suggerimento contenuto in commento all'art. 4 del precedente Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

stema di Controllo Interno e Gestione Rischi, esaminando la relazione presentata dall'Amministratore incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e quella presentata dal Chief Internal Audit Officer in occasione dell'approvazione del Bilancio 2023. Sulla base delle attività svolte, il CCRS ha confermato quindi anche per il 2023 i propri pareri sull'adeguatezza di tale Sistema attraverso apposite relazioni illustrate dal Presidente del Comitato al Consiglio.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il CCRS ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali di volta in volta necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e può altresì avvalersi di consulenti esperti, nel rispetto del budget approvato dal CdA.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto undici (11) riunioni, debitamente verbalizzate (durata media della riunione di circa 3,5 ore), nelle seguenti date: 8 e 22 febbraio, 17 marzo, 5 aprile, 5 maggio, 6 e 21 luglio, 27 settembre, 27 ottobre, 11 e 18 dicembre. Inoltre, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato ha svolto altre due (2) riunioni, in data 31 gennaio e 1° marzo 2024, nelle quali si è riferito in merito all'attività svolta dall'Internal Audit sino alla fine dell'esercizio e alle relazioni periodiche conclusive del 2024 in merito al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Nell'attività di vigilanza sul Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha svolto le seguenti attività:

<b>Processo di informativa finanziaria</b>	<p>Il Comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ha vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile, valutato ed espresso il proprio parere sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità nel Gruppo ai fini della redazione del Bilancio consolidato, sulla base delle informazioni fornite dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio;</li> <li>• ha analizzato i criteri di valutazione e i metodi di calcolo utilizzati per gli Impairment Test;</li> <li>• è stato informato dal Chief Administration and Finance Officer sui punti di attenzione rilevati dalla Società di Revisione evidenziati dai revisori durante l'attività sul campo (che non rappresentano delle carenze significative del sistema di controllo interno), nonché sulle attività svolte in virtù di quanto previsto dalla Legge 262/05 (e la sua estensione alle Società del Gruppo) e del Tax Control Framework implementato nelle diverse Società del Gruppo;</li> <li>• ha ricevuto periodicamente l'informativa del Chief Administration and Finance Officer sulle operazioni significative e su quelle in potenziale conflitto d'interesse ai sensi delle regole aziendali in essere.</li> </ul>
<b>Gestione dei Rischi</b>	<p>Il Comitato è stato periodicamente aggiornato dall'Head of Risk Management in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il processo periodico di Enterprise Risk Management e la sua integrazione con i fattori ESG, tramite l'esame dell'aggiornamento del Risk Report di Brembo al 31 dicembre 2022 e la Heat Map dei profili di Rischio del Gruppo (inclusi quelli ESG) e i relativi piani di azione/mitigazione predisposti e avviati dal management;</li> <li>• i rinnovi delle coperture assicurative per il Gruppo Brembo, con approfondimenti sull'andamento dell'insurance spending trend;</li> <li>• il processo di costituzione della società captive di riassicurazione, Brembo Reinsurance AG e le sue attività;</li> <li>• il piano di finanziamento dei rischi e rinnovi assicurativi, da cui emerge il ruolo chiave svolto dalla società captive, Brembo Reinsurance AG;</li> <li>• i risultati del progetto "Assessment rischi climate change" ai sensi del TCFD, svolto allo scopo di valutare la resilienza aziendale e la relativa esposizione finanziaria (a medio e lungo termine) relativamente sia agli effetti fisici del cambiamento climatico, sia al probabile cambiamento climatico sia rispetto al probabile cambiamento del contesto normativo, economico e finanziario verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sfruttando gli strumenti di analisi degli scenari e di previsione.</li> <li>• l'aggiornamento sui sinistri che hanno riguardato la Società;</li> <li>• la definizione dei requisiti contrattuali assicurativi dei fornitori in base al tipo di prodotto/servizio fornito.</li> </ul>
<b>Revisione Legale - Società di Revisione</b>	<p>Il Comitato ha altresì incontrato periodicamente la Società di Revisione in carica per avere aggiornamenti sulle attività di revisione e per confrontarsi sulle questioni significative indicate nella Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 così come modificati dal D.Lgs. n. 135/2016.</p>
<b>Sistema di Controllo Interno e Internal Audit</b>	<p>Il Comitato è stato aggiornato periodicamente dal Chief Internal Audit Officer sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lo stato di avanzamento delle attività di audit (con average opinion per audit e staffing situation a completare il piano), verificandone l'attuazione secondo il Piano di Audit approvato dal CdA;</li> <li>• i risultati delle attività di audit, con giudizio sul rischio residuo una volta implementato il Piano;</li> <li>• l'analisi delle segnalazioni di violazioni a norme, procedure e regolamenti ricevute e/o emerse a seguito di audit etici nel rispetto della Procedura Whistleblowing;</li> <li>• gli esiti di audit su tematiche di compliance;</li> <li>• il Budget della funzione.</li> </ul> <p>I risultati di tali attività non hanno evidenziato criticità rilevanti e consentono al Comitato di confermare la sostanziale adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi.</p>

**Sostenibilità  
e Dichiarazione  
Non Finanziaria  
ai sensi del  
D.Lgs. 254/2016**

Il Comitato ha esaminato e espresso pareri in merito a diversi temi, come segue:

- nella riunione del 5 maggio 2023 è stato presentato il Modern Slavery Statement 2022 di Brembo, redatto ai sensi del Modern Slavery Act 2015 – Section 54 e conformemente alle best practice internazionali<sup>28</sup>;
- nella riunione del 6 luglio 2023 sono stati presentati i feedback ricevuti dalla Società di Revisione sul processo di assurance sulla DNF 2022;
- nella riunione del 27 ottobre 2023 il Comitato è stato aggiornato in merito a:
  - le principali novità sulla rendicontazione non finanziaria derivanti dalla nuova CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive;
  - l'analisi di materialità secondo GRI 3 Standard, in linea con i principi della impact materiality e della financial materiality (impatti rischi e opportunità);
  - l'adeguamento degli indicatori da raccogliere per la rendicontazione 2023;
  - l'aggiornamento ai fini della Tassonomia (adeguamento attività ecosostenibili, integrazione con i 4 nuovi obiettivi);
  - il coinvolgimento degli stakeholder per la conferma del risultato della valutazione di materialità;
- nella riunione del 18 dicembre 2023 il Chief CSR Officer ha presentato l'aggiornamento della Matrice di Materialità 2023, in seguito approvata dal Consiglio del 19 dicembre 2023, e le attività svolte per la sua definizione, nonché presentato i contenuti della nuova Stakeholders Engagement Policy;
- nella riunione del 1° marzo 2024 il Comitato ha infine esaminato in via preventiva la DNF 2023, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 per l'esercizio 2023, ritenendola conforme alle disposizioni del Decreto ed agli standard internazionali di rendicontazione di riferimento.

Inoltre, con l'obiettivo di approfondire i rischi specifici e monitorare i piani di miglioramento avviati dal management, il Comitato ha svolto approfondimenti su specifici

temi incontrando direttamente il Top Management della Corporate come sintetizzato nella tabella di seguito riportata.

DIREZIONE	TEMATICA TRATTATA	RIUNIONE
GCF HRO	Aggiornamenti organizzativi	
GCF Transformation	Aggiornamento in merito allo stato avanzamento del Progetto Ishango (progetto di digitalizzazione dei vari processi aziendali)	05.05.2023
	Aggiornamento in merito ai rischi ICT - Cybersecurity	
GCF Internal Audit	Aggiornamento in merito all'adozione della nuova piattaforma per la gestione delle segnalazioni in adempimento al D.Lgs. 24/2023 di recepimento della Direttiva UE 1937/2019 in materia di whistleblowing	06.07.2023
	Informativa in merito all'adozione della Nuova Procedura Segnalazioni e il coerente aggiornamento della Parte Generale del Modello 231	21.07.2023
GCF A&F	Informativa in merito alla proposta di Adesione al regime di "Cooperative Compliance" ai sensi del D.Lgs. 128/2015	
DPO	Relazione Annuale sul sistema di compliance al GDPR	27.10.2023
GCF Marketing	Informativa in merito al nuovo sistema di Social Media Monitoring	
GCF Transformation	Aggiornamento Progetto Ishango (progetto di digitalizzazione dei vari processi aziendali) e Certificazione al TISAX o Trusted Information Security Assessment eXchange (standard richiesto principalmente dagli OEM tedeschi ai fornitori per dimostrare il loro impegno nella protezione della proprietà intellettuale dell'industria automobilistica).	11.12.2023

Anche a fronte di tali approfondimenti, il Comitato non ha rilevato criticità rilevanti tali da impattare sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno, valutando altresì efficacia e imparzialità di giudizio oltre all'adeguatezza delle strutture organizzative delle varie funzioni intervenute.

I membri del Comitato hanno inoltre partecipato al programma di Basic Induction, organizzato dalla Società, i cui

dettagli sono riportati al paragrafo 4.6. Inoltre, dopo aver preso atto della documentazione approvata dal CdA in data 20 giugno e messa a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il 27 luglio e chiamata ad approvare la proposta di Trasformazione Transfrontaliera, hanno partecipato alla sessione di induction tenuta dai legali olandesi sul Codice di Corporate Governance Olandese.

<sup>28</sup> Tale documento descrive le misure adottate e implementate dalla Società per assicurare l'assenza di ogni forma di "Schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani" rispetto sia ai propri dipendenti sia alla supply chain.

Il Comitato è stato altresì costantemente informato dal Presidente dell'OdV sulle attività svolte per avere un aggiornamento sullo stato di implementazione dei programmi di compliance delle società del Gruppo.

Per le attività svolte dal Comitato nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, si veda il paragrafo 10.3.

### 9.3. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT (CHIEF INTERNAL AUDIT OFFICER)

In linea con quanto raccomandato dal CCG 2020, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Amministratore Esecutivo con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, il CdA, sentito il parere del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Collegio Sindacale, ha nominato, con effetto dal 15 settembre 2022, Matteo Tradii quale responsabile della funzione Internal Audit e definito la relativa remunerazione (fissa e variabile) in linea con le policy aziendali e in conformità con la normativa vigente e assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Chief Internal Audit Officer riporta gerarchicamente al Consiglio e operativamente al Presidente Esecutivo. Lo stesso interagisce con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con l'Amministratore con Delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (ACR), con l'Amministratore Delegato e con il Collegio Sindacale, con modalità tali da assicurare la costante operatività e il requisito dell'indipendenza nello svolgimento delle proprie mansioni, in coerenza con il sistema di Governance della Società e ispirandosi alle migliori prassi internazionali. Il Chief Internal Audit Officer non è responsabile di alcuna area operativa; ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del suo incarico; ha riferito sul proprio operato a ogni riunione del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza; ha partecipato alle riunioni del Collegio Sindacale.

Annualmente il CdA, dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale, valuta e approva il Piano di Audit e il budget della funzione Internal Audit.

La missione della funzione Internal Audit di Brembo è assicurare lo svolgimento di un'attività indipendente e obiettiva di assurance e di consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Audit ha il compito di assistere il Gruppo Brembo nel raggiungimento dei propri obiettivi con un approccio

professionale sistematico, orientato a fornire servizi a valore aggiunto in ogni area di sua competenza, nell'ottica di un miglioramento continuo.

L'Internal Audit ha inoltre il compito di verificare e valutare l'operatività e l'idoneità del sistema dei controlli e di gestione dei rischi del Gruppo, coerentemente con le Linee Guida e le Politiche di attuazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi approvate dal Consiglio. Ciò avviene in particolare attraverso:

- la comprensione dei rischi e la valutazione dell'adeguatezza dei mezzi usati per gestirli;
- la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, promuovendo un controllo efficace a costi ragionevoli con particolare riferimento a:
  - l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili, finanziarie e gestionali e non finanziarie;
  - l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali e delle risorse ad essi allocate;
  - la conformità dei processi e delle operazioni a leggi, normative di vigilanza, regolamenti, politiche, piani e procedure interne;
  - la salvaguardia del valore delle attività e del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della propria attività, l'Internal Audit mantiene relazioni costanti con tutti gli Organi istituzionali di controllo e periodiche con i Direttori e Responsabili di funzione.

L'attività svolta dalla funzione Internal Audit è orientata nella direzione della prevenzione dei rischi e dell'attuazione degli interventi volti ad accertare ed eliminare anomalie ed irregolarità, per supportare il Gruppo nel raggiungimento degli obiettivi operativi prefissati.

Nel corso del 2023 l'attività dell'Internal Audit è stata svolta in base al Piano Triennale di Audit approvato ed aggiornato annualmente in base ai mutati scenari di rischio, che prevede: audit di conformità alla Legge 262/05 (svolti prevalentemente con la nuova metodologia Control Owner Testing) e al D.Lgs. n. 231/2001, audit IT, audit su rilevanti attività di

compliance, audit etici sulla base di specifiche segnalazioni ricevute e audit operativi nonché audit organizzativi per le nuove società acquisite.

Il Chief Internal Audit Officer ha verificato, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi con particolare attenzione ai sistemi di rilevazione contabile, coordinando la propria attività con il revisore esterno.

Relativamente al D.Lgs. n. 231/2001, la funzione Internal Audit ha supportato in via continuativa l'Organismo di Vigilanza attraverso lo sviluppo di uno specifico Piano di Audit approvato dallo stesso.

L'Internal Audit ha proseguito per tutto il 2023 le attività di monitoraggio sulla gestione dei principali rischi, anche attraverso attività di follow-up dei piani di miglioramento definiti dal management, attività di continuous monitoring

con strumenti di data analytics su alcuni rischi operativi, attività di comunicazione e formazione sul Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi al management di Brembo.

Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nella riunione del 1° marzo 2024, il Chief Internal Audit Officer ha reso la propria Relazione annuale sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi in base agli esiti delle attività svolte nell'esercizio di riferimento.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stata resa opportuna informativa sull'attività di assurance svolta in ambito della Legge 262/05 per l'anno 2023, sia tramite incontri periodici sia con la Relazione annuale sull'adeguatezza del modello di controllo implementato ai fini della Legge 262/05 e sugli esiti dei test svolti dalla funzione Internal Audit in tale ambito.

#### 9.4. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. N. 231/2001

Brembo si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per adempiere compiutamente alle previsioni di legge e ai principi ispiratori del D.Lgs. n. 231/2001 e disporre di uno strumento efficace di gestione aziendale e di creazione e protezione del valore dell'Azienda stessa, che ha consentito di formalizzare un sistema strutturato e organico – già esistente in Azienda – di procedure e attività di controllo volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati presupposto D.Lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito delle periodiche attività di verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di compliance implementato, nel corso del 2023 la Società ha monitorato costantemente gli eventuali impatti sui processi rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/2001 e sui relativi protocolli.

Durante il 2023 è quindi proseguita l'attività di monitoraggio sulle misure e i protocolli di prevenzione attuati da Brembo e la verifica dello stato di avanzamento/chiusura di azioni di miglioramento emerse da attività di audit che impattano sui protocolli di controllo.

Inoltre, nel corso del 2023, la Società, per il tramite della Direzione Legale e Societario, ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231, sia nella Parte Generale sia in alcune Parti Speciali due volte:

- luglio 2023: a seguito dell'adozione della nuova Procedura di Whistleblowing, è stata altresì aggiornata la

Parte Generale del Modello 231. In particolare, le modifiche si riferiscono a:

- Definizioni: è stata aggiunta la definizione del Decreto Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023, di recepimento della Direttiva UE 1937/2019);
- Elenco Reati 231: all'art. 25-ter (Reati Societari) è stato aggiunto il nuovo reato di False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023), reato inserito tra i reati presupposto dal D.Lgs. n. 19/2023 relativo alle trasformazioni, alle fusioni e alle scissioni transfrontaliere;
- Sistema Sanzionatorio: è stato precisato che esso applica anche per i casi di violazione della Procedura Whistleblowing;
- Procedura Segnalazioni: paragrafo rivisto integralmente coerentemente con la nuova procedura e il nuovo canale.
- novembre 2023: sulla base degli approfondimenti svolti e condivisi anche con l'Organismo di Vigilanza in occasione dell'incontro del 27 ottobre 2023, la Società, per il tramite della Direzione Legale e Societario, ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231, sia nella Parte Generale sia in una Parte Speciale (intitolata "Delitti in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché di autoriciclaggio"), al fine di recepire le novità normative introdotte da art.

25-novies D.Lgs. 231/01 (Reati di Pirateria), art. 353 c.p. (Turbata libertà degli incanti); art. 353-bis c.p. (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente); art. 512-bis c.p. (Trasferimento fraudolento di valori), aggiornando altresì, ove necessario ed ap-	plicabile il reato, le rispettive attività sensibili e protocolli di controllo.  Il Modello 231 (Quinta Edizione, ultimo aggiornamento novembre 2023, disponibile sul sito) è costituito da:
Parte Generale	Nella Parte Generale sono illustrati il profilo della Società, la normativa di riferimento, i principi ispiratori e gli elementi costitutivi del Modello (Sistema di Corporate Governance, Sistema di Controllo Interno, Principi del sistema deleghe, Codice Etico), la funzione del Modello, le modalità di costruzione del Modello, la struttura del Modello, i destinatari, i rapporti con le Società del Gruppo, nonché il sistema disciplinare e le misure da adottare per la relativa formazione e diffusione, oltre che per le modifiche e l'aggiornamento.
Parti Speciali	Ciascuna Parte Speciale, e le relative Schede "Analisi Attività Sensibile" (ad uso esclusivo interno alla Società), attengono alle specifiche tipologie di reati 231 la cui commissione è ritenuta astrattamente ipotizzabile in Brembo in ragione del proprio profilo e dell'attività svolta.
Codice Etico	Costituisce parte integrante del Modello, poiché in esso sono espressi i principi generali ed i valori cui deve essere ispirata l'attività di tutti coloro che a qualsiasi titolo operano per Brembo, anche a beneficio di tutti i portatori di interesse (o stakeholder) e con riferimento sia ai reati dolosi sia al reato di omicidio colposo e lesioni personali colpose commessi con violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Nel 2023 il Codice Etico è stato esteso anche a Brembo Reinsurance AG, con diffusione tra i dipendenti e relativa attività di training.
Brembo Compliance Guidelines	Riassumono le principali regole di comportamento e i principi di controllo indicati nelle Parti Speciali del Modello 231 che le controllate sono chiamate ad adottare per prevenire la commissione di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Prevengono le responsabilità penali di Brembo S.p.A. e delle sue controllate e la risalita della responsabilità dell'ente dalle controllate alla Capogruppo. L'ultima edizione è stata approvata dal CdA il 28 luglio 2022.
Codice di Condotta Anticorruzione	Codice di Condotta che, in linea con i principi del Codice Etico e delle best practice internazionali, ha l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire i principi di trasparenza;</li> <li>• assicurare la chiarezza nell'ambito dei comportamenti ammessi e la conformità alle relative normative anticorruzione in qualsiasi luogo in cui Brembo svolga la propria attività e da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per Brembo;</li> <li>• assicurare il mantenimento dei più elevati livelli di integrità definendo, tra l'altro, la politica di Brembo in merito a ricezione e offerta di omaggi, ospitalità e intrattenimenti (ossia erogazioni gratuite di beni e servizi a fini promozionali o di pubbliche relazioni).</li> </ul> Tale Codice definisce le responsabilità di ognuno affinché vengano rispettati i più elevati standard di integrità e non sorga il sospetto di una motivazione inappropriata alla base dell'offerta o dell'accettazione dell'omaggio o dell'atto di ospitalità, ovvero un'influenza indebita esercitata sul ricevente o da parte del ricevente che accetti tale offerta. La seconda edizione del Codice, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 luglio 2017, introduce un innalzamento della soglia limite per gli omaggi di merchandising Brembo (rivolti alla promozione del marchio), richiedendo inoltre alle Società controllate di dotarsi di un catalogo di merchandising analogo a quello della Capogruppo. Nel 2023 il Codice di Condotta Anticorruzione è stato esteso anche a Brembo Reinsurance AG e diffuso tra i dipendenti. Sono state altresì svolte sessioni formative ai dipendenti.
Regolamento sul funzionamento dell'Organismo di Vigilanza	Regolamento rivisto ed approvato dall'Organismo stesso in data 11 maggio 2017, a fronte della sua rinnovata composizione, che non prevede più la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale.
Sistema di compliance di Gruppo	Sistema che, oltre all'adozione del Modello 231 da parte di Brembo S.p.A. e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza, vigila costantemente sul funzionamento, l'idoneità e l'efficacia del Modello stesso, e prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'adozione da parte di ciascuna Società controllata di un programma di compliance nel rispetto delle normative locali in tema di Responsabilità Amministrativa/Penale dell'ente;</li> <li>• l'implementazione da parte di tutte le Società controllate di principi generali di comportamento dettati dalla Capogruppo (Brembo Corporate e Compliance Tools) volti a garantire il mantenimento di un elevato standard etico a livello di Gruppo. Infatti, qualora le normative locali siano meno stringenti di quelle della Capogruppo, prevalgono i principi di compliance della Capogruppo (principio di prevalenza). Tra questi rilevano, oltre al Codice Anticorruzione ed alle Brembo Compliance Guidelines, i seguenti strumenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Brembo Code of Basic Working Conditions, che individua i principi ai quali Brembo si ispira nei rapporti con i propri dipendenti, ad esclusivo uso interno alla Società;</li> <li>– Codice di Condotta dei Fornitori;</li> <li>– Brembo Policy on Non-discrimination and Diversity;</li> <li>– Procedure Gestionali, Istruzioni e le correlate Matrici Autorizzative Interne di Brembo richiamate nelle Schede Attività Sensibili, in quanto rilevanti ai fini preventivi previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e disponibili sul portale aziendale;</li> <li>– altri Sistemi di gestione e/o procedure preposti in determinate aree aziendali in ottemperanza a specifiche normative applicabili ma rilevanti anche ai fini del D.Lgs. n. 231/01.</li> </ul> </li> </ul> Nel corso del 2023, il Presidente dell'OdV ha trasmesso dei questionari ai vari CGM delle società del Gruppo per verificare lo stato di implementazione dei programmi di compliance locali.

**ALTRI STRUMENTI DEL SISTEMA DI COMPLIANCE BREMBO**

Codice Antitrust Brembo	<p>Nel corso del 2017, al fine di rafforzare la sensibilità delle strutture aziendali rispetto all'osservanza delle regole di concorrenza e in base ai principi statuiti nel proprio Codice Etico<sup>29</sup>, Brembo ha predisposto e adottato un proprio Codice di Condotta Antitrust, che affianca gli altri documenti di compliance già emessi. Esso costituisce una guida pratica, customizzata al business di Brembo, che illustra in modo semplice ed accessibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i divieti posti dalla normativa antitrust;</li> <li>• le fattispecie che più frequentemente possono integrare tali divieti;</li> <li>• le aree/situazioni di rischio di violazioni della normativa antitrust maggiormente diffuse;</li> <li>• i comportamenti corretti da adottare per garantire il pieno rispetto della normativa antitrust nei vari Paesi in cui Brembo opera.</li> </ul> <p>Il Codice Antitrust Brembo si applica ai dipendenti di Brembo S.p.A. e delle Società controllate in ambito UE e costituisce un modello di riferimento per i programmi di compliance.</p> <p>Il Codice rappresenta un punto di riferimento per i programmi di Compliance della Società e trova applicazione sia nei confronti dei dipendenti della Capogruppo, sia nei confronti dei dipendenti delle Società controllate europee. Nel corso del 2019, i CdA locali delle Società controllate europee hanno implementato il Codice di Condotta Antitrust di Brembo con un Addendum (tradotto in lingua locale), con lo scopo, tra l'altro, di indicare/adequare - se necessario - i comportamenti dei dipendenti secondo quanto previsto dalla normativa locale.</p>
Privacy Policy e altre Procedure Operative	<p>La Privacy Policy è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. in data 8 maggio 2018 al fine di dare evidenza ai più importanti principi per la protezione dei Dati Personali e a come tali principi devono essere implementati, anche in virtù del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati (Regolamento n. 679/2016/UE - GDPR), applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea a decorrere dal 25 maggio 2018.</p> <p>La Privacy Policy si applica sia a Brembo S.p.A. sia alle singole Società controllate del Gruppo con sede nell'Unione Europea.</p> <p>Annualmente il DPO presenta al Consiglio di Amministrazione la Relazione annuale del DPO (nel 2023 in data 9 novembre), redatta tenendo conto delle: (i) attività di controllo interne ed esterne (sui fornitori) effettuate, (ii) statistiche su eventuali violazioni dei Dati Personali verificatisi, (iii) numero delle richieste ricevute dagli interessati, (iv) attività di formazione svolta e programmata, (v) numero delle richieste informazioni ricevute dalle Autorità di controllo/giudiziarie locali, (vi) valutazioni di Impatto sul trattamento dei Dati Personali svolte nel periodo. Ad esito delle Relazione di quest'anno, il DPO della Società ha ritenuto appropriato lo stato di adeguamento al GDPR.</p> <p>Inoltre, sono state emesse le procedure operative in esecuzione della Policy, quali:</p> <p>Procedura per la Gestione delle Violazioni di dati personali - Data Breach;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedura per l'Esercizio dei diritti dell'interessato;</li> <li>• Procedura per la Tutela dei dati fin dalla progettazione attraverso modalità di protezione a impostazione predefinita (Privacy by Design - Privacy by Default);</li> <li>• Procedura per l'Esercizio del diritto alla portabilità dei dati personali.</li> </ul>
Modern Slavery Statement	<p>Brembo S.p.A., coerentemente con quanto previsto nella legge britannica Modern Slavery Act 2015, pubblica annualmente il proprio Modern Slavery Statement. Lo Statement di Brembo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è adottato per Brembo S.p.A. e per alcune delle Società del Gruppo (Brembo Poland Sp.zo.o., Brembo Czech S.r.o., Qingdao Brembo Trading Co. Ltd. e J.Juan SAU) che rientrano nei requisiti previsti dalla normativa. Si precisa che la Società AP Racing, controllata al 100% da Brembo S.p.A., provvede a predisporre e approvare un proprio Statement, pubblicandolo quindi sul proprio sito;</li> <li>• descrive l'organizzazione, le aree sensibili e le azioni/misure adottate dalla Società per assicurare l'assenza di ogni forma di "Schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani" sia rispetto ai propri dipendenti sia alla supply chain (identificate dalla stessa normativa quali aree esposte al rischio).</li> </ul>

<sup>29</sup> Disponibile sul sito internet [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Codice di Condotta e Policies, in base al quale Brembo opera nel rispetto dei principi sanciti dalle norme nazionali ed internazionali poste a tutela della libera concorrenza, promuovendo una competizione leale.

Global Tax Strategy  
e Strategia Fiscale di  
Brembo S.p.A.

Nel corso del 2019 Brembo ha avviato l'implementazione del Tax Control Framework di Brembo S.p.A. (insieme di regole, procedure, strutture organizzative e presidi volti a consentire la rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio derivante dalla variabile fiscale) al fine di garantire che la gestione della fiscalità – tanto del Gruppo quanto di Brembo S.p.A. – assicuri nel tempo il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- crescita durevole del patrimonio aziendale e tutela della reputazione del Gruppo Brembo e degli interessi degli Azionisti;
- corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione degli adempimenti connessi;
- contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie nazionali ed internazionali o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

In particolare, nella riunione del 7 novembre 2019, il CdA ha approvato la Global Tax Strategy e la Strategia Fiscale di Brembo S.p.A.

La Società si è inoltre dotata di:

- Policy di Gestione del Rischio Fiscale Interpretativo, redatta nella forma di Procedura applicabile esclusivamente alla Capogruppo, che ha l'obiettivo di garantire la coerenza, oggettività e ripercorribilità delle scelte interpretative assunte dalla Funzione Fiscale di Brembo S.p.A., anche istituendo idonee regole di processo per l'assunzione delle stesse;
- il Tax Compliance Model del Gruppo Brembo, che contiene le linee guida organizzative e di governance cui le funzioni aziendali delle Entità Brembo in perimetro TCF si attengono per garantire la corretta gestione del rischio fiscale.

I benefici derivanti dalla implementazione del Tax Control Framework sono molteplici (e.g. mitigazione delle responsabilità degli organi sociali, diminuzione delle situazioni di conflitto con le amministrazioni finanziarie dovute alla gestione preventiva dei rischi, prevenzione delle violazioni della norma tributaria e potenziale riduzione delle sanzioni applicate al Gruppo, etc.) e concorrono tutti ad una gestione consapevole, scrupolosa ed efficace della variabile fiscale.

#### 9.4.1. ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre (3) membri, è stato riconfermato dal Consiglio di Amministrazione suc-

cessivo all'Assemblea del 20 aprile 2023 ed è destinato a rimanere in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio e, quindi, fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025.

MEMBRI	CARICA	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI 2023 (N. 9)	
			QUALIFICA ALL'INTERNO DELL'ODV
Giovanni Canavotto	Esterno Indipendente	100%	Presidente
Elisabetta Magistretti	Amministratore Indipendente	100%	Membro
Matteo Tradii	Chief Internal Audit Officer di Brembo	100%	Membro

In virtù di quanto previsto dal Modello 231 di Brembo circa i requisiti richiesti ai membri dell'Organismo di Vigilanza (autonomia, indipendenza, onorabilità, professionalità), nonché delle best practice e della giurisprudenza di merito, la funzione di Organismo di Vigilanza è stata affidata a un organismo plurisoggettivo, composto da tre (3) membri, individuati tra soggetti dotati di requisiti di professionalità ed indipendenza, nonché dotati di capacità specifiche in tema di attività ispettiva e consulenziale. Il Presidente dell'Organismo è stato scelto all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Per quanto riguarda le attività specifiche di competenza dell'Organismo di Vigilanza, esso si è riunito nelle

seguenti date: 22 febbraio, 5 aprile, 5 maggio, 6 e 21 luglio, 27 settembre, 27 ottobre, 11 e 18 dicembre 2023. L'Organismo ha svolto altresì riunioni preparatorie e di allineamento in vista dei vari incontri con le altre funzioni aziendali di 2° livello. Inoltre, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza si è interfacciato con i responsabili degli enti di 2° livello per avere aggiornamenti sulle rispettive attività in corso.

L'Organismo ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e di Collegio Sindacale per gli aspetti di propria competenza e interesse e per uno scambio di informativa periodico.

In aggiunta a quanto sopra, sempre nel corso dell'esercizio 2023 l'Organismo di Vigilanza ha svolto attività specifiche, quali:

- si è autonomamente consultato con la Direzione Internal Audit per approfondire alcune analisi di risk assessment dei referenti 231, nonché per approfondire le verifiche svolte a fronte di alcune segnalazioni;
- ha incontrato gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo, ove costituiti, per uno scambio d'informativa sulle attività svolte nel periodo di riferimento;
- tramite questionari inviati ai vari Country General Manager delle Società del Gruppo dei principali Paesi dove Brembo opera, ha approfondito lo stato di avanzamento dei relativi programmi di compliance locali e sensibilizzato l'attenzione dei CGM sui temi di Compliance.

Nell'esercizio 2024 si sono tenute tre (3) riunioni:

- il 31 gennaio 2024 nella quale è stato riferito dall'Head of Risk Management in merito al Risk Report 2023 (Rischi ERM e ESG);
- il 21 febbraio 2024, nel quale sono stati analizzati gli aggiornamenti normativi connessi al D. Lgs. 231/01, la formazione a livello di gruppo su sistema di compliance & business ethics e il report periodico verso l'OdV;
- il 1° marzo 2024, nella quale si è riferito in merito all'attività svolta dall'Internal Audit sino alla fine dell'esercizio e alle relazioni periodiche conclusive del 2023 in merito al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

L'Organismo di Vigilanza, prendendo atto del costante aggiornamento del Modello 231 e dei relativi protocolli, in continuità con le valutazioni in precedenza espresse, conferma la tenuta dell'impianto generale del Modello 231 di Brembo e conferma altresì che dalle attività di assurance e di monitoraggio svolte da Internal Audit, da quelle di Risk Assessment 231 e dalle valutazioni delle segnalazioni pervenute, non emergono fatti/atti/eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme 231.

Al fine di verificare l'effettiva attuazione del Modello 231 sono state svolte attività di auditing, con il supporto della funzione Internal Audit, in base al piano di attività dell'Organismo di Vigilanza. L'attività di vigilanza sul Modello 231 si è realizzata attraverso:

- l'analisi delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza;
- l'analisi del flusso di informazioni contenute nel report semestrale all'Organismo di Vigilanza dalle funzioni interne di Brembo S.p.A. e dai referenti delle Società del Gruppo;

30 Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate non oltre cinque (5) anni dalla data di chiusura. I trattamenti di dati personali sono effettuati a norma del Regolamento UE 2016/679

- incontri con i responsabili delle aree e/o funzioni con attività sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'anno non sono state rilevate violazioni di norme che comportino le sanzioni previste dal D.Lgs. n. 231/2001.

#### 9.4.2. CANALE DI SEGNALAZIONE (WHISTLEBLOWING)

Sin dal 2007 Brembo ha istituito canali informativi di whistleblowing per garantire la comunicazione di irregolarità o violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Brembo S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ed eventuali anomalie o debolezze del Sistema di Controllo Interno Aziendale.

Conseguentemente, in ottemperanza al D.Lgs. n. 24/2023, la Società, con decorrenza dal 15 luglio 2023, ha adottato un canale di segnalazione conforme alla normativa applicabile, che garantisce la riservatezza:

- dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione;
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Tale canale di segnalazione interno è gestito tramite una piattaforma che, attraverso modalità informatiche e strumenti di crittografia, è idonea ad assicurare la riservatezza sull'identità del segnalante e delle persone coinvolte, sul contenuto della segnalazione e sulla documentazione ad essa relativa. Il canale è accessibile:

- dalla piattaforma web Legality Whistleblowing;
- dall'App Mobile Legality Whistleblowing.

Brembo ha incaricato quale gestore del canale di segnalazione interna la funzione GCF Internal Audit, nella persona del Chief Internal Audit Officer, in quanto ufficio autonomo dedicato e con personale specificatamente formato per la gestione del canale di segnalazione.

Le segnalazioni possono essere effettuate sia in forma scritta sia in forma orale<sup>30</sup>. Il segnalante può, inoltre, richiedere un incontro diretto con il gestore del canale, lasciando un messaggio scritto o orale nella piattaforma.

Le segnalazioni possono essere effettuate da soggetti lega-

ti all'attività di Brembo, quali: dipendenti del Gruppo Brembo; lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti e consulenti; dipendenti o collaboratori di fornitori, appaltatori o sub-appaltatori; clienti; volontari e tirocinanti; Azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

La segnalazione può riguardare comportamenti, atti od omissioni legati all'attività del Gruppo Brembo, nei seguenti ambiti:

- violazioni di specifiche disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o di Brembo<sup>31</sup>;
- violazioni del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Brembo, ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- violazioni di altri codici di condotta, policy e procedure aziendali per i quali è previsto il canale di segnalazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Codice Etico, Codice di condotta anti-corrruzione, Codice di condotta Antitrust, Privacy Policy, Code of Basic Working Conditions, Policy on non discrimination and diversity, Sustainable procurement policy).

Quando il Chief Internal Audit Officer accerta che la segnalazione rientra nell'ambito di applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai fini del D.Lgs. 231/01, essa viene notificata attraverso la piattaforma anche al Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Brembo S.p.A., che potrà avere accesso ai contenuti della segnalazione, in quanto ente Responsabile per la gestione di tali segnalazioni.

Brembo si è quindi dotata di una nuova procedura volta a garantire la tutela della riservatezza e la tutela dei dati personali, nonché a disciplinare le modalità di conservazione della documentazione relativa alla segnalazione (riscontro, verifica e analisi), garantendo che lo stesso avvenga nei modi e nei tempi previsti dalla normativa di volta in volta vigente (in seguito "Procedura Segnalazioni").

Al fine di garantirne la massima diffusione possibile, la Procedura Segnalazioni è affissa alle bacheche aziendali, pub-

blicata sul portale intranet di Brembo e pubblicata nella piattaforma accessibile dal sito Internet di Brembo. Inoltre, della pubblicazione della nuova Procedura Segnalazioni è stata data apposita notizia a tutti i dipendenti della Società tramite e-mail.

La Procedura Segnalazioni si applica a tutte le segnalazioni pervenute alla Capogruppo Brembo S.p.A., mentre, per le altre società del Gruppo, è previsto quanto segue:

- le società europee controllate da Brembo S.p.A. con almeno 50 dipendenti adottano una procedura analoga a quella della Capogruppo, tenuto conto delle prerogative della rispettiva legge nazionale di recepimento della Direttiva EU 2019/1937, istituendo un proprio canale interno di segnalazione e identificando un soggetto gestore di tale canale.
- le società non europee del Gruppo mantengono attivi i propri canali interni di segnalazione, se esistenti, e si conformano, se necessario, di volta in volta, a quanto contenuto nella normativa applicabile.

Resta comunque inteso che tutte le Società del Gruppo Brembo possono decidere di affidare l'incarico di gestore del canale di segnalazione interno alla GCF Internal Audit nella persona del Chief Internal Audit Officer, compatibilmente con la normativa locale, e/o utilizzare, per la gestione dello stesso, la medesima piattaforma utilizzata della Capogruppo.

Fatto salvo quanto sopra, si precisa che rimane a discrezione del segnalante, in tutte le Società controllate da Brembo S.p.A., la possibilità di inviare segnalazioni tramite il canale interno locale, se esistente, ovvero, in alternativa, tramite il canale di segnalazione della Capogruppo Brembo S.p.A. Inoltre, coerentemente con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023, viene riconosciuta la possibilità per il soggetto segnalante di utilizzare canali di segnalazione esterna istituiti dalle autorità di ciascun Paese.

Per maggiori informazioni si veda: [www.brembo.com/it/company/corporate-governance/canale-di-segnalazione](http://www.brembo.com/it/company/corporate-governance/canale-di-segnalazione).

31 In particolare, s'intendono:

- a) violazioni di disposizioni nazionali ed europee che consistono in illeciti riguardanti i seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- b) violazioni di disposizioni europee che consistono in: i) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; ii) atti ed omissioni riguardanti il mercato interno; iii) atti e comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni degli atti dell'Unione nei settori sopra richiamati;
- c) violazioni di disposizioni nazionali che consistono in: i) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; ii) condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli organizzativi e gestione ad eccezione.

## 9.5. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha conferito l'incarico di revisione legale di conti di Brembo S.p.A., ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, per una durata di nove (9) esercizi e, precisamente, per gli esercizi dal 2022 al 2030 a Deloitte & Touche S.p.A., sulla base della raccomandazione espressa dal Collegio Sindacale in carica.

Il conferimento di incarichi alla Società di Revisione è disciplinato da due procedure, redatte tenendo conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 135/2016, nonché delle attività di revisione delle Dichiarazioni Non Finanziarie ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, esaminate e approvate dal Collegio Sindacale, nella sua prima versione, nella riunione del 18 luglio 2017, le quali disciplinano:

- il processo per la selezione ed il conferimento dell'incarico di revisione legale alla Società di Revisione, così come richiesto dalla normativa, al fine di salvaguardare l'indipendenza del revisore esterno, fondamentale garanzia dell'affidabilità dell'informativa contabile;
- il processo per il conferimento di incarichi diversi da quelli di revisione legale, al fine di:
  - evitare il conferimento di incarichi per servizi rientranti nel catalogo di quelli vietati dalla normativa vigente;
  - monitorare costantemente l'equilibrio fra i corrispettivi versati per la revisione legale e quelli per Servizi Diversi, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- l'affidamento degli incarichi durante il Cooling Period<sup>32</sup>.

Nello svolgimento della propria attività la Società di Revisione incaricata ha libero accesso alle informazioni, ai dati sia documentali sia informatici, agli archivi ed ai beni della

Società Capogruppo e delle sue controllate. I Bilanci delle Società controllate ritenute significative secondo il Regolamento Emittenti art. 151, par. 1, sono oggetto di revisione legale dei conti da parte della Società che revisiona il Bilancio Brembo.

Il Collegio Sindacale, in cui si identifica il CCIRC (Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile secondo il D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016), e la Società di Revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati sulle rispettive aree di vigilanza e controllo. Il Collegio Sindacale verifica costantemente in via preventiva gli incarichi diversi da quelli di revisione, allo scopo di valutarne la compatibilità con l'incarico di revisione legale ai fini del mantenimento del requisito di indipendenza, e monitora il rapporto tra il compenso di revisione ed i corrispettivi per servizi diversi, affinché sia sempre mantenuto un equilibrio adeguato e conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

La Società di Revisione si incontra inoltre costantemente con il Collegio Sindacale e in alcune sessioni anche congiuntamente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per avere aggiornamenti sulle attività di revisione e per confrontarsi sulle questioni significative indicate nella Relazione della Società di Revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 così come modificati dal D.Lgs. n. 135/2016.

Alla Società di Revisione in carica sono anche affidate le attività di verifica dell'avvenuta predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria redatta ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016 e l'incarico per esperire l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di Brembo (limited assurance), sulla base di una valutazione di opportunità ed efficienza di approccio e attività.

## 9.6. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 27-bis dello Statuto, il 20 aprile 2023<sup>33</sup> il Consiglio, previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, ha riconfermato il Chief Administration & Finance Officer in carica, Dott. Andrea Pazzi, quale Dirigente Prepo-

sto alla redazione dei documenti contabili e societari, in quanto la sua funzione all'interno di Brembo prevede la gestione dell'intero ciclo delle informazioni contabili, a partire dalle procedure amministrativo-contabili per la produzione

<sup>32</sup> Resta inteso che sino alla nomina della nuova società di revisione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, i principi e divieti descritti per la nuova società di revisione entrante si applicheranno alle due società identificate nella fase finale di selezione e indicate nella Raccomandazione Motivata emessa da parte del Collegio sindacale.

<sup>33</sup> Il Dott. Andrea Pazzi è stato nominato per la prima volta Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2018.

dei dati che confluiscono nel bilancio fino alla preparazione della bozza di bilancio, nonché perché a tale ruolo riporta funzionalmente l'intera struttura finance del Gruppo, ossia di tutte le Società controllate da Brembo S.p.A.

In occasione del rinnovo dell'incarico, sentito anche il parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale, il Consiglio ne ha ri-accertato il possesso dei requisiti di professionalità richiesti e confermato i relativi poteri per l'esercizio della sua funzione. Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di definire e valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle specifiche procedure amministrative e contabili, nonché del relativo sistema di controllo, a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria. L'incarico ha du-

rata sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio del 31 dicembre 2025.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari:

- partecipa alle riunioni del CdA per presentare e illustrare le rendicontazioni contabili e finanziarie di periodo, nonché per aggiornare sulle materie di specifica competenza;
- è invitato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale per fornire le informative di sua competenza e riferire semestralmente sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

## 9.7. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso la predisposizione e l'approvazione delle "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi", oltre ad indicare gli obiettivi del Sistema stesso, ne descrive gli attori e gli Organi interni ed esterni alla Società, ne illustra le responsabilità e definisce le modalità di interazione e di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti.

Con l'obiettivo di dare concreta attuazione alle suddette linee di indirizzo, l'Amministratore con Delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi (ACR) ha definito le "Politiche di Gestione del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi" al fine di delinearne il disegno complessivo ed integrato, così da permettere l'identificazione e la gestione dei principali rischi aziendali e progettare tale Sistema, tenuto conto dell'attuale struttura organizzativa, del panorama legislativo e regolamentare, nonché delle best practice; il tutto con l'obiettivo di assicurare costanti flussi informativi tra i vari soggetti, nell'ottica dell'efficienza e della massima integrazione reciproca.

Da un punto di vista strettamente operativo, il coordinamento è altresì assicurato attraverso:

- un costante flusso informativo tra i vari attori dello SCIR;
- la partecipazione dei vari attori a riunioni congiunte per la trattazione di temi legati allo SCIR;

- la diffusione dei report della funzione Internal Audit ai diversi attori dello SCIR;
- la diffusione dei verbali, dei fascicoli dei lavori e delle relazioni del Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità al Presidente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, al fine di massimizzare l'efficienza dello SCIR e di ridurre le duplicazioni di attività, sono previste specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti in esso coinvolti; su tal punto si segnala che:

- ai lavori del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità partecipano costantemente l'ACR e l'Amministratore Delegato, il Chief Internal Audit Office, il Dirigente Preposto e l'Head of Risk Management;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza riferiscono al CdA almeno semestralmente – e comunque in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio d'esercizio e della Relazione Finanziaria Semestrale – sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza organizzano durante l'anno riunioni in modalità congiunta su tematiche di comune interesse per condividere riflessioni e/o pareri; il Presidente del Collegio Sindacale è invitato periodicamente a partecipare alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

# 10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Brembo ha esaminato e valutato gli impatti del D.Lgs. n. 49/2019, che recepisce nell'ordinamento italiano le disposizioni della Direttiva UE 2017/828 (c.d. "Shareholders' Rights II") sulla materia delle parti correlate, nonché preso

atto delle conseguenti modifiche introdotte da Consob al Regolamento Emittenti e al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate il 10 dicembre 2020, entrate in vigore il 1° luglio 2021.

## 10.1. CONFLITTO DI INTERESSI

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative volte ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, adottando di volta in volta e nel rispetto della disciplina vigente le soluzioni operative che ritiene più idonee (quali, ad esempio, l'inibizione alla partecipazione alla votazione o l'allontanamento momentaneo dalla riunione al momento della deliberazione).

Il Consiglio, infatti, ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute:

- nell'art. 2391 del c.c. ("Interessi degli Amministratori"), il quale dispone che ogni Amministratore "deve dare notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale di

ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata";

- nel Regolamento Parti Correlate modificato da Consob<sup>34</sup>, al fine di dare attuazione all'art. 2391-bis del c.c., che prevede che gli "Amministratori coinvolti nell'operazione", ossia gli Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società, devono astenersi dal votare in merito ad operazioni con parti correlate sia di minore rilevanza (ove decise dal CdA) sia di maggiore rilevanza (che sono sempre di competenza del plenum consiliare). Tale principio è stato esplicitato anche nella Procedura Parti Correlate aggiornata dal CdA del 10 maggio 2021.

## 10.2. PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE<sup>35</sup>

Scopo della Procedura, anche conformemente a quanto previsto dal Codice Etico di Brembo, è di assicurare trasparenza, correttezza sostanziale e procedurale delle eventuali Operazioni con Parti Correlate, al fine di tutelare il superiore interesse della Società. In linea di principio tali operazioni possono essere compiute solo se strettamente necessarie, nell'interesse della Società e fatto salvo quanto sopra previsto.

La Procedura, pertanto, definisce le regole per la valutazione delle operazioni di minore e di maggiore rilevanza, compiute direttamente da Brembo o per il tramite di Società controllate, nonché i presidi organizzativi ed i flussi informativi ritenuti idonei ad assicurare che agli Organi competenti siano fornite in modo esaustivo tutte le informazioni utili e tempestive per la valutazione delle operazioni stesse.

La Procedura per Operazioni con Parti Correlate di Brembo S.p.A., approvata dal CdA del 10 maggio 2021 previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in data 4 maggio 2021, ha recepito le modifiche al Regolamento OPC introdotte da Consob con Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020 (in attuazione del D.Lgs. n. 49/2019 di recepimento della SHRD - Direttiva UE 2017/828).

In sintesi, le principali modifiche sono state:

- aggiornamento delle definizioni di Parte Correlata in base ai nuovi IAS/IFRS;
- introduzione della definizione degli "Amministratori Coinvolti nell'Operazione";
- introduzione di criteri differenziati per l'identificazione delle operazioni esigue (in base alla natura della controparte);

<sup>34</sup> Modifiche introdotte da Consob al Regolamento Emittenti e al Regolamento sulle Operazioni con Parti Correlate il 10 dicembre 2020.

<sup>35</sup> Adottata per la prima volta in data 12 novembre 2010 in conformità al Regolamento Consob (delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), previo parere favorevole e unanime del Comitato Controllo e Rischi (all'uopo designato in quanto composto da tre - 3 - Amministratori Indipendenti).

- informativa preventiva al CCRS (che in Brembo svolge la funzione di Comitato per OPC) per le operazioni ordinarie di maggior rilevanza (entro lo stesso termine di comunicazione a Consob);
- rendicontazione ex post (su base trimestrale) al CCRS per le seguenti tipologie di Operazioni:
- Operazioni Esigüe;
- Operazioni Ordinarie (siano esse di maggior o di minor rilevanza).

Si precisa che tale rendicontazione era già in essere in Brembo e, pertanto, si è provveduto a formalizzare tale prassi in linea con la nuova Delibera Consob.

Inoltre, la Società, dopo un approfondimento svolto, ha ritenuto opportuno prevedere l'istituto delle "Delibere Quadro", previste già dal Regolamento OPC originario e la cui disciplina non ha subito variazioni con la Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 (in attuazione del D.Lgs. 49/2019 di recepimento della SHRD - Direttiva UE 2017/828).

La versione aggiornata della Procedura, entrata in vigore dal 1° luglio 2021, è disponibile sul sito internet di Brembo ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance). Il contenuto è sintetizzato nella seguente tabella.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Comitato per Operazioni con Parti Correlate	La funzione è attribuita al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in quanto composto da tre (3) Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti.
Ambito di applicazione	Soggetti previsti dall'Allegato 1 del Regolamento Consob (che rinvia allo IAS 24 di volta in volta in vigore): <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli Amministratori di Brembo S.p.A., siano essi o meno esecutivi;</li> <li>• i Sindaci effettivi;</li> <li>• i Dirigenti con responsabilità strategiche (sono il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato di Brembo S.p.A.);</li> <li>• gli stretti familiari degli Amministratori e dei Sindaci effettivi, che nei loro rapporti con Brembo potrebbero influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato;</li> <li>• le entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole oppure detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa e comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto.</li> </ul>
Soglie Operazioni Esigüe	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 250.000,00, nel caso di operazioni concluse con persone giuridiche, enti o associazioni professionali;</li> <li>• € 100.000,00, nel caso di operazioni concluse con persone fisiche.</li> </ul>
Soglie Operazioni di Minor Rilevanza	Operazioni di valore compreso tra le Soglie di Esiguità e la Soglia di Maggior Rilevanza.
Soglie/Indici Operazioni di Maggior Rilevanza	Identificate in base ai dati di Bilancio dell'ultimo esercizio, soggette quindi a revisione annuale in base ai risultati dell'esercizio approvati dall'Assemblea. L'ultimo aggiornamento è stato fatto dal Consiglio nella riunione del 9 maggio 2023 in base ai dati di Bilancio 2022.
Esclusioni/Esenzioni	<p>Delibere in merito ad operazioni deliberate da Brembo S.p.A. e rivolte a tutti gli Azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'art. 2442 del Codice Civile;</li> <li>• le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;</li> <li>• le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'art. 2445 del Codice Civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'art. 132 del TUF.</li> </ul> <p>Delibere in materia di operazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• piani di compensi basati su strumenti finanziari oggetto di precedente approvazione assembleare, ai sensi dell'art. 114-bis TUF e relative operazioni esecutive;</li> <li>• deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e Consiglieri investiti di particolari cariche – diverse dalle deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2389 (Compensi degli Amministratori), comma 3, cod. civ. – nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che: <ul style="list-style-type: none"> <li>– Brembo abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'Assemblea;</li> <li>– nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato Remunerazione e Nomine, costituito esclusivamente da Amministratori non Esecutivi e in maggioranza Amministratori Indipendenti;</li> <li>– la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.</li> </ul> </li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operazioni Esigüe.</li> <li>• Operazioni Ordinarie (secondo la definizione Consob).</li> <li>• Operazioni Intercompany, limitatamente a quelle operazioni infragruppo con o tra Società controllate o collegate che svolgono un'attività, prevista nel rispettivo oggetto sociale, affine a quelle di Brembo S.p.A.</li> </ul>

Rendicontazione Periodica al Comitato Parti Correlate (Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità)	Trimestralmente il Chief Administration & Finance Officer informa il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in sessione congiunta al Collegio Sindacale), anche al fine di consentire al Comitato di provvedere alle verifiche di competenza, in merito alle seguenti Operazioni con Parti Correlate escluse dall'applicazione della Procedura OPC: <ul style="list-style-type: none"> <li>• le Operazioni Esigue;</li> <li>• le Operazioni Ordinarie, indipendentemente dal fatto che si qualificano di Minore o di Maggiore Rilevanza;</li> <li>• gli aggiornamenti sulle Operazioni di Minore o di Maggiore Rilevanza, per cui il Comitato ha espresso parere preventivo non vincolante.</li> </ul>
--	---

Si segnala che, indipendentemente da quanto stabilito dalla normativa e dai regolamenti applicabili, le Società del Gruppo hanno implementato una procedura a livello locale che definisce le modalità operative per l'identificazione delle rispettive Parti Correlate e delle Operazioni con loro Parti Correlate, nonché il loro regime procedurale di approvazione, in modo congruente alle linee guida dettate dalla procedura di Brembo S.p.A.

La Società, inoltre, richiede periodicamente ai propri sog-

getti apicali (diversi dagli Amministratori e Sindaci) e/o muniti di poteri d'impegno per conto della Società verso terzi e/o per funzione/ruolo tenuti ad intrattenere relazioni con i pubblici uffici, di comunicare enti o persone a loro correlati che possano generare, anche astrattamente, conflitti di interessi tra le attività della Società e quelle economiche personali e familiari, ciò al fine di evitare situazioni in cui si possa manifestare un conflitto d'interessi o che possano interferire con la capacità di assumere, in modo imparziale, decisioni nel migliore interesse della Società.

### 10.3. ATTIVITÀ 2023 DEL COMITATO PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nel corso degli incontri del 2023 (riunioni debitamente verbalizzate, svolte il 22 febbraio, 5 maggio, 21 luglio, 27 ottobre):

- è stato costantemente aggiornato sulla lista delle Parti Correlate di Brembo;
- ha ricevuto costante informativa in merito alle seguenti Operazioni con Parti Correlate escluse dall'applicazione della Procedura OPC:
  - le Operazioni Esigue;
  - le Operazioni Ordinarie, indipendentemente dal fatto che si qualificano di Minore o di Maggiore Rilevanza;
  - gli aggiornamenti sulle Operazioni di Minore o di Maggiore Rilevanza, per cui il Comitato ha espresso parere preventivo non vincolante;
- è stato costantemente aggiornato sullo stato avanzamento nel corso del 2023 dell'operazione con parte correlata di minor rilevanza per cui ha espresso parere favorevole in data 14 dicembre 2022, relativa alla locazione di un edificio di proprietà di Kilometro Rosso S.p.A.;
- inoltre, ha esaminato ed espresso parere favorevole, nella riunione del 5 aprile 2023, sull'aggiornamento degli Indici di Rilevanza per l'identificazione delle Operazioni di maggiore Rilevanza sulla base dei dati di Bilancio 2022, ed ha confermato soglie differenziate per l'identificazione delle Operazioni Esigue, in considerazione della natura della controparte, coerentemente con quanto previsto dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020;
- infine, ha esaminato in data 11 dicembre 2023 ed espresso voto favorevole alle proposte di delibera quadro per operazioni omogenee da concludersi con una stessa Parte Correlata per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 4.9. della Procedura OPC.

# 11. NOMINA DEI SINDACI

## 11.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEI SINDACI

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 22 dello Statuto sociale:

Composizione (art. 22 Statuto)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Collegio Sindacale di Brembo S.p.A. è composto da tre (3) Sindaci effettivi e due (2) Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea mediante il voto di lista;</li><li>• non possono essere nominati Sindaci (e se già nominati decadono dalla carica) coloro che non sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa vigente e applicabile per tali cariche e dal codice di comportamento di Borsa Italiana, fatto proprio dalla Società;</li><li>• i Sindaci effettivi sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina;</li><li>• i Sindaci rimangono in carica un triennio e sono rieleggibili; il loro compenso è determinato dall'Assemblea.</li></ul>
Voto di Lista (art. 22 Statuto)	<p>Le liste per l'elezione dei Sindaci:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• devono indicare almeno un (1) candidato alla carica di Sindaco effettivo e, in ogni caso, un numero di candidati non superiore ai Sindaci da eleggere, elencati mediante numero progressivo; ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;</li><li>• ove contengano un numero di candidati pari o superiore a tre (3), considerando entrambe le sezioni, devono contenere nella sezione dei Sindaci effettivi un numero di candidati alla carica di Sindaco effettivo tale da garantire che la composizione del Collegio Sindacale, nella sua componente effettiva, rispetti le disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile), fermo restando che, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo deve essere arrotondato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta applicabile e specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare in merito alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, tutte le liste dovranno essere formate tenendo conto dei criteri di diversità indicati nel Codice di Autodisciplina di Brembo S.p.A.</li></ul> <p>Hanno diritto alla presentazione delle liste i Soci che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno la percentuale minima delle azioni aventi diritti di voto nell'Assemblea ordinaria prevista dalle disposizioni regolamentari vigenti e pubblicata da Consob, pari all'1% del capitale sociale. In particolare, possono presentare o concorrere a presentare insieme ad altri Soci, direttamente o per interposta persona o tramite società fiduciaria, una (1) sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista, ciascun avente diritto al voto, nonché:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>i) i Soci appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e ogni società controllata dal medesimo soggetto o sotto il comune controllo dello stesso;</li><li>ii) i Soci aderenti a uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF;</li><li>iii) i Soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa e delle disposizioni regolamentari vigenti e applicabili.</li></ol> <p>Le liste dei candidati, sottoscritte dai Soci che le presentano, ovvero dal Socio che ha avuto la delega a presentarle, corredate dalla documentazione prevista dallo Statuto, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni di calendario prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.</p> <p>Ai sensi dell'art. 126 del TUF:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le liste presentate sono valide anche per le eventuali convocazioni dell'Assemblea ordinaria successive alla prima, anche nel caso in cui sia pubblicato un nuovo avviso di convocazione;</li><li>• gli Azionisti, in tale ipotesi, possono presentare nuove liste e i termini previsti dall'art. 147-ter del TUF (25 giorni per la presentazione e 21 giorni per la messa a disposizione del pubblico) sono ridotti rispettivamente a 15 e 10 giorni.</li></ul>
Elezione (art. 22 Statuto)	<p>Ai fini della nomina del Collegio Sindacale, alla lista di maggioranza spetta la nomina di due (2) Sindaci effettivi e di un (1) Sindaco supplente; risultano pertanto eletti i primi due (2) candidati a Sindaco effettivo ed il primo candidato a Sindaco supplente presentati da questa lista.</p> <p>Dalla lista risultata seconda per numero di voti sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, (a) il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale e (b) il primo candidato alla carica di Sindaco supplente, ove disponibile; in mancanza, verrà nominato Sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti.</p>

Con riferimento alla nomina del nuovo organo di controllo da parte dell'Assemblea 2023, il Collegio Sindacale uscente ha rilasciato una relazione ai sensi del principio Q.1.6 ("Retribuzioni") delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate, nella quale ha riassunto l'attività svolta nel triennio 2020-2022 per consentire al CdA uscente il migliore apprezzamento della stessa al fine della formulazione della proposta di remunerazione dell'Organo di controllo di possi-

ma nomina. Con riferimento alla remunerazione stabilita per il Collegio Sindacale, si segnala non vi sono state variazioni rispetto al precedente mandato in quanto ritenuta sostanzialmente adeguata, considerando l'attività svolta dall'Organo nel corso del triennio, le modalità di esecuzioni dei lavori e il supporto fornito dalle differenti funzioni aziendali, nonché la partecipazione alle riunioni dei comitati endoconsiliari.

## 11.2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2023 ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2023-2025, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, sulla base delle due (2) liste depositate rispettivamente dal Socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l. e da un raggruppamento di società di Gestione del Risparmio e di altri investitori istituzionali (titolari complessivamente del 2,372% del capitale sociale).

In base all'art. 22 dello Statuto, sono stati eletti dalla lista di minoranza:

- il primo candidato a Sindaco effettivo, Fabrizio Di Giusto, il quale è stato proclamato Presidente del Collegio Sindacale ai sensi delle disposizioni di legge e di Statuto;
- il primo candidato a Sindaco supplente.

### COLLEGIO SINDACALE - COMPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2023

#### COLLEGIO SINDACALE 2023

CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (**)	INDIP. DA CODICE	PESO ALTRI INCARICHI (***)	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI COLLEGIO SINDACALE 2023 (****)	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL CDA NEL 2023 (****)	PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE (****)
<b>Sindaci Effettivi</b>											
Presidente	Fabrizio Riccardo Di Giusto	1966	20.04.2023	20.04.2023	Approvazione Bilancio al 31.12.2025	Mi	X	1,2	100%	100%	100%
Sindaco Effettivo	Mario Tagliaferri	1961	20.04.2017	20.04.2023	Approvazione Bilancio al 31.12.2025	Ma	X	5,6	93,75%	100%	100%
Sindaco Effettivo	Stefania Serina	1984	29.04.2022	20.04.2023	Approvazione Bilancio al 31.12.2025	Ma	X	2	100%	100%	100%
<b>Sindaci Supplenti</b>											
Sindaco Supplente	Alessandra Vaiani	1970	20.04.2023	20.04.2023	Approvazione Bilancio al 31.12.2025	Ma	X	-	-	-	-
Sindaco Supplente	Giulia Pusterla	1960	20.04.2023	20.04.2023	Approvazione Bilancio al 31.12.2025	Mi	X	-	-	-	-
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento 2023									CS: 16	CdA:10	Ass: 2
<b>Sindaci cessati nel corso del 2023</b>											
Presidente	Raffaella Pagani	1971	29.04.2014	23.04.2020	Approvazione Bilancio al 31.12.2022	Mi	X	4,92	100%	50%	100%

(\*) Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale di Brembo S.p.A.

(\*\*) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("Ma": lista di maggioranza; "Mi": lista di minoranza presentata da un raggruppamento di Azionisti pari al 2,37211% del capitale sociale).

(\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero degli altri incarichi ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti ed il calcolo del peso sulla base dell'art. 144-duodecies del Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale, del Consiglio e dell'Assemblea nell'esercizio 2023 (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato); non sono inclusi gli incontri preparatori e le sessioni di induction.

## PROFILO PROFESSIONALE DEI SINDACI

Si riporta di seguito un breve profilo del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci effettivi.

### FABRIZIO RICCARDO DI GIUSTO

#### Presidente

Fabrizio Riccardo Di Giusto è nato nel 1966.

Si è laureato presso l'Università di Roma La Sapienza, facoltà di Economia e Commercio, nel 1994. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Roma dal 1996 ed al Registro dei Revisori Legali dal 1999.

Ha iniziato la sua attività professionale occupandosi, in particolare, di diritto societario e tributario. Nel 2002 ha avviato il proprio studio a Roma, che opera principalmente nell'ambito della consulenza in materia economico-aziendale, commerciale, fiscale, amministrativa e finanziaria a favore di aziende e di gruppi di rilievo nazionale e internazionale. Ha maturato esperienze specifiche nella redazione di bilanci, business plan, valutazione di aziende e revisione contabile e legale. Esperto in materia di Corporate Governance, ha ricoperto e ricopre incarichi di sindaco in società quotate e non, sia come Presidente sia come Sindaco effettivo.

### MARIO TAGLIAFERRI

#### Sindaco effettivo

Nato a Milano il 9 ottobre 1961 si è laureato nel 1987 in Economia e Commercio, indirizzo Professionale, presso l'Istituto Universitario di Bergamo.

È iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Cremona, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale Civile e Penale di Cremona, al Registro dei Revisori contabili. Presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Crema per undici anni, e coordinatore degli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili della Lombardia.

Pubblicista in materia fiscale e societaria. Partner e socio fondatore di LEXIS - Dottori commercialisti associati, esercita la professione presso gli studi di Crema e Milano, occupandosi principalmente di consulenza fiscale e societaria per PMI e grandi imprese, con particolare riferimento alla riorganizzazione societaria e aziendale effettuata mediante operazioni straordinarie.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio sindacale di Alto Robotics S.p.A., Consorzio.it S.p.A., Kilometro Rosso S.p.A., Nerviano Medical Sciences S.r.l., Nerpharma S.r.l., Crema Diesel S.p.A., e sindaco effettivo in Brembo S.p.A., Interpump Group S.p.A., Brembo SGL Carbon Ceramic Brakes S.p.A., Fine Foods Pharmaceutical N.T.M. S.p.A., Euro Cosmetic S.p.A., Marsilli S.p.A., Fondazione Ferrovie dello Stato, Accelera S.r.l., Simis S.r.l.

### STEFANIA SERINA

#### Sindaco effettivo

Nata a Crema il 10 novembre 1984, si è laureata nel 2010 in Economia Aziendale e Direzione delle Aziende, presso l'Istituto Universitario di Bergamo.

È iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Cremona, e al Registro dei Revisori contabili e attualmente è Vice Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Milano.

Partner di LEXIS – Dottori commercialisti associati, esercita la professione presso gli studi di Crema e Milano, occupandosi principalmente di consulenza fiscale e societaria per PMI e grandi imprese, oltre ad avere una specializzazione in materia di contenzioso tributario e in materia di ESG – Bilancio di sostenibilità.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Collegio sindacale di Eurosyn S.p.A., di Sindaco effettivo in Index S.p.A., Dollmar S.p.A., Sipral Padana S.p.a., Mafion S.p.A., Sika Engineering Silicones S.r.l., Sika Italia S.p.A. e di Sindaco Unico nella Fondazione Libellula Impresa Sociale.

In adesione alle previsioni del CCG 2020, il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri membri nella prima riunione utile dopo la nomina, nonché annualmente in occasione della predisposizione della presente Relazione. Con riguardo alla nozione d'indipendenza dei Sindaci, il Collegio ha aderito ai medesimi criteri formulati per gli Amministratori dal CCG Brembo. L'esito delle verifiche viene trasmesso al Consiglio, che lo rende noto al mercato con comunicato stampa dopo la nomina dei componenti il Collegio e, successivamente, nell'ambito della presente Relazione.

Da ultimo, tale verifica è stata effettuata esaminando e valutando le singole dichiarazioni rilasciate dai Sindaci in occasione della nomina e successivamente nella riunione del 31 gennaio 2024, dove è stato confermato che tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dal CCG Brembo, che fa propri i requisiti d'indipendenza previsti dal CCG 2020.

Per quanto concerne il limite al cumulo degli incarichi dei membri del Collegio Sindacale, la Società ha verificato che detto limite è rispettato sia in occasione della nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti sia, in seguito, sulla base delle dichiarazioni dei singoli membri del Collegio stesso rilasciate ai sensi dell'Allegato 5-bis del Regolamento Emittenti. L'esito della verifica per l'anno 2023 è indicato nella tabella riportata a pag. 71.

### 11.3. POLITICHE E CRITERI SULLA DIVERSITÀ DELL'ORGANO DI CONTROLLO E RELATIVA APPLICAZIONE

In occasione del rinnovo degli Organi Sociali per il triennio 2023-2025, il Consiglio uscente ha richiamato nella propria relazione illustrativa sulla nomina all'Assemblea i criteri indicati nel CCG Brembo quali indicazioni utili agli Azionisti per la formulazione delle candidature per il rinnovo del Collegio

Sindacale. Tali criteri sono volti a garantire, oltre al rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, anche diversità tra i suoi componenti, non soltanto di genere, nonché elevata qualità e complementarietà delle professionalità e personalità all'interno del Collegio Sindacale.

### POLITICHE E CRITERI AGGIUNTIVI PER LA DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (art. 2 del Codice di Corporate Governance di Brembo)

#### ART. 2 - COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

##### REGOLA APPLICATIVA 9, CHE RICHIAMA IL CONTENUTO DELLA REGOLA APPLICATIVA 8 DEL CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE BREMBO

Indipendenza	<p>Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono le seguenti:</p> <p>a) se è un azionista significativo di Brembo S.p.A.;</p> <p>b) se è, o è stato nei precedenti tre (3) esercizi, un Amministratore Esecutivo o un dipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di Brembo S.p.A, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo;</li> <li>- un azionista significativo della Società;</li> </ul> <p>c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali è amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente relazione di natura commerciale o finanziaria con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Brembo S.p.A., una sua controllata, o con i relativi Amministratori Esecutivi o il top management;</li> <li>- un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla Brembo S.p.A., ovvero se il controllante è una società o ente, con i relativi Amministratori Esecutivi o il top management;</li> </ul> <p>che ecceda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 5% del fatturato, se trattasi di persona giuridica di piccola o media dimensione, dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; ovvero,</li> <li>- il 2% del fatturato, di persona giuridica di grande dimensione, dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; (ossia una "relazione di natura commerciale o finanziaria significativa");</li> </ul> <p>d) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso Società controllate o delle quali si è un amministratore esecutivo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), svolge, o ha svolto nell'esercizio precedente prestazioni professionali che eccedono il 5% del suo reddito ovvero i 250.000 per prestazioni professionali, a favore di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Brembo S.p.A., una sua controllata, o alcuno dei relativi Amministratori Esecutivi o il top management;</li> <li>- un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla Brembo S.p.A., ovvero se il controllante è una società o ente, con i relativi Amministratori Esecutivi o il top management;</li> </ul> <p>(ossia una "relazione di natura professionale significativa");</p> <p>e) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre (3) esercizi, da Brembo S.p.A. o da una Società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva (rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore Non Esecutivo di Brembo S.p.A. e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal presente Codice) anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;</p> <p>f) se è stato Amministratore della società per più di nove (9) esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici (12) esercizi;</p> <p>g) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;</p> <p>h) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;</p> <p>i) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.</p>
--------------	--

#### CRITERI AGGIUNTIVI PER LA DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE (ART. 2 - COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI)

N. genere	Quota riservata al genere meno rappresentato secondo le disposizioni normative di volta in volta vigenti.
Hard Skills	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosciuto rispetto di principi etici condivisi<sup>36</sup>.</li> <li>• Esperienza complessiva di almeno un triennio in attività professionali o universitarie strettamente attinenti a quello di attività della Società.</li> <li>• Attività di amministrazione o di controllo ovvero di compiti direttivi o manageriali presso imprese quotate o medio-grandi dei settori strettamente attinenti e delle dimensioni di Brembo per un periodo idoneo.</li> <li>• Conoscenza dei meccanismi di business, delle sue strategie, delle tecniche di valutazione e di gestione dei rischi.</li> <li>• Conoscenza delle dinamiche globali del sistema economico finanziario.</li> </ul>
Soft Skills	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità di tempo adeguate alle complessità dell'incarico.</li> <li>• Piena consapevolezza dei poteri e degli obblighi inerenti al ruolo ed alle funzioni che sono chiamati a svolgere.</li> <li>• Collaborazione, contribuzione e capacità di influenza (saper stimolare e condividere professionalità, sviluppo di opinioni e contribuire a risolvere conflitti).</li> </ul>

<sup>36</sup> Si veda il Codice Etico di Brembo reperibile sul sito internet, [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Codici di condotta e policies.

Resta inteso che in materia di conflitto di interessi, il principio di cui al paragrafo 10.1. (parti correlate), applica anche ai Sindaci.

Nell'ambito dell'attività di autovalutazione del Collegio Sindacale, rendicontata al CdA nella riunione del 5 marzo 2024, è risultato che:

- tutti i Sindaci sono in possesso dei Criteri Aggiuntivi, sia qualitativi sia quantitativi, previsti all'art. 2 del CCG Brembo;
- almeno un terzo dei suoi componenti è composto dal genere meno rappresentato;
- sotto il profilo qualitativo, l'organo di controllo si compone di soggetti con caratteristiche professionali ritenute adeguate, con competenze diffuse e diversificate, di buona esperienza nel settore di appartenenza della

Società, consapevoli dei propri poteri e dei propri obblighi, in grado di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico e che indirizzano la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Società;

- per quanto riguarda l'aggiornamento professionale, i componenti dell'organo di controllo frequentano convegni e corsi di formazione, alcuni organizzati dall'Ordine di appartenenza, anche in ottemperanza alle disposizioni concernenti la formazione professionale continua;
- l'adeguatezza dei processi di nomina e dei criteri di selezione è disciplinata dallo Statuto sociale e dal Regolamento assembleare assunto dalla Società, in modo chiaro e trasparente, evitando riferimenti o richiami ad accordi, strutture o soggetti esterni alla Società.

#### 11.4. COMPITI E ATTIVITÀ DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale assolve i compiti di vigilanza a esso demandati dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti e vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle norme in materia. Esso vigila inoltre sull'indipendenza della Società di Revisione<sup>37</sup>.

Il Collegio Sindacale è stato identificato con il "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" in base al D.Lgs. n. 39/2010 (come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016),

che attribuisce funzioni di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza del revisore legale.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di Internal Audit di condurre verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

Il Collegio Sindacale riferisce infine in merito all'attività di vigilanza svolta con la specifica Relazione all'Assemblea degli Azionisti, predisposta ai sensi dell'art. 153 del TUF, pubblicata unitamente alla Relazione Finanziaria Annuale.

#### 11.5. ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale:

- ha tenuto sedici (16) incontri di verifica (durata media di circa tre/quattro ore) ed ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione - dieci (10) riunioni del Consiglio di Amministrazione e due Assemblee degli Azionisti - nonché, direttamente o tramite il Presidente del Collegio, alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità - undici (11)

riunioni - e del Comitato Remunerazione e Nomine - tre (3) riunioni;

- ha partecipato al programma di Basic Induction e agli approfondimenti organizzati dalla Società nell'ambito delle riunioni consiliari a titolo di Induction per Amministratori e Sindaci meglio descritti al paragrafo 4.6;
- nella maggior parte dei casi, ha svolto le proprie riunioni nello stesso giorno di quelle del Comitato Controllo,

<sup>37</sup> Come disposto dall'art. 2409-bis c. c., la revisione legale dei conti è stata affidata ad una Società di Revisione, soggetta alla disciplina dell'attività di revisione prevista per le società con azioni quotate e sottoposta all'attività di vigilanza della Consob.

Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo sessioni congiunte per la trattazione di argomenti di comune interesse al fine di facilitare lo scambio di informazioni tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni;

- ha ricevuto costantemente dagli Amministratori ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società Capogruppo o dalle sue Società controllate, nonché sull'andamento delle attività e dei progetti strategici avviati;
- ha partecipato nella sua totalità alle riunioni di CCRS e, tramite il Presidente, a quelle del CRN;
- è stato informato sui punti di attenzione rilevati dalla Società di Revisione durante l'attività sul campo (che non rappresentano delle carenze significative del sistema di controllo interno), nonché sulle attività svolte in virtù di quanto previsto dalla Legge 262/05 (e la sua estensione alle Società del Gruppo);
- ha vigilato sul processo di conferimento degli incarichi per servizi diversi alla Società di Revisione, attraverso una rendicontazione periodica per monitorare il rapporto tra il compenso di revisione ed i corrispettivi per servizi diversi ai fini del mantenimento del requisito di indipendenza e di un equilibrio adeguato e conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti;
- ha ricevuto dal Chief Internal Audit Officer la necessaria assistenza operativa per l'esecuzione delle proprie verifiche, nonché acquisito tutti gli Audit Report ed esaminato il Piano annuale di Audit;
- è stato informato periodicamente, nell'ambito delle riunioni consiliari, sull'attuazione della Shareholders Engagement Policy;
- è stato informato delle operazioni di particolare rilevanza, ai sensi della Procedura Parti Correlate, poste in essere dalla Società e dalle Società controllate nel 2023;
- è stato costantemente aggiornato dal Chief Administration and Finance Officer e dal Group Tax Manager sulle tematiche fiscali nonché sullo stato d'implementazione del Progetto "Tax Control Framework" a livello di Gruppo;
- è stato costantemente aggiornato sul processo di Trasformazione Transfrontaliera realizzato dalla Società, in ottemperanza della delibera Assembleare del 27 luglio 2023. In tale ambito è stato altresì informato del processo di recesso, di opzione e prelazione, di riduzione del capitale sociale nonché della regolamentazione delle azioni oggetto di recesso;

- è stato costantemente aggiornato sulla situazione relativa alle richieste/maturazioni di voto maggiorato, nonché alla rispettiva variazione dei diritti di voto;
- è stato informato sull'avvio e sugli acquisti effettuati dalla Società di azioni proprie, effettuato in conformità di quanto deliberato dall'Assemblea del 20 aprile 2023;
- ha analizzato i criteri di calcolo utilizzati ai fini dell'Impairment Test;
- è stato periodicamente informato sullo stato avanzamento del Progetto Ishango (progetto di digitalizzazione dei vari processi aziendali) e sui rischi ICT – Cybersecurity;
- ha incontrato il DPO al fine di essere informato sulle attività di monitoraggio del sistema implementato da parte di Brembo S.p.A. e delle Società europee del Gruppo ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) ed ha ricevuto copia della Relazione annuale del DPO al Consiglio;
- ha incontrato periodicamente i Presidenti dei Collegi Sindacali delle altre Società del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha altresì costantemente verificato, tramite le relazioni del Chief Administration & Financial Officer, l'assetto amministrativo e contabile di Brembo, ed in particolare l'adeguatezza del personale addetto, le mansioni, le responsabilità e i presidi di controllo ai sensi del codice della crisi.

Con l'obiettivo di approfondire i rischi specifici e monitorare i piani di miglioramento avviati dal management, ha svolto approfondimenti su specifici temi incontrando direttamente l'Head of Risk Management e il Top Management della Corporate, sui principali rischi e relativi impatti inerenti alla natura del business di Brembo.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha seguito le attività di implementazione della nuova piattaforma per la gestione delle segnalazioni in adempimento al D.Lgs. 24/2023 di recepimento della Direttiva UE 1937/2019 in materia di whistleblowing e di predisposizione e adozione della Nuova Procedura Segnalazioni e il coerente aggiornamento della Parte Generale del Modello 231.

Con riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, il Collegio ha ricevuto costante informativa dal Chief CSR Officer sul processo di analisi di materialità svolto dalla Società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo nonché sul processo di predisposizione, raccolta e validazione dati a livello worldwide

ai fini della redazione della Dichiarazione Non Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 254/2016, incontrando altresì la Società di Revisione che ha in carico le attività di assurance sul documento.

Per maggiori dettagli in merito all'attività del Collegio Sindacale si veda la Relazione dello stesso all'interno della Relazione Finanziaria Annuale 2023.

---

## **11.6. AUTOVALUTAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DEL 2023**

A partire dall'esercizio 2018, il Collegio Sindacale svolge un processo di autovalutazione sulla propria composizione e funzionamento anche in ossequio alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili, ed. dicembre 2023 norma Q.1.7.

Anche per l'esercizio 2023 è stata effettuata la predetta autovalutazione sulla base di un questionario, sottoposto all'attenzione di ciascuno dei sindaci effettivi, funzionale alla raccolta di informazioni necessarie e opportune all'autovalutazione stessa. Per la predisposizione del questionario, così come per la complessiva autovalutazione condotta, il Collegio non ha ritenuto di rivolgersi a consulenze esterne,

ma, per il solo questionario, ne ha condiviso la finalizzazione con la funzione legale e di segretariato societario della Società. L'analisi delle risultanze, la valutazione delle stesse e la discussione in merito, sono state condotte nell'ambito di una apposita riunione del Collegio svolta in data 31 gennaio 2024 debitamente verbalizzata, e riportate in una Relazione scritta al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto nella riunione del 5 marzo 2024. Nelle proprie conclusioni, il Collegio Sindacale di Brembo ha dichiarato di non aver riscontrato carenze in merito all'idoneità dei suoi componenti, all'adeguata composizione dell'organo e al suo funzionamento, ritenendo di porre costante attenzione al progressivo miglioramento delle proprie attività in coerenza con le dimensioni e il divenire delle complessità dell'impresa.

## 12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI - BREMBO SHAREHOLDERS' ENGAGEMENT POLICY

Brembo cura con attenzione le relazioni con gli azionisti, gli Investitori istituzionali e privati, gli analisti finanziari e tutta la comunità finanziaria, nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli.

In ossequio a quanto raccomandato dal CCG 2020, a cui Brembo aderisce, è stata predisposta la Brembo Shareholders' Engagement Policy, approvata dal CdA del 17 dicembre 2021 dopo un percorso di condivisione con gli Amministratori Indipendenti, i componenti del CCRS e del Collegio Sindacale.

La Politica disciplina i ruoli, le responsabilità e le modalità di svolgimento del dialogo che la Società instaura con gli Azionisti e/o gli Investitori, attuali e/o potenziali, ovvero con i loro rappresentanti e i loro consulenti in materia di voto. Il dialogo può essere avviato su richiesta degli Azionisti e/o Investitori, attuali e/o potenziali, o su iniziativa della Società ed è attuato, nell'interesse e per conto della Società, esclusivamente dai soggetti individuati nella Politica stessa.

Essa definisce inoltre i temi e le modalità di attuazione del dialogo tra la Società e la generalità degli Azionisti, ispirandosi ai principi di correttezza, trasparenza e simmetria informativa, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato. La Politica è disponibile in versione integrale sul sito internet della Società<sup>38</sup>.

Con le modalità previste nella Politica, Brembo fornisce agli Azionisti e/o agli Investitori informazioni sulle proprie attività, strategie e performance. Particolare attenzione viene rivolta alle informazioni inerenti alle tematiche ambientali, sociali e di governance (c.d. tematiche ESG) in quanto ritenute rilevanti per la costruzione di un'identità aziendale di sostenibilità integrata al business e volta alla creazione di valore attuale e futuro.

Il dialogo verte quindi sulle materie di competenza del CdA e dei suoi comitati, tra le quali sono ricomprese: corporate governance (a titolo esemplificativo, nomine e composizione del Consiglio di Amministrazione, informativa relativa a dimensione, competenze, professionalità, indipendenza, diversity dei componenti del Consiglio e dei comitati consiliari, ecc.), sostenibilità, strategie aziendali, prospettive e dinamiche economico-finanziarie, politiche sulla remunerazione del management, politiche sui dividendi, Sistema

di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, e ogni altra tematica che possa permettere una migliore comprensione delle attività svolte da Brembo, utile a supportare le scelte di investimento.

Il CdA in data 17 dicembre 2021 ha delegato – in via generale – al Presidente Esecutivo la gestione operativa di tutte le attività di engagement e di dialogo con gli Azionisti e/o gli Investitori, attuali e/o potenziali, avendo cura che queste siano sempre svolte nell'interesse della Società e nel rispetto delle disposizioni normative, della Politica e delle regole interne. Nell'ambito di tale delega il Presidente Esecutivo si avvale del supporto dell'Head of Investor Relations, e si coordina, ove necessario o opportuno, con il CEO, con il Segretario del CdA e con il Chief Communication Officer, in base alle rispettive attribuzioni.

Le richieste da parte degli Investitori possono essere indirizzate a Brembo attraverso i seguenti canali: posta elettronica [ir@brembo.it](mailto:ir@brembo.it) e telefono +39 035 6052145.

Le informazioni relative a Brembo che rivestono rilievo per gli Azionisti sono messe a disposizione sul sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori) in modo da consentire un esercizio consapevole dei loro diritti di voto.

Per la diffusione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, Brembo S.p.A. si avvale del sistema 1INFO ([www.1info.it](http://www.1info.it)), gestito da Computershare S.p.A. e autorizzato da Consob.

### Attività svolte nel 2023

Nel corso del 2023, le interazioni con Investitori e Azionisti attuali e/o potenziali sono avvenute sia in modalità virtuale, mediante video incontri o conference call, sia in presenza.

Sono stati effettuati incontri con investitori istituzionali, internazionali e domestici, in sessioni one-to-one o in piccoli gruppi, nell'ambito dei quali sono state affrontate tematiche quali, ad esempio: business model, strategia di lungo periodo della Società (anche in funzione dell'annuncio dell'Operazione di Trasformazione Transfrontaliera), andamento dei mercati di riferimento, tematiche ESG, analisi dei principali concorrenti, approfondimenti su nuovi prodotti e trend di mercato, esame dei risultati economico-finanziari pubblicati, commenti sugli effetti per il settore e

<sup>38</sup> [www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Company, Corporate Governance, Documenti di Governance.

per la Società degli impatti geopolitici, dei rincari delle materie prime ed energetiche e dell'inflazione.

Nel 2023 la Società ha presentato i risultati economico-finanziari di Gruppo agli analisti finanziari che seguono la Società, in occasione di quattro conference call: Full-Year 2022 il 2 marzo 2023, 1° trimestre 2023 il 9 maggio 2023, 1° semestre 2023 il 27 luglio 2023, e 3° trimestre 2023 il 7 novembre 2023. Le conference call, alle quali hanno partecipato il Presidente Esecutivo, l'Amministratore Delegato – CEO, il Chief Administration & Finance Officer e l'Head of Investor Relations, si sono svolte in lingua inglese e la loro trascrizione è stata messa a disposizione sul sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione Investitori).

Coerentemente con quanto previsto nella Brembo Shareholders' Engagement Policy, nel corso del 2023 il Presidente Esecutivo ha riportato periodicamente (avvalendosi del supporto dell'Head of Investor Relations e del Segretario del CdA), al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, la rendicontazione sullo sviluppo ed i contenuti delle attività di dialogo ed interlocuzione avute con gli Azionisti e/o Investitori attuali e/o potenziali della Società. Tali attività sono state svolte nelle seguenti riunioni: 2 marzo 2023, 9 maggio 2023, 27 luglio 2023, 7 novembre 2023. Inoltre, alla data di pubblicazione della presente Relazione, il CdA è stato aggiornato anche nella riunione del 5 marzo 2024.

# 13. ASSEMBLEE

Le modalità di convocazione e svolgimento delle Assemblee sono previste dallo Statuto, così come di seguito illustrate in sintesi.

Convocazione	<p>All'art. 10 dello Statuto è previsto che l'Assemblea sia convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso di convocazione contenente, oltre all'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e all'elenco delle materie da trattare, anche le ulteriori informazioni previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti. L'avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società e in conformità alle altre modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare di volta in volta vigente.</p> <p>L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dall'Organo Amministrativo almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro 180 giorni qualora la Società sia tenuta alla redazione del Bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, che dovranno essere indicate dagli Amministratori nella relazione di cui all'art. 2428 del Codice Civile.</p>
Integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione di Nuove Proposte di Delibera	<p>All'art. 10-<i>bis</i> è prevista per i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, la facoltà di chiedere per iscritto, entro i termini e secondo le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti, l'integrazione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno.</p>
Diritti di Voto – Voto Maggiorato	<p>Il capitale sociale della Società è pari a € 3.339.222,50 ed è rappresentato da n. 333.922.250 azioni ordinarie prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione della presente Relazione, la Società detiene n. 15.051.860 azioni proprie, rappresentative del 4,51% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, secondo comma, del codice civile.</p> <p>Ogni azione ordinaria dà diritto a un (1) voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società (escluse le azioni proprie il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge). Ai sensi dell'art. 127-<i>quinquies</i> del TUF e dell'art. 6 dello Statuto sociale (a seguito di modifica deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019), sono, tuttavia, attribuiti due (2) voti per ciascuna azione appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco speciale a tale scopo appositamente istituito, tenuto e aggiornato a cura della Società, così come previsto dallo Statuto sociale (c.d. "voto maggiorato"). Il numero delle azioni con diritto alla maggioranza del diritto di voto è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo <a href="http://www.brembo.com">www.brembo.com</a> (sezione "Investitori", "Per gli Azionisti", "Voto Maggiorato").</p>
Diritto di porre domande prima dell'Assemblea	<p>Ai sensi dell'art. 10-<i>ter</i> dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto in Assemblea possono porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno anche prima dell'Assemblea stessa, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'avviso di convocazione.</p>
Intervento e Rappresentanza in Assemblea	<p>In base all'art. 11 dello Statuto, parzialmente modificato dall'Assemblea straordinaria del 21 aprile 2016, sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del voto i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro il terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (o entro il diverso termine fissato dalla disciplina regolamentare vigente), un'idonea comunicazione attestante la loro legittimazione rilasciata dall'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari. Ogni soggetto che abbia diritto a intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da un'altra persona anche non Socio, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente e indicate nell'avviso di convocazione. La delega può essere conferita anche in forma elettronica e notificata alla Società mediante invio all'indirizzo di posta certificata indicato nell'avviso di convocazione. La rappresentanza può essere conferita solo per singole Assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea.</p>
Costituzione e Deliberazione dell'Assemblea	<p>In base all'art. 13 dello Statuto, anch'esso modificato dall'Assemblea straordinaria del 21 aprile 2016, l'Assemblea ordinaria e straordinaria si tengono, di regola, in unica convocazione. Si applicano a tal fine i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalle disposizioni normative vigenti. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria o straordinaria si tenga a seguito di più convocazioni. L'Assemblea ordinaria e straordinaria, in prima, seconda o terza convocazione è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze previste dalle norme di legge applicabili nei singoli casi.</p>
Documentazione Assembleare	<p>Tutta la documentazione assembleare, ivi incluse le relazioni illustrative sugli argomenti all'Ordine del Giorno dell'Assemblea e le proposte deliberative sui predetti argomenti, viene messa a disposizione del pubblico presso la sede legale e sul sito internet della Società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato (<a href="http://www.1info.it">www.1info.it</a>) entro i termini di legge. Nel corso dell'Assemblea, gli Azionisti ricevono il fascicolo dei lavori assembleari (che riproduce le proposte del Consiglio sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, messe a disposizione del pubblico secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti) e il fascicolo della Relazione Finanziaria Annuale. Durante la riunione assembleare è inoltre consuetudine presentare l'andamento economico-finanziario e di mercato del Gruppo, illustrando tra l'altro l'andamento dei mercati in cui il Gruppo opera, lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento e le prospettive future.</p> <p>Il Regolamento Assembleare, che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee (ultimo aggiornamento del 29 aprile 2011) è disponibile sul sito internet: <a href="http://www.brembo.com">www.brembo.com</a>, sezione Investitori, Per gli Azionisti, Assemblea dei Soci.</p>

Nel corso del 2023, la Società ha tenuto due Assemblee, in data 20 aprile e 27 luglio. In entrambi i casi la Società ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, modificato dal Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito a sua volta, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15 e da ultimo modificato dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14), in materia di svolgimento delle assemblee di società quotate, e di prevedere che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto dei soci in Assemblea avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF – i.e. Computershare S.p.A. (il "Rappresentante Designato"), restando precluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o loro delegati diversi dal predetto Rappresentante Designato. Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assem-

blea ha potuto conferire gratuitamente delega ed eventuali istruzioni di voto al Rappresentante Designato, mediante compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, reso disponibile sul sito internet [www.brembo.com](http://www.brembo.com) nella sezione Investitori. Per gli Azionisti, Assemblea dei Soci o presso la sede della Società. Inoltre, al Rappresentante Designato potevano altresì essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto.

La convocazione per l'Assemblea degli Azionisti, fissata per il 23 aprile 2024, è disponibile sul sito internet della Società, [www.brembo.com](http://www.brembo.com), nella sezione Investitori, Per gli Azionisti, Assemblea dei Soci 2024, e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato ([www.1info.it](http://www.1info.it)), nonché per estratto sul quotidiano "Sole24Ore" del giorno 23 marzo 2024.

# 14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A, TUF)

## 14.1. ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL PRESIDENTE EMERITO E DEL COMITATO D'INDIRIZZO STRATEGICO

In attuazione dell'assetto di governo societario deliberato dall'Assemblea in data 17 dicembre 2021, è stato nominato, ai sensi dell'art. 17-bis dello Statuto, il Presidente Emerito nella persona dell'Ing. Alberto Bombassei, già Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai sensi dell'art. 17-bis, il Presidente Emerito è dotato di funzioni consultive e propositive nei confronti del CdA, determinate dal Consiglio medesimo e aventi ad oggetto gli aspetti più rilevanti e cruciali per Brembo e per il Gruppo, quali la definizione delle strategie e la determinazione delle azioni finalizzate alla crescita della Società e del Gruppo, la realizzazione di operazioni straordinarie e lo sviluppo di nuovi prodotti e/o per l'individuazione di nuovi mercati.

Allo stesso il CdA ha affidato incarichi di rappresentanza della Società in manifestazioni finalizzate ad attività culturali, scientifiche e benefiche e in incontri istituzionali con enti pubblici o privati e deliberato, previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nella sua veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, un compenso pari a € 500.000,00, che tiene anche conto del ruolo di Coordinatore del Comitato d'Indirizzo Strategico.

Il Presidente Emerito non è un componente del Consiglio di Amministrazione; tuttavia, è legittimato a intervenire alle riunioni del Consiglio e alle sedute dell'Assemblea Ordinaria e/o Straordinaria. Nelle riunioni del CdA il Presidente Emerito ha la facoltà di esprimere opinioni e pareri non vincolanti, con esclusione del diritto di voto.

Inoltre, sempre in virtù di quanto previsto all'art. 17-bis, il CdA ha nominato un Comitato di Indirizzo Strategico con funzioni consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione stesso sulle materie sopra indicate, attraverso la formulazione di determinazioni e pareri di natura non vincolante. Il Presidente Emerito ne fa parte e svolge il ruolo di Coordinatore.

### ALBERTO BOMBASSEI

#### Presidente Emerito

Fondatore e Presidente Emerito della società, di cui è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1993 al 2021.

Fondatore e Presidente del Parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso.

Presidente di FROM - Fondazione per la Ricerca dell'Ospedale di Bergamo.

Membro del Consiglio Direttivo di Confindustria, dal 2020.

Membro del Consiglio di Amministrazione di ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, dal 2016.

Membro del Consiglio Direttivo di Assonime, l'Associazione fra le società italiane per azioni, dal 2017.

Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo di Aspen Institute Italia, dal 2018.

Socio effettivo per Brembo del Comitato Leonardo

Membro del Consiglio di Amministrazione di MADE - Competence Center per l'Industria 4.0, dal 2019.

Presidente della Fondazione Italia Cina (2018 - 2020).

Membro della Camera dei Deputati e della X Commissione Attività Produttive (2013-2018).

Vice Presidente per le Relazioni Industriali di Confindustria (2004-2012).

Presidente di Federmeccanica (2001-2004).

Nel corso degli anni ha ricevuto diversi riconoscimenti e onorificenze, tra i quali: Premio "Parete" (2021); Premio Barsanti e Matteucci (2021); Premio Gianni Mazzocchi (2021); Casco d'Oro (2019); Premio "Capo d'Orlando" per la sezione "Scienza e Industria" (2019); Premio "Leonardo" (2017) conferitogli dal Presidente Mattarella; Premio Automotive Hall of Fame (2017); investitura a Commendatore dell'Ordine Reale di Isabella la Cattolica (2014) da parte dell'Ambasciatore di Spagna in Italia; Premio Ernst & Young "L'imprenditore dell'anno" (2012); Premio "Tiepolo 2012"; investitura a Cavaliere del Lavoro (2004) da parte del Presidente Ciampi; Premio Leonardo "Qualità Italia" (2003); Premio "Roma allo Sviluppo del Paese" (2023).

# 15. CAMBIAMENTI INTERVENUTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2023

Con riferimento alla Trasformazione Transfrontaliera della Società approvata dall'Assemblea straordinaria di Brembo del 27 luglio 2023, come annunciato nel comunicato del 12 gennaio 2024, la Società ha provveduto alla Riduzione del Capitale, da € 34.727.914,00 a € 3.339.222,50, strumentale all'Operazione, essendosi avverata la condizione relativa all'ammontare complessivo dell'esborso, cui era, tra l'altro, subordinato il perfezionamento dell'Operazione.

La Riduzione del Capitale è stata attuata senza annullamento di azioni e senza alcun rimborso di capitale ai soci, mediante appostazione di una riserva di pari importo nel patrimonio netto della Società. Pertanto, essa non ha determinato alcuna modifica dei diritti patrimoniali e amministrativi degli Azionisti di Brembo.

In seguito:

- in data 25 gennaio 2024, è stato stipulato l'atto notarile di trasferimento e di modifica statutaria predisposto ai sensi della legge olandese con efficacia differita al giorno successivo alla data dell'Assemblea di Brembo – prevista per il 23 aprile 2024 – chiamata ad approvare, fra l'altro, il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2023;
- In data 31 gennaio 2024, è stato effettuato il pagamen-

to del valore di liquidazione in favore dei soggetti che hanno validamente esercitato il diritto di recesso. La Società ha quindi provveduto ad acquistare n. 4.387.303 azioni rimaste inoptate, pari a € 57.456.120,09, rappresentative dell'1,31387% del Capitale Sociale. Conseguentemente alla data di approvazione della presente Relazione, la Società possiede n. 15.051.860 azioni proprie, pari al 4,51% del Capitale Sociale (2,93% dei diritti di voto).

Per tutti i dettagli relativi a quanto sopra, si rinvia ai comunicati pubblicati sul sito internet della Società ([www.brembo.com](http://www.brembo.com), sezione "Investitori, "Trasferimento Sede Legale").

Si precisa che per effetto Trasformazione Transfrontaliera – che vede la Società trasferire la propria sede legale in Olanda a far data dal 24 aprile 2024, Paese in cui vige il sistema Monistico, quindi, senza l'organo di controllo inteso come nel sistema Tradizionale – l'attuale Collegio Sindacale di Brembo cesserà dal suo incarico alla Data di Efficacia dell'Operazione (24 aprile 2024) e la funzione di controllo verrà svolta dagli amministratori non esecutivi, i quali, in conformità al Dutch Corporate Governance Code, costituiranno la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

# 16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DEL 14 DICEMBRE 2023

La comunicazione del Presidente del Comitato per la Corporate Governance emessa lo scorso 14 dicembre 2023, che richiama il “Rapporto Annuale sull’applicazione del Codice di Corporate Governance e le relative Raccomandazioni agli emittenti” per l’anno 2024, è stata inoltrata agli Amministratori Esecutivi, al Presidente del Collegio Sindacale e quindi a tutti gli altri Amministratori per il consueto esame, unitamente ad un’analisi comparati-

va delle relative raccomandazioni alle prassi adottate in Brembo.

Dall’analisi svolta, si rileva un ottimo livello di attuazione da parte della Società in merito alle Raccomandazioni del Comitato per il 2024, in linea tra l’altro con quanto emerso nella BPE 2023, come meglio descritto nella seguente tabella.

<b>ATTUAZIONE IN BREMBO DELLE RACCOMANDAZIONI IDENTIFICATE DAL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE NELLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023</b>		<b>PARAGRAFO</b>
<b>Piano Industriale</b>	In data 22 giugno 2023, il CdA di Brembo ha esaminato il Piano Industriale del Gruppo Brembo 2023-2027, in linea con il target al 2030, nell’ambito del quale sono definiti gli obiettivi strategici dell’impresa e le azioni da compiere al fine di raggiungere tali obiettivi in coerenza con il livello di esposizione al rischio prescelto, nell’ottica di promuovere il Successo Sostenibile della Società.	<b>4.1.1</b>
<b>Informativa Pre-consiliare</b>	Per garantire tempestività, completezza, adeguatezza e fruibilità dell’informativa pre-consiliare, la documentazione di supporto è messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci almeno cinque (5) giorni prima di ogni riunione, fatti salvi i casi di particolare urgenza nei quali viene messa a disposizione almeno due (2) giorni prima, tramite la APP “Portale CdA” by Brembo che permette la messa a disposizione e consultazione del materiale in via esclusiva da parte di Amministratori e Sindaci in carica, prima e durante le sedute del CdA, tramite accesso riservato con username e password.  Le documentazioni relative ai progetti confidenziali e strategici sono presentate direttamente in riunione e messe a disposizione di Consiglieri e Sindaci in formato protetto, al fine di garantire la riservatezza dei dati in essi contenuti. In questi casi vengono svolti puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari.	<b>4.8.1</b>
<b>Orientamenti sulla composizione ottimale</b>	Il Consiglio di Amministrazione uscente di Brembo – in vista del rinnovo degli organi sociali della Società per il triennio 2023-2025 e coerentemente con quanto previsto nelle raccomandazioni 2022 al CCG – sulla base delle Politiche e dei Criteri (qualitativi e quantitativi) sulla Diversità nell’Organo Amministrativo, indicati nel CCG Brembo e nel Regolamento del CdA (nonché delle indicazioni emerse dalla BPE 2022) – ha formulato e pubblicato in data 2 marzo 2023 (8 giorni prima della pubblicazione dell’Avviso di Convocazione dell’Assemblea degli Azionisti) un documento denominato “Orientamenti del Consiglio di Amministrazione uscente di Brembo S.p.A agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione”, volto ad indicare agli Azionisti della Società la base di riferimento ai fini delle relative candidature da proporre per il rinnovo delle cariche sociali, nonché a garantire una composizione ottimale del nuovo Consiglio.  Infine, si precisa che l’Azionista di Maggioranza, Nuova FourB S.r.l., nel formulare la propria lista di dieci (10) candidati ha confermato di aver tenuto in considerazione le indicazioni contenute sia nella Relazione Illustrativa per la nomina del CdA sia nel documento “Orientamenti del Consiglio di Amministrazione uscente di Brembo S.p.A. agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione”.  Sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli candidati, si possono ritenere soddisfatti i requisiti richiesti dal Consiglio di Amministrazione uscente.	<b>4.1.1 4.4</b>

**ATTUAZIONE IN BREMBO DELLE RACCOMANDAZIONI IDENTIFICATE  
DAL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE NELLA LETTERA DEL 14 DICEMBRE 2023****PARAGRAFO****Voto Maggiorato**

Il Meccanismo del Voto Maggiorato è stato introdotto in Brembo lo scorso 18 aprile 2019, tramite l'approvazione della modifica dell'art. 6 dello Statuto Sociale, coerentemente con quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Nel formulare la proposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha appositamente precisato nella relazione illustrativa (pubblicata sul sito internet della Società il 18 marzo 2019) la sua finalità, ossia quella di promuovere la stabilizzazione e la fidelizzazione dell'azionariato (tramite l'assegnazione di un "premio", tramite il conferimento di un voto aggiuntivo per ogni azione iscritta nell'apposito Elenco Speciale), incentivando così l'investimento a medio-lungo termine nel capitale sociale di Brembo, a sostegno della strategia di crescita organica e non organica del Gruppo.

Inoltre, coerentemente con quanto deliberato dall'Assemblea lo scorso 27 luglio 2023, nell'ambito dell'operazione di Trasformazione Transfrontaliera, al fine di rafforzare ulteriormente la stabilità del Gruppo e incentivare lo sviluppo e il coinvolgimento continuativo di una base stabile di Azionisti di lungo periodo – anche in funzione della realizzazione della strategia di crescita del Gruppo mediante acquisizioni e consolidamento di società attive in settori affini o complementari a quello in cui il Gruppo opera – è stato previsto di confermare e rafforzare l'istituto della Maggiorazione del Voto ex art. 127-*quinquies* del TUF attualmente in essere dal 2019, attraverso l'adozione di un meccanismo basato sull'assegnazione agli Azionisti c.d. "loyal" di azioni speciali che attribuiscono diritti di voto aggiuntivi a quelli spettanti in virtù del possesso delle azioni ordinarie ("Meccanismo di Voto Speciale") ai sensi del diritto olandese.

Nell'ordinamento olandese, la maggiorazione del voto viene attribuita agli Azionisti che abbiano maturato il diritto tramite assegnazione di azioni di categoria speciale ("Azioni a Voto Speciale" o "SVS") che attribuiscono diritti di voto in misura proporzionale al loro valore nominale. Il Meccanismo di Voto Speciale prevede – tramite l'abbinamento di Azioni a Voto Speciale alle azioni ordinarie Brembo – che gli Azionisti c.d. "loyal" di lunga durata abbiano la possibilità di esercitare sino a dieci (10) voti per azione.

Per i dettagli relativi a quanto sopra, si rinvia a quanto previsto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2023, presente al seguente link sul sito: [www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/assemblea-dei-soci](http://www.brembo.com/it/investitori/per-gli-azionisti/assemblea-dei-soci)

**1.2**





[brembo.com](http://brembo.com)